SPECIALE FRANCIA 98 - Le immagini, le statistiche e il fumetto
GUERIN SPORTIVO
30
Settimanale di critica e di politica sportiva fondato nel 1912 Anno LXXXVII
N. 30 (1206) 22-28 luglio 1998 Sped. a.p. 45% art. 2 comma 20/6 legge 662/96 - filiale BO
L. 4.500
Direttore
ITALO CUCCI
Parata Mondial
Help!
DOSSIER
Campioni da salvare
❑ BECKHAM è distrutto. Cerca la salvezza in Italia
❑ RONALDO è al punto e a capo. L'Inter lo aiuti
❑ DEL PIERO da ricostruire. La Juve già al lavoro
❑ SIGNORI rigenerato a Bologna. Riparte da zero
DOPING
Ciclismo shock
Calcio pulito
COMMENTO di Italo Cucci
INCHIESTA di Matteo Marani
UMBRO
FIFA WORLD CUP FRANCE 1998
7
9 771122 171008
80030
foto Nucci

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
BOIA
chi lo molla.
ABBANDONARLO VUOL DIRE CONDANNARLO.
Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto
corrente postale n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del cane - 12042 BRA
Un grazie di cuore a Fotonica per le fotografie
e all'editore, al direttore e alla
concessionaria per lo spazio dedicatoci.

Sommario

N. 30 (1206) 22/28 LUGLIO 1998

PRIMO PIANO

DOSSIER

CALCIOMONDO

LE RUBRICHE

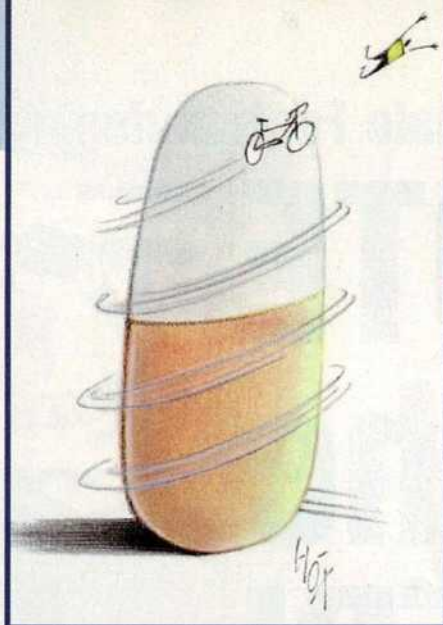
TACCUINO

- Il 22 si ritrovano Juventus, Fiorentina e Salernitana. Il 23 sarà la volta del Perugia e il 24 l'Udinese chiuderà la serie dei raduni.
- 30 luglio Consiglio Federale: Nizzola comunicherà il nome del nuovo Ct azzurro.
- 10 agosto: si riapre (fino al 22 ottobre) il calciomercato.
- 5 settembre: inizia con Galles-Italia la nostra corsa verso gli Europei 2000.
- 13 settembre: ricomincia il Campionato.

CHAMPIONS LEAGUE

- 12 agosto: Inter, andata 2. turno preliminare
- 26 agosto: Inter, ritorno 2. turno preliminare

COPPA UEFA

- secondo turno preliminare: 11 e 25 agosto

Eurocampionato dal Duemila?

Per "Bild" e "Telegraph", che hanno sparato la notizia in prima pagina, il campionato europeo riservato ai maggiori club partirà già nella stagione 2000-2001. A gettare più d'una base del torneo, che dovrebbe relegare a un ruolo di contorno le altre tradizionali competizioni continentali, ha provveduto un vertice riservato a Londra fra i massimi responsabili di Juve, Milan, Inter, Real Madrid, Barcellona, Paris Saint Germain, Ajax, Bayern, Borussia e Manchester United. Fra gli artefici del "patto" il presidente del club bavarese Franz Beckenbauer. *«Andare in trasferta in Estonia o Azerbaigian costa troppo e rende troppo poco»*, si dice in casa Bayern, mentre il supercampionato d'Europa a numero chiuso potrebbe garantire al gruppo ristretto delle major calcistiche 100 miliardi di introiti minimi.
A Londra si è anche ipotizzato di suddividere le squadre in due gironi da otto, con partite il mercoledì. Le prime quattro dei due gruppi si affronterebbero poi in quarti, semifinali e finale. Più soldi sicuri, dunque. E conseguenze pesanti non solo per Champions League e Coppa Uefa ma anche per i campionati nazionali. L'idea e la pratica dell'Europa unita, efficace a livello politico ed economico, rischia, se trasferita nel football, di comportare - alla lunga - più costi che benefici. Senza contare che il modello chiuso, tipo Nba, escluderebbe automaticamente società magari non ricchissime ma altrettanto blasonate e capaci di raggiungere buoni risultati sportivi. Certo, nella Nba esiste il salary cap, ovvero il tetto salariale che non può essere sfondato dalle diverse società. In teoria quindi, l'eurocampionato potrebbe persino introdurre un freno agli ingaggi folli degli ultimi tempi: i presidenti del calcio ne sarebbero capaci?

ATTENZIONE!
Sul prossimo numero EXTRA del Guerino "Le Regine d'Europa"
***
Estate Più col Guerino!
IN ARRIVO
* Inchiesta/Alla ricerca dei talenti perduti
* I grandi reportage

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI 051-62.27.253

VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti** 051-62.27.242
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi** 051-62.27.326
Alfredo M. Rossi 051-62.27.245
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi** 051-62.27.240
REDATTORI **Pier Paolo Cioni** 051-62.27.349
Matteo Dalla Vite 051-62.27.286
Rossano Donnini 051-62.27.241
Gianluca Grassi 051-62.27.237
Matteo Marani 051-62.27.272
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari** 051-62.27.287
GRAFICI **Giampiero Pandolfi** 051-62.27.252
Luigi Raimondi 051-62.27.252
Vanni Romagnoli 051-62.27.252
SEGRETERIA **Elena Graziosi** 051-62.27.254
SEGRETERIA ESTERO **Giuseppina D'Agostino** 0039-051-62.27.295 fax 0039-051-62.27.257
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi** 051-62.27.331

Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) 051-622.71.11 fax 051-625.76.27
Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@joy.dsnet.it**

RUOTE sporche PIEDI puliti

Virenque, espulso dal Tour con gli altri corridori della Festina. A sinistra, il team manager Roussel. In basso, il medico Ryckaert con un poliziotto. Nella pagina accanto, il trionfo Mondial della Francia: un esempio di sport "pulito"

Al Mondial i 256 test sono stati negativi. E i precedenti sono una rarità. La medicina è lontana dai calciatori, ma le insidie crescono. Gli scienziati dell'Est inseguono i miliardi del pallone e così gli ex "praticoni" delle biciclette. Soluzione? Le analisi del sangue

di MATTEO MARANI

Niente foto, nessuna intervista ufficiale, «*e mi raccomando non scriva assolutamente il mio nome*» si trincerava un mese fa la dirigente della Fifa responsabile dei controlli antidoping al Mondial di calcio. Un messaggio chiaro: di sostanze proibite, quelle indicate nella disonorevole tabella del Cio, nemmeno il vertice del pallone ama parlare. Il ciclista Fabio Baldato, tre giorni fa, è andato giù pesante: «*Perché il calcio non lo tocca mai nessuno?*» si è chiesto mentre la bufera per l'affaire-Festina sconvolgeva il suo sport.

La risposta sta nei numeri, forniti ufficialmente dalla Fifa giovedì scorso: dei 256 controlli svolti a Francia 98 (quattro per ogni gara, due giocatori per squadra), ultimo banco di prova per la trasparenza nel pallone, nessuno ha dato esito positivo. Neanche lontanamente vicini, dunque, ai fatti vergognosi del ciclismo, una distanza siderale dai medici spudorati delle due ruote. Eppure, la Fifa ha scelto sempre l'omertà sull'argomento, glissando, respingendo accuse, tacendo su ogni cosa. «*Non siamo autorizzati a parlare*» continuava Madame X quel giorno nel suo ufficio dell'hotel Le Meridien di Parigi, in cui la Fifa aveva collocato il proprio quartier generale. «*Io le dico quello che è riportato nel regolamento e basta*». Doveva essere scritto tutto lì dentro,

segue a pagina 8

Arciitalia

di ITALO CUCCI

Noi non abbiamo paura della "bumba"

Ho sentito le cicale, stamane, inutile coro a bocca chiusa monotono e fastidioso come l'odore di fritto dopo mangiato. E mi sono detto: è cominciato l'altro luglio, quello del **Tour**. Ormai non me la toglie più nessuno l'abitudine a misurare il tempo con gli eventi. Ogni quattro anni luglio è "anche" quello del Campionato del Mondo di Calcio. Ma di solito è quello del Tour che rimane nella mia fantasia come una leggenda incompiuta, una traversata tempestosa senza attracco: come se fossi rimasto per sempre in mezzo al mare. Ne riparlo ora perché le cicale mi fanno tornare in mente i calabroni vibranti del **Mont Ventoux**...

Tommy Simpson era riverso sul bordo della strada bianca che portava alla vetta, era bianca anche l'erba, era bianca anche la sua faccia che ormai era la faccia di un morto. Arrivai fra i primi perché avevo chiesto a **Dante Ronchi** di andare un po' avanti a vedere com'era la corsa, e all'autista **Minghein** di correre per prendere un po' d'aria in quel pomeriggio d'inferno. Tommy era come attorcigliato alla sua bicicletta, erano appena riusciti a staccargli i piedi dai laccetti dei pedali e il **dottor Dumas** - un emerito rompiballe che aveva sempre molto da dire e poco da fare - era chino su di lui con l'aria di uno che fra poco gli abbassa le tendine delle palpebre e buonanotte. Tommy aveva la schiuma bianca alla bocca e io pensavo che fosse la fatica, la sete. Seppi più tardi, quando ci dis-

segue

Primo piano/segue

sero come e perché era morto, il piccolo lord, che si trattava di cognac e anfetamine: la bomba. Tommy Simpson era morto per la Bomba. Che peccato, era anche simpatico. Eppure l'avevo detto (e forse anche scritto, su "Stadio") che non doveva stare molto bene. perché qualche giorno prima, all'arrivo al Ballon d'Alsace, un inferno nero fra nuvole nere, mentre ci parlava tenendo il culo sul sellino e un piede e a terra, disinvolto, per niente affannato, se la stava facendo addosso senza accorgersene, come uno che gli si son rotti i freni dentro, no? Ma Tommy Simpson doveva morire e morì. E a me, con la solita scusa che "tu hai fatto il cronista", toccò di restare ad Avignone per l'autopsia e il primo funerale mentre gli altri partivano verso Parigi con il **Gimondi** più sgangherato di sempre.

Sì, ho fatto il cronista, nei primi anni di questo lavoro, e ho fatto conoscenza con la morte, senza mai entrarci in confidenza; forse per questo poi mi sono trovato bene con lo sport che - come diceva un libro che mi avevano dato da leggere perché mi impratichissi - è vita. E non ho mai apprezzato la droga, gli sportivi drogati, le persone drogate. Da cronista quasi sportivo avevo attraversato un'altra storia di doping, quella del Bologna nel '64, ed ero rimasto colpito dalla reazione di **Fulvio Bernardini**: lui, mentre tutta Bologna era infuriata perché l'accusa di doping voleva dire tre punti in meno e perdere lo scudetto, era offeso per l'accostamento del suo nome a un trucco, a una slealtà vergognosa. Ci vuol poco per subire insegnamenti sbagliati ma per fortuna basta poco anche per prendere su esempi positivi.

E così, oggi, leggere che forse si poteva perdonare la Festina e i suoi ciclisti dopati mi fa un po' senso. E addirittura mi ferisce il confronto che un bravo giornalista forse costretto a scrivere troppo (bisogna che ci pensi anch'io, a questo dettaglio, per i tempi che verranno) fa fra i drogati del ciclismo e il calcio: come avreste reagito - dice - se aveste saputo che **Del Piero** prendeva la bumba e andava a mille e magari saliva la scalinata del Saint Denis per prendere la Coppa del Mondo dalle mani di **Chirac**? Avreste applaudito, e basta, altro che moralismi. E invece no: lo sporco calcio ha molti vizi ma non quello di far ricorso abitualmente al doping per vincere. E se c'è qualcuno che conosce un'altra verità, la dica, per favore. **Maradona** si faceva di coca per migliorare le prestazioni sessuali perché dicono che ce l'aveva piccolo; ma i grandi gol nascevano da una mente pulita e da un piede divino. Il calcio e il doping insieme non funzionano. E non solo per difficoltà chimiche ma perché così com'è difficile mettere insieme una squadra di campioni è altrettanto impegnativo mettere insieme un undici di disonesti. Oggi. Domani, magari qualcuno, sull'onda di certe permissive raccomandazioni, ci penserà. Per ora si racconta ridendo la storia di un'**Inter** herreriana sconfitta malamente dal **Celtic** in una finale di Coppacampioni per aver preso un brodino. Fosse anche vero, fu punita. Non puoi fare undici brodini o trovare quello giusto per la collettività. Calmanti sì, quanti ne vuoi. Quand'ero in collegio, a noi più grandicelli e già con gli occhi aperti e le mani svelte mettevano un po' di bromouro nella minestra, a cena: "Buonanotte, ragazzi, e fate buon sonno". Sempre buon sonno, mai sogni.

Eppure, se fosse successa una cosa come quella della Fe-

La tragedia di Tom Simpson al Tour de France del 1967. Sotto, la sofferenza del britannico sulle rampe del Mont Ventoux. A fianco, i primi soccorsi e il trasporto verso l'elicottero: fu tutto inutile

SI MUOVE ANCHE IL TENNIS

Racchette sotto esame

In fatto di lotta al doping, la Federtennis tedesca ha deciso di scavalcare l'Atp Tour, organo di controllo dell'attività internazionale maschile. Quest'ultimo esegue periodici controlli, ma non è molto prodigo di informazioni sui risultati. In Germania, invece, un accordo tra la Federtennis e la Commissione antidoping del Comitato olimpico farà sì che d'ora in poi i giocatori migliori e i giovani più promettenti saranno sottoposti a esami regolari, in particolare durante gli allenamenti. Fino ad ora, venivano testati solo gli atleti della rappresentativa olimpica, da sei mesi prima dell'inizio dei Giochi.

stina a una squadra di calcio non avreste trovato avvocati difensori, gente che con una mano sul cuore diceva "non facciamo gli ipocriti e cerchiamo piuttosto di capire". Il calcio è sempre stato drogato di soldi - che non fanno proprio male alla salute - ma quando c'è stato il calcioscommesse hanno mandato carabinieri, polizia e finanza ad arrestare i giocatori ancora in mutande che uscivano dal campo: e tutti ad applaudire. Porcheria per porcheria, non morì nessuno come Simpson, con la bava alla bocca e lo stomaco pieno di veleno, ai bordi di una strada, come un disperato. E pagarono tutti - quei calciatori - con l'esposizione al pubblico ludibrio ed altre severe pene. Ma per il calcio non troverai mai nessuno disposto a spendere una buona parola come si fa per gli sport cosiddetti "puri". E io dico che sono proprio questi gli sport più sporchi, perché progrediscono sulla menzogna, sul trucco, proprio mentre invocano attenzione come palestra per una gioventù migliore, fisicamente e idealmente. Cantava Sculacciabuchi: "Noi siamo le vergini dai candidi manti / siam rotte di dietro ma sane davanti". Amen.

Io ho semprte tifato per **Gino Bartali** che festeggia ottantaquattro anni senza ricchezze, senza lussi, circondato dal piccolo grande amore di pochi vecchi sognatori che hanno scelto lui perché era più forte, più segnato dalla fatica, più umano dell'Altro, il quale era ormai divinizzato e godeva di una libertà infinita, anche quella di doparsi. Fino al punto che quando ebbe bisogno di linfa sana per combattere una banale malaria ci lasciò le penne, e noi, ancora piangiamo quell'airone, quel falco, quell'aquila reale che tuttavia ci affascinò. Gino non ebbe mai ricchezze pari alla gloria e quando negli anni cinquanta fu messo in vendita un fiasco di chianti che portava il suo nome noi si diceva, nelle liti al bar, che la sua droga era un buon bicchiere di vino rosso. Gino sembrava anche un po' coglione con tutti quei suoi discorsi sull'azione cattolica e quella sua aria di gregario affaticato rugoso e piegato contraddetta da risultati da campionissimo; eppure ha continuato a pedalare e a seminare saggezza spicciola, come quella di dire che il ciclismo può fare a meno della droga. Come il calcio. perché anche Maradona è stato un campionissimo, ma guarda com'è finito, mentre puoi incontrare un **Di Stefano** vecchio e panzuto che magari non tutti conoscono ma quelli che sanno lo collocano sul gradino più alto. Coglione anche lui?

Io una Coppa del Mondo vinta da drogati non la vorrei proprio: lo sporco calcio sa essere molto migliore di certi sport dati alla falsa leggenda della purezza. Nuoto. Atletica. Ciclismo. Cantano le cicale e i miei ricordi trascorrono dalla tragedia di Simpson alla farsa di **Merckx**, due anni dopo, 1969, Giro d'Italia. Eravamo alle prime pedalate, a **Montecatini**, dove Merckx aveva vinto la tappa a cronometro. Facevo parte della squadra Gazzetta e dopo quella performance di Eddy cominciò a circolare anche fra noi la voce che fosse stato trovato positivo. All'improvviso, ci fu annunciata la visita del direttore, **Gualtiero Zanetti**, che infatti arrivò per una importante riunione all'hotel Pace. Immaginai che dovesse parlare di Merckx con i reputées, e invece scoprii che si trattava di ben altro: c'era **Artemio Franchi**, presidente della Federcalcio, e il problema era costituito da **Bruno Pesaola** che, fresco di scudetto viola, travolto dagli entusiasmi aveva firmato ben tre contratti: con l'Inter, con il Napoli e, naturalmente, con la Fiorentina. Quello sì era uno scandalo, altro che il Merckx dopato!

E infatti il Giro riparti come se niente fosse. E tappa dopo tappa io accumulavo informazioni che non riuscivo a spendere perché "tenevo famiglia". Poi, una sera, dopo una tappa abbruzzese, presi una decisione: era domenica e dovevo dare il mio pezzo settimanale anche al "Guerin Sportivo"; chiamai il **Conte Rognoni** e gli dissi quello che sapevo e lui mi invitò a scrivere tutto. Il Guerino fu distribuito sulla piazza di Savona pochi minuti prima della partenza della tappa e la notizia di "Merckx drogato" fu strillata pochi minuti prima del comunicato ufficiale che ne annunciava l'espulsione dal Giro per doping. Cosa fosse successo, nel frattempo, non so. So che, mentre Gualtiero Zanetti mi perdonò e mi regalò un pacchetto di diecimila a fine Giro "con tanti complimenti", altri non mi vollero più a scrivere di ciclismo "perché non avevo lo spirito giusto". In effetti, mi piaceva fare il giornalista Dopo, è vero, ho imparato anch'io i trucchi del mestiere, perché anche a quelli che si credono più forti certi esempi fanno effetto. Ma come ho avuto modo di scrivere altre volte, se non ho sempre scritto quel che volevo, non ho mai scritto quello che non volevo. Davanti a certe furbate ho - magari vilmente - girato la testa: ma raramente, e per piccoli inganni solo intuiti, non provati. In compenso, ho sempre adorato gli uomini onesti, magari un po' coglioni, che quando vincono valgono cento volte di più e quando perdono puoi anche perdonarli perché non hanno cercato di fotterti o di farsi una vita facile. Posso ricordare - fra tanti - Bernardini e Bearzot. E quando sento dire - come in questi giorni - un gran bene di **Dino Zoff** perché è un signore all'antica, un onesto tutto d'un pezzo, e insieme che sì, è vero, ma non vi sembra che il suo calcio sia poco moderno e organizzato come oggi si dovrebbe, allora mi sento di ribadire che sono disposto a un calcio meno moderno in cambio di un cittì perbene, tanto perbene da sembrare anacronistico. Un Bartali, insomma.

Demain, "L'Équipe" paraît

L'EQUIPE

C'EST ÉNORME

Les Festina exclus du Tour !

Une équipe K.O.

Io spero che il calcio risolva i suoi problemi nel modo migliore ma mi auguro soprattutto che il ciclismo e gli altri sport macchiati dai drogati siano percorsi da fremiti di vergogna e ripuliti con spirito da inquisizione: senza pietà. Per il semplice motivo che tutto quello che si fa nello sport è una sorta di specchio della vita per i nostri figli. I quali di cattivi esempi ne hanno già tanti, e tanti sono i trabocchetti disseminati sul loro cammino, che metterci anche lo sport cialtrone mi sembra un peccato degno di essere pagato con quella macina al collo e il volo giù dal dirupo che diceva il povero Cristo. Un altro che mi è sempre piaciuto, anche quando esagerava in garantismo. Il prete mi diceva: "Lui sa quello che fa; e coi bambini è diverso". Padre nostro.

Italo Cucci

IL CASO FESTINA

Martedì 7 Willy Voet, massaggiatore belga della Festina, ritira una vettura ufficiale del Tour destinata alla squadra, passa dalla sede di Lione e di qui raggiunge la Svizzera.

Mercoledì 8 All'alba, Voet viene intercettato alla periferia di Lilla. Sull'auto vengono trovati oltre 400 flaconi di sostanze sospette: Epo (Eritropoietina), anabolizzanti, anticoagulanti, ormone della crescita, testosterone e iniezioni contro l'epatite. Nel pomeriggio, in una perquisizione della sede della Festina, vengono sequestrati altri medicinali e documenti.

Venerdì 10 Il fermo di Voet viene tramutato in arresto presso il carcere di Loos (Lilla). Il giudice Keil apre l'indagine.

Lunedì 13 Durante gli interrogatori a cui è stato sottoposto, il massaggiatore avrebbe coinvolto medici e dirigenti della squadra.

Mercoledì 15 A Cholet, dove arriva la quarta tappa del Tour, vengono interrogati e fermati Bruno Roussel e Erik Ryckaert, direttore sportivo e medico della Festina.

Giovedì 16 Il Comitato direttivo dell'Uci (Unione ciclistica internazionale) decide la sospensione provvisoria di Roussel.

Venerdì 17 Roussel ammette che i corridori della Festina assumevano sostanze proibite sotto controllo medico. La direzione del Tour esclude la squadra dalla corsa.

Sabato 18 I corridori della Festina meditano di presentarsi alla partenza della tappa a cronometro malgrado l'espulsione, ma dopo un incontro con Jean-Marie Leblanc, direttore del Tour, rinunciano.

Doping/segue

da pagina 4

a conti fatti non c'era praticamente nulla, soltanto qualche generica norma statutaria. Ma perché non battersi per l'introduzione delle analisi del sangue, certamente più veritiere delle urine? Silenzio. Perché non fornire i nomi dell'équipe medica del Mondial? Silenzio.

A spingerci in quei giorni verso un maggior interessamento al tema del doping nel calcio era stata anche la denuncia di un giornale iraniano, "Aine" (Specchio), in cui si parlava di positività di alcuni giocatori jugoslavi. Ma la fonte era troppo fragile per insistere nel lavoro e i riscontri dei laboratori francesi dissero l'ultima parola: nel calcio il doping non esiste, i 256 giocatori esaminati nel Mondial erano specchiati. Semmai, è sempre stato l'atteggiamento riottoso della Fifa a insospettire giornalisti e addetti ai lavori: se non c'è nulla da nascondere, perché non parlare più liberamente della materia, senza tabù? Forse, viene da pensare, per non alzare inutili polemiche in uno sport ancora libero dal male agonistico di fine millennio. O forse per evitare generalizzazioni che finiscono poi per punire tutti, colpevoli e innocenti, si parli di doping o di violenza.

Da tempo, tuttavia, qualche sospetto circola anche nel calcio. «*Quando vedo i giocatori affondare rabbiosi i tacchetti nel terreno e aggredire gli avversari, qualche dubbio mi sorge*» diceva sempre in Francia, nel corso di una cena, Giovanni Galeone, allenatore del Napoli nella passata stagione. E con lui, è d'accordo il dottor Pasquale Bellotti, segretario della Commissione scientifica antidoping del Coni: «*Il calcio richiede prestazioni sempre più vicine e intense, anche per questioni di spettacolo e di soldi. L'aiuto diventa a questo punto normale, lo si accetta. Il doping nel pallone? Guardando lo sviluppo muscolare di certi giocatori potrebbe esistere*». Potrebbe, verbo condizionale. Accuse che non trovano infatti fondamento nei fatti: i precedenti di doping nel calcio sono merce rara, rarissima. Si risale, per quello strettamente italiano, a Peruzzi e Carnevale, ma quello fu un episodio strano, farcito ancora adesso da troppi dubbi. E sicuramente il pallone non ha mai registrato la teoria di scandali di altri sport, tipo atletica leggera, nuoto e pesi.

Proprio quest'ultime discipline, insieme al ciclismo finito oggi nell'occhio del ciclone per la deposizione del direttore sportivo della Festina, Bruno Roussel, hanno subito più di tutte le terribili conseguenze dei laboratori dell'Est europeo, quelli di Berlino e Mosca. Era lì che si costruivano gli atleti per farne macchine, destinati alla propaganda del regime. Ma quei dottor Stranamore, a cui molti sportivi hanno venduto anima e salute (certi cambiando sesso a fine carriera, a causa del bombardamento di ormoni), non hanno mai smesso di lavorare. Diversi sono finiti in Cina, nel nuoto delle Lolite, altri si sono prontamente riciclati nel vituperato ciclismo, ma altri ancora sono oggi in caccia di nuovi impieghi e da questi si deve guardare il pallone, palcoscenico miliardario troppo ghiotto per la medicina vigliacca. «*I laboratori dell'E-*

PAOLO ZEPPILLI, MEDICO DELLA NAZIONALE, SPIEGA LE INSIDIE DEL DOPING

«Per gli azzurri garantisco io»

È uno dei due medici della nazionale azzurra. Insieme con Andrea Ferretti, Paolo Zeppilli, 52enne chirurgo e docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, è stato il responsabile sanitario del gruppo azzurro in Francia. Ha elaborato oltre duecento pubblicazione sul rapporto fra cardiologia e sport, occupandosi segnatamente di medicina calcistica. È quindi l'interlocutore più adatto per discutere del doping nel calcio

Professor Zeppilli, la medicina applicata allo sport è oggi una realtà. Pericolosa oppure no?

È stato il tema di un convegno che abbiamo organizzato proprio prima di partire per la Francia. Il titolo era: "Il calcio può essere un fatto scientifico?". Io rispondo di no, quantomeno se si considera il calcio solamente come una questione medica. Nel pallone c'è una componente tecnica maggiore di quella fisica, ma concordo con lei che anche quest'ultima è sempre più importante e seguita.

I progressi atletici sono innegabili, converrà...

È vero: le sollecitazioni per i calciatori sono cresciute in maniera esponenziale, impegni più serrati che vanno a colpire particolarmente i muscoli inferiori, ad esempio gli adduttori. Sono nate persino malattie tipiche del calcio, come è il caso della pubalgia. Un giocatore che fa sessanta e più partite all'anno deve oramai mettere in conto l'affaticamento o addirittura gli incidenti. Non c'è di fatto nemmeno più un calciatore che non si fermi per infortunio almeno due o tre settimane in una stagione.

E allora si ricorre al medicinale. È così?

No, si ricorre alla gestione psico-fisica dell'atleta: è questa la nuova frontiera del calcio. Ravanelli, per citarle un caso, ha pagato alla vigilia del Mondial uno stress psicologico, dato dalle aspettative del torneo e dalla situazione familiare del figlio. Poi, per poter affrontare il calcio di oggi, occorre una panchina lunga in modo da dare respiro a ognuno e soprattutto il controllo metodico del gruppo. Noi, come Nazionale italiana, abbiamo fatto gli esami ai nostri atleti.

Tutto a posto?

Per quanto riguarda i nostri certamente, non ho trovato nessun va-

st non hanno chiuso» conferma lo stesso Bellotti, che aggiunge: «*Da lì si è diffusa la cultura del sostegno farmacologico anche al resto d'Europa*».

Un nemico in costante agguato, che nel calcio potrebbe trovare facile presa specialmente nei paesi più poveri di storia e prestigio. Il pallone del Terzo Mondo, dove i giocatori non hanno i migliori preparatori atletici a loro disposizione come nel nord, potrebbe decidere di affidarsi ai micidiali medici d'oltrecortina per colmare il gap. «*I nigeriani della gara con la Spagna erano pieni di testosterone fin sopra i capelli*» ha detto Carlo Vittori, famoso per aver lavorato nell'atletica leggera con Pietro Mennea. Testosterone naturale o prodotto dal Testovis e dalle omologhe pasticche? «*Naturale*» ha poi puntualizzato Vittori. Ma in quei corpi dal potenziale enorme, masse muscolari esplosive, le iniezioni di farmaci avrebbero effetti incredibili. E sono i successi a far gola ai vecchi Jeckyll della Ddr o della Romania. Il nucleare non era evidentemente l'unico rischio di diffusione incontrollata dopo la caduta del Muro, esistevano anche le infami farmacie dello sport.

Aiuti e sostegni che si compendiano in decine e decine di medicinali. Da assumere per iniezioni subcutanee o sotto forma di pastiglia, purtroppo nemmeno passionale come il celeberrimo Viagra. Fiale, capsule, pasticche maledette che qualche calciatore, come nel caso del portiere della nazionale tedesca Toni Schumacher, ha ammesso di aver preso. C'è poi la regina del doping, quella sostanza che aumentando la produzione di globuli rossi dà più ossigeno al sangue e fa quindi aumentare la pressione e la forza dei muscoli. Si chiama eritropoietina e su queste quattordici lettere si apre un secondo versante del problema, quello che riguarda i già ultracitati medici del ciclismo.

Sono stati loro gli apripista nella ricerca medica applicata allo sport. Ora rischiano di lasciare in consegna questa sorta di pozione magica, conosciuta anche come Epo, al calcio. Se i troppi casi di "positività" hanno convinto il movimento delle due ruote a passare a una giurisdizione più severa (di cui la vicenda-Tour è un primo, importante segnale), proprio la "scrematura" potrebbe travasare nel pallone i medici fuorilegge, quelli che si aggiravano nella zona d'ombra. Si può dire ed è giusto che si sappia: alcuni "luminari" delle biciclette sono già entrati nella nostra Serie A, ma per fortuna senza produrre danni. Per ora. Ma domani? E allora si ripropone il tema centrale del doping, la nuova, indispensabile frontiera: gli esami del sangue. Solo quelli hanno attendibilità certa, sicura. Ma applicarli comporta problemi logistici (per i prelievi bisogna trasportare gli atleti in ospedale) ed etici, visto che si fornirebbero informazioni delicate e assai personali sull'atleta esaminato.

E così, mentre nell'ambiente del calcio cresce l'allarme e qualcuno si inquieta per i rischi possibili, la battaglia passa per forza attraverso il check-up del sangue. Ci sono sostanze che non si vedono più nelle urine, che si cancellano come scritte sulla sabbia. La ricerca scientifica ha infatti scoperto nuove strade per sconfiggere la sorve-

segue

lore anomalo e nessuna di quelle sostanze proibite di un qualcuno ha chiacchierato. Vede, l'esame del sangue è utile perché permette di vedere se un giocatore è sotto stress o no, e lo si capisce attraverso il dosaggio del testosterone e del cortisolo. Se il primo è alto è indice di un'ottima forma, se invece cresce il secondo significa che il giocatore vive un momento di difficoltà.

E quali altri controlli si fanno sui giocatori?

Si guarda al sistema immunitario, per vedere eventuali difficoltà che provocano influenze e altre malattie del sistema. In Francia, a onor del vero, c'è stato un tasso di stress assai inferiore a quello che registrammo in America, dato allora dal clima troppo caldo. Lei pensi che in quel Mondiale, dove mi presi la briga di misurare la temperatura durante le partite, non scendemmo mai sotto ai 30 gradi, con umidità attorno al cento per cento.

Professore, lei conosce l'eritropoietina?

Ovvio. È una sostanza che veniva o viene usata nel ciclismo, la disciplina che ha insegnato a tutti gli altri sport, specialmente nei Paesi del nord. Ma nel calcio, le aggiungo subito, la sua funzione è assai limitata. Il calcio non è uno sport aerobico, ossia di sola resistenza. Ripeto che ha più importanza il fatto tecnico. Voglio dire: è inutile correre tutta la partita se poi si sbaglia un gol a porta vuota perché si colpisce male la palla.

Dunque lei mette la mano sul fuoco e giura che non c'è stato doping al Mondial?

La mano sul fuoco non la metto per nulla.

E quando vedeva squadre correre e aggredire come in Francia cosa pensava?

Lei possiede una documentazione? Se mi dà dei dati sicuri io parlo. Finché non esistono prove certe e certificate sono solamente illazioni.

E allora perché, giusto per sicurezza, non si procede agli esami del sangue?

L'ematocrito, che misura il rapporto fra globuli rossi e plasma, ha conseguenze etiche. Bisogna capire che prelevando il sangue si hanno informazioni maggiori e più riservate sulla persona sottoposta al test. Ci vuole prima l'assenso indispensabile dei calciatori, la loro disponibilità a veder trattati certi dati. È difficile, mi creda.

Il sangue direbbe di più, comunque?

Senza dubbio. I dopanti nella maggioranza dei casi sono ormoni che accrescono la produzione di globuli rossi nel sangue, quelli che danno forza ai muscoli. Il rapporto fra la parte liquida del sangue e quella di globuli rossi deve restare al di sotto del 50 per cento, come era nel caso degli azzurri al Mondial. Per i nostri ragazzi garantisco anzi che eravamo ben al di sotto di quella soglia. Tornando alla domanda: sì, il sangue sarebbe l'unica verità sicura. Ma nemmeno alle Olimpiadi si fanno...

Lei professore è favorevole agli esami del sangue?

Sono favorevole, certamente, ogni cosa che può aiutare a sconfiggere il doping è la ben venuta. Ma non si usi questo argomento per fare pura demagogia. Ricordiamoci che più che il doping, più che i farmaci, quasi sempre sono le differenti costituzioni fisiche a decretare i diversi comportamenti atletici.

m.mar.

Doping/segue

glianza, nuovi antidoti formidabili. «*A volte, bastano i semplici diuretici per cancellare ogni traccia di doping nelle urine*» riprende il dottor Bellotti. Il Furosemide, ad esempio, presente in un farmaco da autocertificazione come il Lasix. Medicinali comunissimi, che ripuliscono la pipì di ogni atleta in pochi minuti. Si ritorna sempre lì: ci vorrebbero i test del sangue, di cui la Fifa ha anche superficialmente parlato in qualche sua riunione. Scienziati australiani hanno annunciato di aver scoperto il sistema per individuare l'eritropoietina nell'organismo attraverso i prelievi. Una metodologia che si spera di poter applicare già a partire dalle Olimpiadi di Sydney nel 2000.

Ma è tutto ancora dannatamente complicato perché si possa procedere in tempi brevi a una draconiana svolta di trasparenza, «*anche se nel calcio prevale il fatto tecnico*» come dice il medico della nostra nazionale, Paolo Zeppilli (vedi box a pagina 8). È una lettura però insufficiente oggigiorno, alla luce delle nuove insidie mediche. Il calcio, sin qui salvo dai mali profondi e dolorosi del ciclismo, deve tutelarsi. Per evitare un caso-Festina che comprometterebbe, e gravemente, la sua credibilità e il suo futuro.

Matteo Marani

Tutti i divieti del Cio

SOSTANZE PROIBITE

A) Stimolanti: amineptina, amifenazolo, amfetamine, bromantan, caffeina, cardephon, cocaina, efedrina, fencamfamine, mesocarbo, pentilentetrazolo, pipradolo, salbutamolo, salmeterolo, terbutalina e affini.

B) Narcotici: destromoramide, diacetilmorfina (eroina), metadone, morfina, pentazocina, petidina e affini

C) Sostanze anabolizzanti: androstenedione, clenbuterolo*, clostebol, DHEA, fenoterolo*, fluossimesterone, metandienone, metenolone, nandrolone, ossandrolone, salbutamolo*, salmeterolo*, stanozololo, terbutalina*, testerone e affini

* si tratta di beta-2 agonistici

D) Diuretici: acetazolamide, bumetanide, clortalidone, acido etacrinico, furosemide, idroclorotiazide, mannitolo (per endovena), mersalil, spironolattone, triamterene e affini

E) Ormoni peptidici, glicoproteici: gonadotropina corionica (hCG), corticotropina (ACTH), ormone della crescita (hGH)

METODI PROIBITI

A) Doping ematico: somministrazione a un atleta di sangue, globuli rossi o prodotti emoderivati

B) Manipolazioni farmacologiche, chimiche o fisiche: uso di sostanze, quali probenecid e affini, o somministrazione di epitestosterone o bromantan, allo scopo di alterare il rapporto l'integrità dei campioni di urina

SOSTANZE SOTTOPOSTE A PARTICOLARI RESTRIZIONI

A) Alcol: test per l'etanolo, da svolgersi in accordo con le competenti federazioni sportive

B) Marijuana: sempre in accordo con le federazioni sportive, si effettuano test sui derivati della canapa indiana, quali marijuana e hashish

C) Anestetici locali: bupivacaina, lidocaina, mepivacaina, procaina: i limiti devono essere fissati dalle federazioni sportive

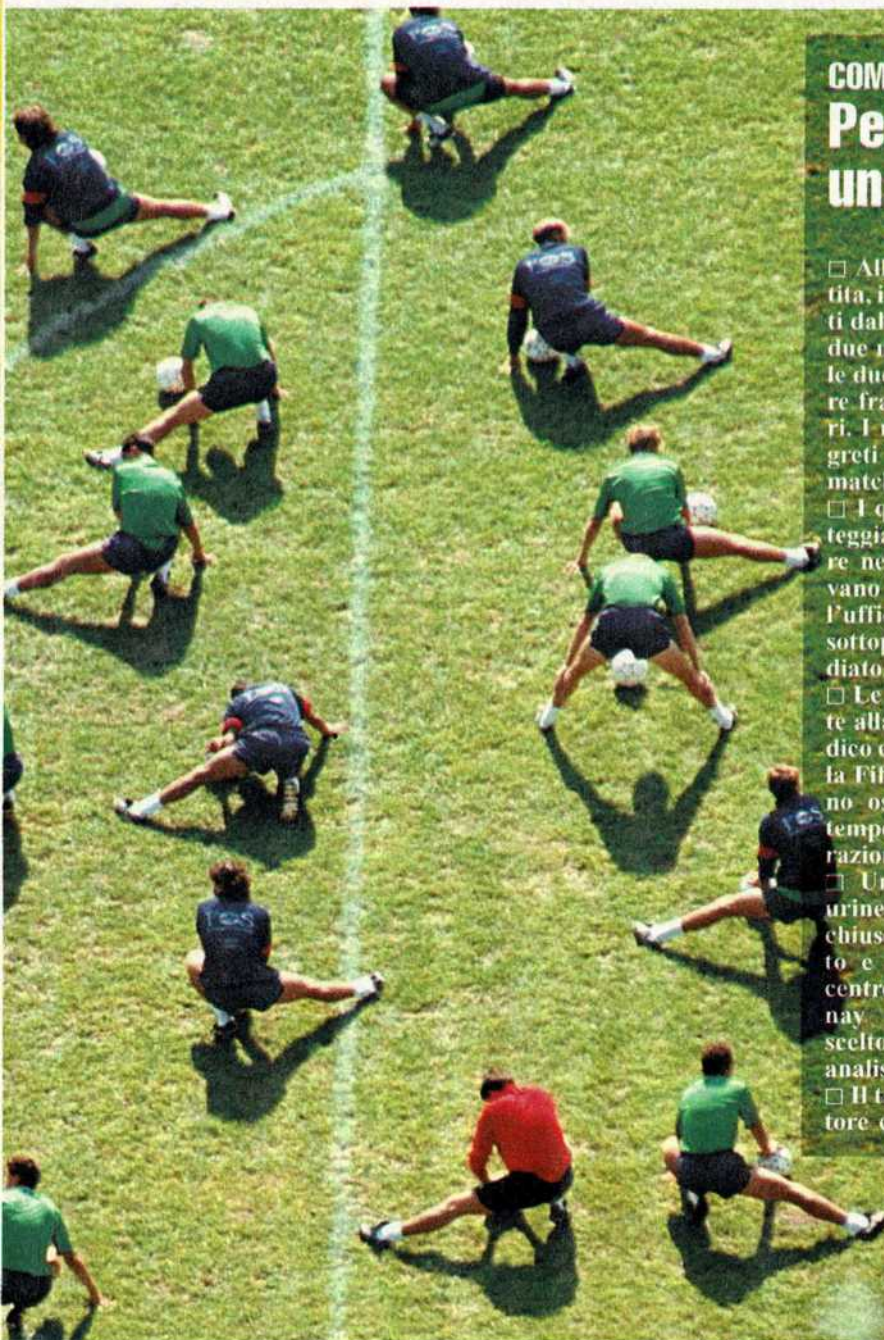
D) Corticosteroidi: uso locale, inalazione e iniezione intra-articolare o locale

E) Beta-bloccanti: acebutololo, alprenololo, atenololo, labetalolo, metoprololo, nadololo, ossiprenololo, propranololo, sotalolo e affini

Livelli di concetrazione urinaria al di sopra dei quali scatta la sanzione delle federazioni: catina 5 microgrammi/millimento, efedrina 5, metilefedrina 5, morfina 1, fenilpropanolamina 10, pseudoefedrina 10, epitesterone 200 nanogrammi/millimetri.

I precedenti di doping nel calcio sono pochi

26 maggio 1963: il Genoa batte il Bologna nell'ultima di campionato 1-0, ma la mancata presentazione al test antidoping costa la squalifica ad alcuni giocatori (fra cui Meroni).
4 marzo 1964: scoppia il caso-Bologna, relativo alla partita vinta col Toro di un mese prima, (4-1). La penalizzazione di tre punti verrà cancellata dopo le controanalisi delle urine.
20 aprile 1973: si registra in Brasile il primo caso di doping: Cosme Da Silva del Belo Horizonte viene sospeso perché trovato positivo.
15 giugno 1974: il terzino Jean Joseph è squalificato dopo Italia-Haiti (3-1), nel Mondiale tedesco. Nelle urine, tracce di uno stimolante psicomotorio.
3 giugno 1978: a Cordoba, al termine di Perù-Scozia, gara valida per i Mondiali, è il britannico Johnstone a essere scoperto positivo.
24 febbraio 1987: un libro-scandalo di Tony Schumacher, portiere della nazionale tedesca e del Colonia, denuncia l'abuso di farmaci

Qui a fianco, il regolamento antidoping per Francia 98

COME AVVENIVA IL CONTROLLO A FRANCIA 98

Per le urine-Mondial una scorta presidenziale

□ All'intervallo della partita, i commissari designati dalla Fifa sorteggiavano due nomi per ognuna delle due squadre, da scegliere fra titolari e panchinari. I nomi rimanevano segreti fino al termine del match.

□ I quattro giocatori sorteggiati, prima di rientrare nello spogliatoio, venivano accompagnati nell'ufficio anti-doping per sottoporsi al test immediato.

□ Le urine erano prelevate alla presenza di un medico e dei responsabili della Fifa. I giocatori venivano osservati per tutto il tempo necessario all'operazione.

□ Una volta ottenute le urine, le provette erano chiuse in un pacco sigillato e spedite a Parigi, al centro medico di Chatenay Malabry (Parigi), scelto dalla Fifa per le analisi del Mondial.

□ Il trasporto del contenitore con le urine era eseguito dal corriere (sponsor ufficiale del Mondial), insieme con un dirigente della Fifa che assicurava la vigilanza sulle provette (comunque i reperti non si alterano nel tempo).

□ Entro 24 ore dalla gara veniva fatta, nel centro specializzato ("Laboratoire Nationale de dépistage du dopage"), l'analisi delle urine. Le effettuava una commissione composta di 8 persone, con medici e rappresentanti della Fifa.

□ In caso di esito "positivo", entro 24 ore dal primo responso, un'equipe differente dalla precedente procedeva a una nuova analisi. Se si confermava il risultato di positività, partiva la comunicazione e la successiva squalifica.

: da quello mai chiarito del Bologna a Maradona squalificato nel Mondiale americano

nel calcio.
30 marzo 1987: l'ex capitano della nazionale austriaca, Werner Kriess, dichiara che molti suoi colleghi usano anfetamine. In particolare, i giocatori della Germania Ovest.
2 marzo 1988: Silvano Fontolan è trovato positivo dopo Verona-Werder Brema di Coppa Uefa. Sospensione di un anno per il giocatore, 45 milioni di multa per il club scaligero.
28 dicembre 1988: in Francia, esplode l'affaire-doping dopo le confessioni di un medico dello sport. La sostanza incriminata è il "Captagon".
16 agosto 1989: il Brasile denuncia alla Fifa il Cile, accusato di essere ricorso al doping per le qualificazioni mondiali.
6 aprile 1990: il belga Patrick Schrooten risulta positivo al termine di Anversa-Colonia.
23 settembre 1990: il Lipopill, contenente fentermina (utile al dimagrimento), inchioda Angelo Peruzzi e Andrea Carnevale dopo Roma-Bari. Per i due, squalifica di sei mesi.
17 marzo 1991: al termine di Napoli-Bari (1-0), si scopre la presenza di cocaina nelle urine di Diego Armando Maradona. Fuggirà pochi giorni dopo dall'Italia, dove non tornerà più.
28 aprile 1991: il difensore del Brescia, Edoardo Bortolotti, è trovato con tracce di cocaina nelle urine, dopo la gara con il Modena. L'anno dopo il suo compagno, Paolo Ziliani, sarà fermato per lo stesso motivo.
1 aprile 1993: con un comunicato-stampa, la Roma ammette che un suo giocatore è risultato positivo alla cocaina dopo la gara col Napoli: è Caniggia. Tredici mesi di squalifica.
30 giugno 1994: a Dallas circola la voce di un test positivo di Maradona dopo il match di cinque giorni prima con la Nigeria. La notizia è confermata: si tratta di efedrina.
20 giugno 1998: un giornale iraniano, "Aine", scrive di un sospetto doping da parte della nazionale jugoslava.

Beckham minacciato, un Ronaldo passato dallo star allo stress system, Del Piero sbattuto da mille polemiche. Per i protagonisti del calcio-spettacolo è il momento di reagire

di ANDREA ALOI

WWF Campioni

C'è un "nuovo povero" sfuggito alle ultime statistiche: si chiama Ronaldo. Calma, non è un paradosso, ma la pura verità. Se ricchezza non vuol dire solo pingue conto in banca, villazze strategicamente dislocate e automobili dai cento milioni in su, il mite genio brasiliano è un nuovo povero. Perché non dispone - lui come i tanti altri Vip col posto fisso sulla giostra dei media - di un bene strategico e sempre più raro: il tempo. Il suo tempo di vita. Gli vuoti le tasche e non cade per terra neanche un minutino, cinque centesimi di secondo. Presente la pubblicità dove Luis Nazario cazzeggia sorridente sulla spiaggia? Giusto un sogno da "creativi". Per girare lo spot si sarà fiondato in aeroporto, qualche ora di riprese e via: c'è l'Inter che aspetta, c'è la Seleção, magari c'è la visita ai carcerati di San Vittore perché Ronaldo a quelle cose ci crede e non sa negarsi (planetario finché si vuole il nostro, ma la vita dura di Bento Ribeiro lui ce l'ha conficcata in testa).

Una storia che combacia perfettamente con le angosce, per pura buona sorte meno drammatiche, del Pinturicchio Del Piero. Affinità fra "money-machines": sguardi vuoti, fatica, sudore e affanno senza aver corso un metro. Il tempo non tuo che ti schiaccia. Fino al punto in cui Ronaldo quel maledetto pomeriggio guarda alla Tv i suoi gol e comincia a stare male: ecco, il mite genio dice per la prima volta "no". «*Lasciatemi in pace... questa non è vita*» aggiungerà poi ai giornalisti brasiliani che lo soffocano, ma l'allarme rosso era già scattato dentro di lui a Lesigny.

Massimo Moratti ha speso le parole giuste di un padre: «*Non doveva*

viso diventano fragili. E decidono una svolta...

Beckham, finito sotto processo, non ne può più. Mentre Ronaldo affronta sconsolato una marea di microfoni. Ma che vita è? (fotoEmpics, Borsari)

giocare, bisogna rispettare le persone. E tu, Ronie, adesso pensa solo a te stesso». Evviva. Così si può finalmente misurare la distanza che passa fra un Fenomeno e un Uomo. A un Fenomeno si possono chiedere autografi anche quando è steso in barella (gli è successo in ospedale prima della finale di Parigi). A un Uomo no.

Al Fenomeno, all'Angelo Alex che non deve cadere mai, al David Beckham che condiziona il titolo del Manchester United con i suoi estri (e malestri, vedi Inghilterra-Argentina), il calcio-marketing chiede di rendere e galoppare manco fossero Ribot col cuore d'acciaio. Strategie, dicono. E si contraddicono. Un piano strategico non punta solo alla redditività di un investimento nel brevissimo termine, dovrebbe guardare lontano, non bruciare le "risorse", tanto più quando sono risorse umane. Attorno ai purosangue del football ora non sembra di vedere generali, ma caporali di giornata, al massimo marescialli, venditori di titoli atipici, promoter finanziari (*«trenta per cento di interessi in un anno, caro signore, meglio approfittare subito che domani non si sa»*).

Così toccherà un'altra volta alla fabbrica del calcio - lì dove si produce il vero valore aggiunto - e agli uomini di campo, fra scintille e sudore vero di fatica, riprendere per mano gli uomini che hanno fallito da fenomeni. C'è riuscito Lippi con Davids, l'olandese nero che era diventato un fenomeno d'intrattabilità. Ci riusciranno ancora - previsione facile - Marcello con Alex, e Simoni con Ronaldo, dando per scontato che entrambi vorrebbero provarci con Beckham, che sente la terra inglese bruciargli sotto i piedi. Fin qui tutti d'accordo. Poi c'è il problema di "come" farcela. Proviamo a rispondere con questo dossier.

L'Inghilterra l'ha messo in croce. E "Spice" Beckham

Space Boy

«Mi pentirò in diretta televisiva»

Prima sfilava, adesso se la fila, protagonista di un'esistenza blindata. Beckham ha paura. Paura di qualche folle poco disposto a perdonargli l'ingenuità al Mondial. Così, per evitare guai e ritrovare un minimo di serenità, David ha deciso di scusarsi pubblicamente in diretta Tv. Bbc, ovvio. A officiare il pentimento sarà, l'8 agosto, il giornalista Ray Stubbs. Clamoroso ma, pare proprio, indispensabile: Beckham adesso è un sorvegliato speciale. Tornato da New York, ha dovuto far ricorso ad un'uscita di sicurezza dell'aeroporto londinese di Heathrow, con tanto di scorta che comprendeva anche due pastori tedeschi. Anche il ritorno a casa non è stato dei migliori. La sua abitazione alla periferia di Salford (vicino a Manchester) viene tenuta sotto controllo dalla polizia e Beckham esce raramente. Quando lo fa, va a comprare i giornali in un chiosco non troppo lontano, ma sempre accompagnato da Puffy e Snoopy, i suoi due rotweiler, bestioni dai quali è consigliabile tenersi lontano. È tornato a trovarlo il padre, riceve le visite di Phil e Gary Neville, ha ripreso gli allenamenti con il Manchester. Ma, oltre ai compagni di squadra che lo marcano nelle partitelle, si ritrova alle costole anche diversi agenti di polizia. E si teme che il peggio

immagina nuovi orizzonti

Marcato stretto dai reporter e processato dai tifosi che non gli perdonano l'espulsione ai Mondiali, David conduce con la sua Victoria una vita blindata. Ma non ce la fa più, perchè il prezzo di un successo arrivato prestissimo sta diventando troppo alto. Così sta avviando una controffensiva...

di AURELIO CAPALDI

Beckham in azione contro la Romania, una settimana prima della "follia argentina". La bufera non accenna a finire e così David fa scattare l'operazione simpatia (vedi sotto), in attesa, magari, di prendere il volo come dieci anni fa (a destra), per recuperare la serenità perduta

possa arrivare all'inizio del prossimo campionato. Secondo molti, Beckham potrebbe diventare il bersaglio dei supporters meno raccomandabili d'Inghilterra (vedi West Ham), quando le loro squadre affronteranno il Manchester United. Una situazione allucinante: di qui la scelta del pentimento pubblico in Tv. L'ultimo tentativo prima di essere costretto ad emigrare.

a.c.

Tutti contro uno. E tutti d'accordo: ha perso David Beckham. Visto dal Tamigi, il rogo del Mondial è un'esclusiva assoluta dello Spice Boy più insultato d'Oltremanica. La reazione su Simeone: un vero tormentone. Nessuno vuole perdonarlo. La gente ha emesso da un pezzo la sentenza, trasformando i pub più popolari di tutto il Paese in tribunali inappellabili: "Siamo stati costretti a schierare Shearer terzino per colpa sua. David is guilty. È colpevole". Figuriamoci, quasi più grave dell'eliminazione agli ottavi. Roba da negargli, ha urlato qualcuno, il perdono cristiano. E poi li chiamano conservatori, gli inglesi. Proprio loro che, pur di cavalcare l'onda dell'emozione popolare, sono disposti a calpestare la lingua madre. "Beck home", il titolo più clemente dei tabloid. E poco importa che si scriva "Back home": a casa per colpa del Mostro che di cognome fa Beckham, dunque va benissimo. Chissà come se la spassa Gascoigne: tutto questo deve essere solletico per le sue orecchie.

Mentre lui, lo Spice Boy, sta male davvero. È un uomo da recuperare, soprattutto a livello psicologico. Si è portato la Victoria (Adams) a New York, ma la sconfitta abita ancora nell'anima. Uscite di sicurezza, guardie del corpo, pastori tedeschi. David, che ha cominciato lavando i piatti, doveva saperlo: per molte persone, la vita di tutti i giorni è fatta soprattutto di rovesci. Forse anche per questo si fatica a perdonare chi vince. E Beckham, prima di Francia 98, aveva vinto molto: successi a catena col Manchester, ingaggio da favola, sponsor pronti a dargli la caccia, una fidanzata come la Posh Spice, ricca e famosa. Tutto questo costruito dopo essere stato baciato dalla fortuna, ma anche da quel talento che diverse società italiane sarebbero disposte ad accaparrarsi (il primo a farsi avanti un paio di settimane fa era stato il Milan, seguito dalle solite big).

GRAZIE, BOBBY. Ancora oggi, Alex Ferguson, l'allenatore del Manchester che ha tirato fuori una nidiata di campioni dal settore giovanile del suo club, ci scherza su: *«E pensare che David a 12 anni faceva la mascotte al West Ham...».* Il ghigno ironico di questo santone dello United non va troppo lontano dalla verità. Perché la storia di Beckham parte da Leytonstone, appena qualche miglio da Londra, il 2 maggio del 1975. Famiglia tutt'altro che agiata. Il padre Ted sfanga tutto il

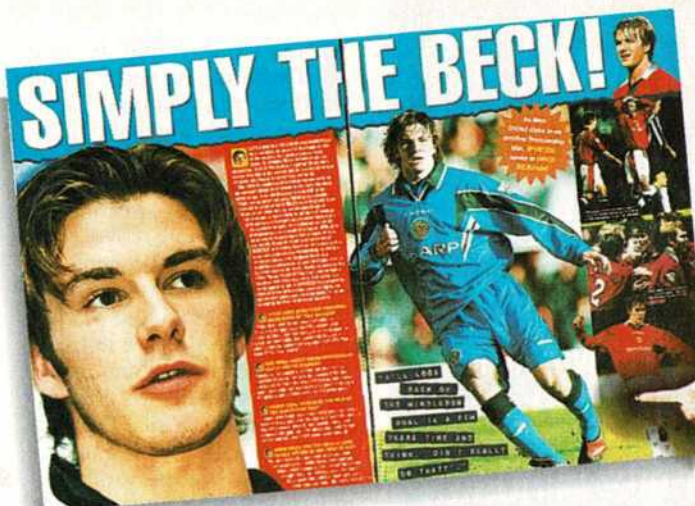
giorno in cerca di cucine da riparare. Il piccolo David sogna calcio per tutta l'infanzia. Il biondino ha un chiodo fisso: la scuola di calcio di Sir Bobby Charlton. Assilla papà fino a quando non viene accontentato. Ha 14 anni quando sbarca a North Manchester per un camp estivo. Ragazzini più o meno dotati e da ogni parte della Gran Bretagna prendono di mira il raduno coordinato da uno dei simboli del football inglese. Non è un mistero, del resto: ancora oggi, Bobby Charlton collabora con il Manchester in qualità di talent-scout. Segnala allo United la crema fanciullesca che sfila sotto i suoi occhi.

segue

Space Boy/segue

David lo colpisce subito. *«L'ho visto da come toccava palla: di un altro livello rispetto ai suoi compagni. Pensavo sarebbe diventato un nazionale di primo piano: non credo di essermi sbagliato».* Sir Bobby ricorda così quei giorni. Fu lui a "raccomandarlo" al Manchester.

STILE FERGUSON. Inizia in questo modo l'avventura pallonara di David Robert Joseph Beckham. Una matricola subito illuminata dalle giovanili dei "Red Devils". Ferguson lo scruta nei movimenti: il biondino ha il passo giusto, crossa bene, possiede un tiro niente male. È pronto per il grande salto. È il 23 gennaio del '93 quando lo chiama nel suo ufficio. David ha 17 anni e mezzo: sotto ai suoi occhi c'è un contratto da professionista. Lo firma di corsa. Solo quattro mesi prima aveva fatto la sua prima apparizione in prima squadra: a Brighton, in Coppa di Lega, partendo dalla panchina. L'ascesa, tuttavia, è misurata, per gradi. Niente a che fare con il boom di Owen. Le prime due stagioni da "professional" per Beckham sono da comprimario. Qualche sporadica apparizione, niente di più. Anche qualche mese a bagnomaria al Preston. Ma Ferguson lo elegge suo pupillo. Lo sente come un figliolo, è il suo preferito. Anche se, accanto a David, sta per nascere una generazione di protagonisti. Paul Scholes, Nicky Butt, Gary e Phil Neville, Ryan Giggs: i "Ferguson boys", appunto.

LA SVOLTA. Arriva nella stagione 95-96, quella che lo consacra come una stella della Premiership. C'è un episodio, in particolare, che segna la sua carriera. Mentre il Manchester annaspa contro gli allora campioni del Blackburn, esplode il missile Beckham. Sull'1 a 1, l'ex lavapiatti di Leytonstone si inventa un gol straordinario che manda in estasi la folla dell'Old Trafford. Risultato finale 2 a 1, Rovers in ginocchio. È un ideale passaggio di consegne, sta per ricominciare il ciclo favoloso del Manchester di Ferguson (intervallato, appunto, solo dal Blackburn nel 94-95). Otto reti nell'anno del suo primo titolo, undici nella stagione successiva, quella del bis. Il ragazzo sale in vetrina, ha anche la battuta pronta. Gli chiedono: *«Cosa ti diverte di più in mezzo al campo? Passing* (passaggio), *running* (corsa) *oppure shooting* (tiro)*?».* E lui, sorridente: *«Lo shopping».*

SPICE BOY. Verissimo, infatti. Spende una fortuna in vestiti e macchine. Nel frattempo, spuntano fuori le Spice Girls. Un successone per l'Europa dei teen-agers. David è attratto dalla Posh Spice, alias Victoria Adams. Lo confida a Gary Neville, il suo migliore amico. Che ne favorisce l'incontro in un albergo vicino Manchester. Sboccia l'amore. Un amore che fa il giro di tutti i giornali. Si vedono poco, ma quando si vedono hanno sempre una corte di paparazzi inchiodati alle loro spalle. La loro intimità è sempre di pubblico dominio. David la riempie di regali. A Natale, le compra un diamante da favola. Si parla di matrimonio.

David e Victoria sono bersagliati ossessivamente dai media inglesi. Per questo Posh Spice ha fatto intendere che un trasferimento in Italia non le dispiacerebbe. Il futuro marito (sotto) sembra d'accordo...

«Basta, lo stanno linciando!»

Tony Stephens è uno dei procuratori più ricercati in questo momento. Il suo ufficio nelle West Midlands è costantemente bersagliato da offerte, richieste e telefonate. Nella sua scuderia, ci sono anche Michael Owen (una perla, più che un cliente) e Alan Shearer. È lui l'unico "gancio" per scavare nel "Beckham-pensiero", anche quello blindato. Ecco le dichiarazioni che David ha consegnato al suo agente. *«Questo è senza dubbio il momento peggiore della mia carriera. Non finirò mai di pentirmi abbastanza per quello che ho fatto. L'ho già detto a tutti i miei compagni in Nazionale e a tutto lo staff tecnico. Sono molto dispiaciuto anche per tutti i tifosi. Spero mi capiscano».* Per dimenticare quanto successo in Nazionale, Beckham ricorda volentieri i suoi primi tempi al Manchester: *«Ero nervoso quando sono approdato allo United per la prima volta. Ma poi è stato fantastico. Ferguson è una persona troppo importante nella mia vita. Capisco perché in passato mi ha chiesto di aspettare un po' prima di accettare la convocazione in Nazionale. Un ragazzo pensa di essere pronto a tutto, ma non è sempre così, specialmente quando accade tutto in fretta».* Sul suo rapporto con la Posh Spice, David Beckham mette a tacere ogni lingua maligna: *«Victoria mi piace per quello che è. E sono sicuro che mi piacerebbe anche se lavorasse in un supermarket».* Sul suo futuro professionale, David non parla. Non dice nulla neppure Stephens. Ma, qualora dovesse lasciare l'Inghilterra per il protrarsi di un'incompatibilità ambientale sin troppo evidente. L'Italia diventerebbe una prima scelta per lui. Lo ha confessato anche suo padre Ted che, recentemente, ha detto ad un quotidiano popolare: *«Dopo quello che hanno fatto a mio figlio, non sono più molto orgoglioso di essere inglese. David ha sbagliato, ma ora lo stanno linciando e potrebbe scegliere di giocare all'estero».* Vecchio pallino della Juventus, Beckham solletica anche la fantasia di Milan e Lazio. Ma su di lui, c'è il veto di Alex Ferguson che spera di riuscire a trattenerlo.

a.c.

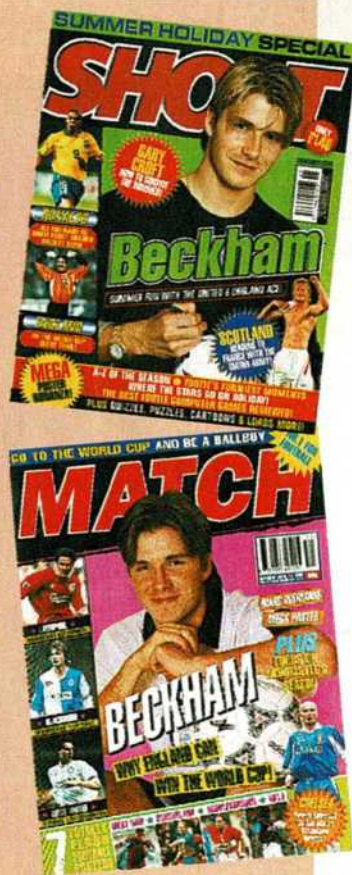
LITE NAZIONALE. I Mondiali sono alle porte, intanto. Beckham, di nuovo, con i fari puntati addosso. Ci sono delle perplessità sul suo carattere. Reagisce alle provocazioni, non evita il confronto a brutto muso, si lascia trasportare troppo a livello emotivo. Hoddle tutto questo lo sa e lo mette in guardia. Da Manchester, Alex Ferguson non gradisce. Già qualche anno prima, i due si erano scontrati su Beckham. Hoddle lo aveva convocato, Ferguson non l'aveva lasciato andare perché riteneva non fosse ancora pronto. Non c'è buon sangue, dunque, tra due tecnici molto influenti nel panorama calcistico inglese. È la lite riesplode dopo l'inizio del Mondial. Beckham dà segni di insofferenza nel ritiro di La Baule, Hoddle lo sbatte in panchina. Ferguson gliela fa pagare subito: non si tratta in quel modo il mio David. Sceglie le colonne di un giornale domenicale per un attacco frontale verso il ct, reo, appunto, di aver parcheggiato in panca un talento per far spazio a Darren Anderton, a suo avviso (e non solo a suo avviso) meno dotato. È un momento in cui la pressione popolare cresce. E la sconfitta con la Romania non aiuta. La gente vuole Beckham e Owen in campo dal primo minuto.

TRADIMENTO. Hoddle cede. In caso di eliminazione, finirebbe alla gogna. Mette i due titolari dall'inizio contro una Colomba evanescente. E Beckham segna anche uno splendido gol su punizione. Lui e Owen non si toccano più. Ma solo il secondo dimostrerà di meritare fino in fondo la fiducia del Ct. Perché l'espulsione di Beckham contro l'Argentina è una ferita che stenta a rimarginarsi. Tutti bravi, tranne lui. Colpa sua, solo colpa sua. Una crocifissione dai contorni esagerati. John Gorman, il tecnico scozzese che fa l'assistente di Hoddle in nazionale, è il primo a vedere Beckham negli spogliatoi subito dopo il cartellino rosso. *«L'ho trovato solo»* racconta *«aveva gli occhi rossi e piangeva. Ha detto: scusa John, ho rovinato tutto. Ho deluso tutti».* L'inizio della fine.

Aurelio Capaldi

DUE PREDE D'ORO PER MILLE RIVISTE

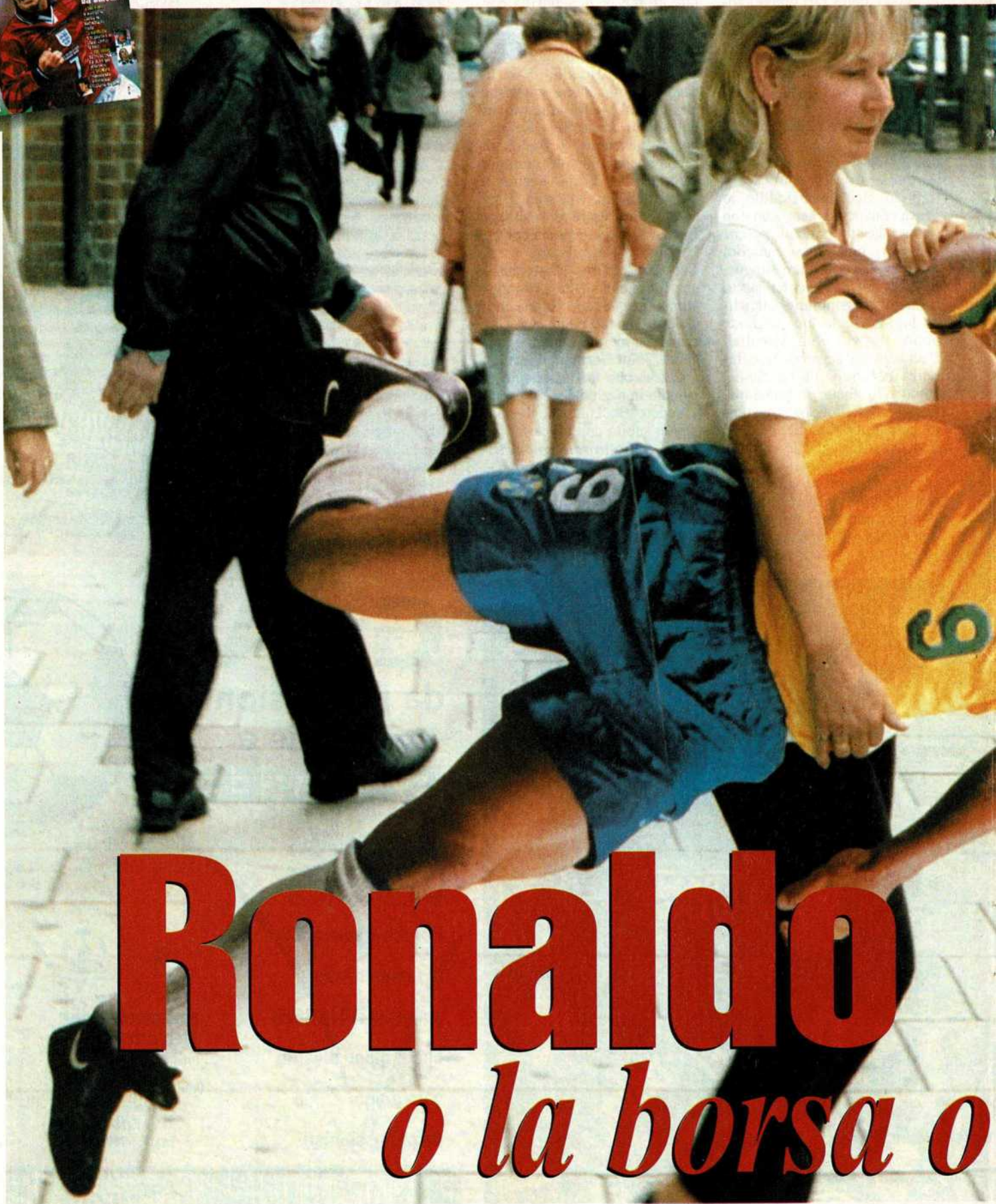
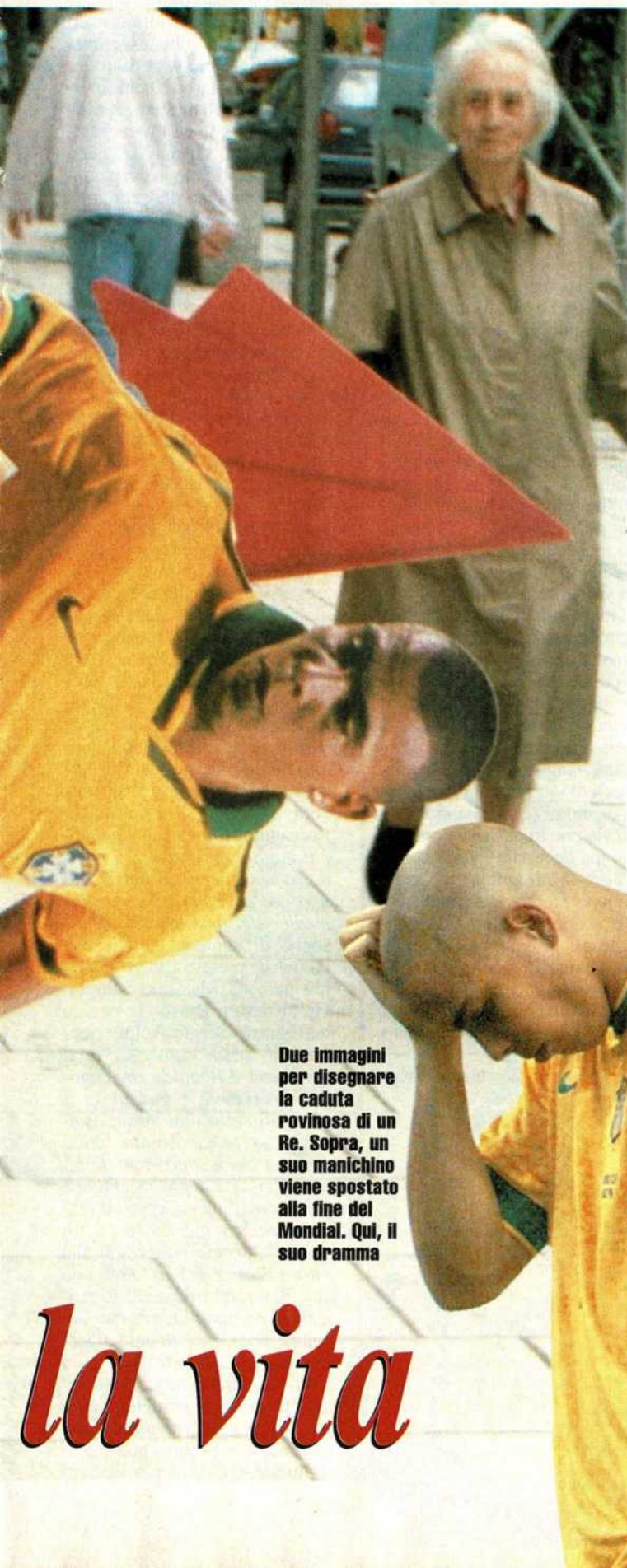
Il Brackley Conservative Club è un posto praticamente attaccato alla casa di David Beckham. Carino, ma non eccezionale. Eppure potrebbe essere scelto dal centrocampista di Leytonstone e dalla fidanzata Victoria Adams per il ricevimento dopo il matrimonio. David è affezionato a questo club così vicino alla sua abitazione di Salford. Le sorprese sono sempre in agguato, ma le nozze tra Beckham e Posh Spice vengono ormai date per certe. Lui, decisamente in disgrazia in questo momento, ma comunque ritenuto una «preda» allettante per molte ventenni dell'alta aristocrazia britannica. Lei, sempre sulla cresta dell'onda, grazie alla popolarità ottenuta con le altre «Spice». Belli, ricchi e famosi: ora o mai più, insistono le riviste rosa, pronte a sbranarsi pur di assicurarsi l'esclusiva di una delle cerimonie più chiacchierate del mondo. David e Victoria hanno trascorso un periodo di vacanza a New York. Un po' di tempo per stare insieme, dopo i pressanti impegni con la nazionale di lui ed i frequenti concerti all'estero di lei. Qualora il matrimonio andasse in porto, Beckham ha già scelto il suo testimone: si tratta di Gary Neville, compagno di squadra ed amico inseparabile.

a.c.

Una brutta storia da lasciare alle spalle, un patrimon

Ronaldo
o la borsa o

io umano e calcistico da difendere

la vita

Alla fine il Fenomeno è tornato uomo: il dramma di Parigi è colpa dello staff medico brasiliano e dei troppi obblighi del campione. Ma ora Nike, agenti e Moratti alzano una diga

Due immagini per disegnare la caduta rovinosa di un Re. Sopra, un suo manichino viene spostato alla fine del Mondial. Qui, il suo dramma

di MATTEO MARANI

Ne riparleremo il 20 agosto, giorno in cui Ronaldo si aggregherà di nuovo all'Inter, ultimo dei nerazzurri a radunarsi per volontà del presidente Massimo Moratti, il quale ripete: «*Si prenda tutto il tempo che vuole, Ronaldo, adesso deve pensare solo a se stesso*». Fino ad allora, e almeno per una volta, taciamo tutti. Lasciamo stare, pardon, vivere, il Fenomeno che è tornato necessariamente uomo.

Quando una settimana fa il Guerin Sportivo titolò "Hanno ammazzato Ronaldo", ci fu chi gridò all'ennesima provocazione, la solita esagerazione dei giornali. Invece, quel format era drammaticamente giusto: il brasiliano ha rischiato realmente la vita dieci giorni fa, nel castello-prigione di Lesigny, poche ore prima della finale poi persa contro la Francia. Le convulsioni, la bava alla bocca, la pelle improvvisamente terrea. «*È morto, è morto*» ha sentito gridare il portiere dell'albergo da alcuni compagni di Ronie, riferendolo poi ai giornali. Basta a far comprendere la tragedia sfiorata? Questa è l'unica cosa di cui tenere conto oggi, passando sopra anche all'incivile scarico di responsabilità dello staff medico brasiliano, da Luigi Toledo a Joaquim Damata, arrivati a imputare all'Inter una non meglio precisata colpa.

Ronaldo non doveva giocare la finale del Mondial. Tutto qui. Questa è l'unica verità inattaccabile. E la decisione di schierare un giocatore uscito dall'ospedale un paio di ore prima della partita, l'ha presa il Brasile, solo lui: nelle persone del presidente della Federazione, Texeira, e del Ct, Zagallo, terrorizzati all'idea di affrontare la Francia senza il Fenomeno. Anche lo spogliatoio ha insistito troppo: «*Tu Ronaldo devi esserci*» gli hanno detto i compagni più giovani, mentre Dunga e l'accompagnatore Zico, le uniche personalità forti della Seleção, pronunciavano il loro no davanti alla fragilità improvvisa del campione.

Indifferenza, egoismo, il solito balletto indegno attorno all'uomo che da solo doveva nobilitare il Mondial. E che da quattro anni non fa ferie, che nella sola stagione appena con-

segue

MARADONA, JORDAN, TYSON, TOMBA: TANTI ATLETI HANNO PAGATO LO STRESS

Big nella tempesta

Successo e stress: un binomio inscindibile, quando la popolarità di un asso dello sport è planetaria. Un binomio che non tutti, nemmeno tra i più grandi, hanno saputo gestire.
Il caso più noto del calcio è legato al nome di **Diego Maradona**, fuoriclasse inarrivabile in campo e docile preda di mille debolezze fuori, avviato a un declino precoce dalla tossicodipendenza. Forse era destino, di certo nessuno l'ha aiutato a evitare certi errori.
Con tutto il rispetto per Ronaldo, il campione più famoso del mondo è attualmente **Michael Jordan**, star dei Chicago Bulls e soprattutto uomo-simbolo della Nba nonché numero 1 del basket di tutti i tempi. Personaggio di grande carisma, coperto d'oro dalla propria squadra, dalle ditte di cui è testimonial (in un caso, anche amministratore delegato) e dal cinema, sicuro, competente, freddo negli affari come quando deve tirare a fil di sirena. L'iter classico dello sport Usa gli ha permesso di maturare, di arrivare preparato allo shock della celebrità: studi universitari, il professionismo a 21 anni (l'età attuale di Ronaldo...), il primo titolo a 28. Eppure anche lui ha avuto un momento di debolezza. Il 6 ottobre del 1993 annunciò che lasciava il basket perché aveva "esaurito gli stimoli". Pochi gli credettero, molti avanzarono ipotesi legate al misterioso assassinio del padre e al mondo del gioco d'azzardo. Un anno e mezzo più tardi, dopo un infruttuoso tentativo di sfondare nel baseball, "Air" tornò a calcare il parquet e i Bulls, a digiuno di successi durante la sua assenza, tornarono a vincere. Cos'era accaduto, in realtà?
Un altro fuoriclasse a cui lo sport non ha regalato solo fama e ricchezza è **Mike Tyson**, "fighter" dal pugno proibito e dalla biografia tormentata. Dopo il faticoso itinerario dal carcere minorile alla corona iridata, ecco il matrimonio e il divorzio burrascosi, le risse, le molestie sessuali, il processo per stupro, la condanna, il carcere, la "seconda carriera" stroncata dall'incredibile morso a Evander Holyfield. "King Kong" non era un tipo tranquillo nemmeno prima di diventare famoso, certo, ma è chiaro che le pressioni ambientali e lo sfruttamento subito a opera di manager senza scrupoli hanno finito con il compromettere un equilibrio già precario.
Meno cruento, ma impressionante per l'età della protagonista, è il caso della tennista statunitense **Jennifer Capriati**: baby-fenomeno a 14 (!) anni, virtualmente finita a 18, "bruciata" dallo stress e dall'ossessivo martellamento dei media, arrestata prima per furto e poi per detenzione di droga. Il suo caso destò tanto scalpore da convincere la Wta, sindacato delle tenniste, a vigilare meglio sul passaggio al professionismo delle bambine prodigio.
Anche l'atletica, sport generalmente lontano dal "glamour" dei media extrasportivi, ha avuto in tempi recenti un personaggio da prima pagina: **Carl Lewis**, sprinter-saltatore capace di vincere in quattro Olimpiadi e primo campione delle piste in grado di catturare ingaggi da star dello spettacolo. I media non gli hanno risparmiato attenzioni maligne, insinuando sospetti sulla sua omosessualità, ma lui ha sempre evitato di reagire: un distacco che, alla lunga, lo ha laureato vincitore del duello contro i pettegolezzi e la volgarità.
E lo sport italiano? Ha un solo campione di popolarità sicuramente mondiale: **Alberto Tomba**, che con certi inconvenienti convive da oltre dieci anni. È il moderno messia di uno sci che si è emancipato dagli angusti confini alpini per colonizzare pianeti quasi inesplorati (Usa, Giappone...), ovvio che lo paghino come tale; ma deve fare i conti con le attese di un ambiente che gli chiede prodezze sempre nuove e con l'aggressività della stampa. Inseguito e fotografato dovunque, a volte si è ribellato in modo troppo vivace. Ma il bilancio della sua lotta con lo stress, tutto sommato, rimane positivo.

Marco Strazzi

A fianco, Mike Tyson, assediato spesso da stampa e televisioni. In basso, Michael Jordan, lo sportivo più vampirizzato dai media. Proprio il modello adottato con lui dalla Nike, sarà ora seguito con Ronaldo

clusa ha giocato 64 partite, che in dodici mesi ha attraversato una decina di volte l'Oceano, che ha girato più spot di un attore, che ha rilasciato più interviste di un capo di Stato. Ronaldo alla fine non ce l'ha più fatta: è crollato davanti al video del ritiro brasiliano in cui passavano le immagini dei suoi gol a Francia 98. Appena trasportato all'ospedale, ancora infermo sulla barella, è corso incontro a lui un infermiere-tifoso: «*Me lo fai un autografo?*». Mamma mia, che orrore! «*Qui si rischia di trasformarlo in un nuovo caso Lady D*» hanno detto giustamente quelli dell'entourage di Ronaldo, con lui, il Bimbo fino a ieri felice, accartocciato nelle braccia di papà Nelio sull'aereo che riportava il Brasile in patria. Diecimila persone che già lo aspettavano, come una persecuzione insopportabile, sulla pista e Ronaldo che non riusciva a reggersi diritto nello scendere la scaletta dell'aereo. Una scena che commuoveva il mondo, che chiedeva pietà: ciò che nessuno ha mai avuto, al di là dei proclami, per il ragazzo di Bento Ribeiro.

Il neurologo brasiliano Jairo Degenszajn ha accusato il collega della nazionale Toledo, ancora ostinato a minimizzare l'accaduto: «*Anche se Ronaldo è il miglior giocatore del mondo, la decisione è stata presa da uno che deve essere il peggior medico del mondo*». Senza bisogno di aggiunte. Quelle che ha invece preteso l'Inter, in prima persona Massimo Moratti. Ha inviato in Brasile il medico nerazzurro Sergio Volpi, rientrato in Italia domenica sera: «*Ho visto il Ronaldo che conosco, sorridente e gioviale*» ha tranquillizzato tutti Volpi, «*soltanto un po' infastidito dalla buriana che è stata montata attorno a lui*». Un po'? Si direbbe infuriato, sentendo cosa ha detto in faccia a giornalisti e fotografi l'altro giorno davanti alla casa materna di Rio, dove l'ha raggiunto la fidanzata Ronaldinha (ultimato un film ai Caraibi): «*Basta, smettetela di tormentarmi, adesso che sono in ferie lasciatemi in pace*». Toni mai usati dal Fenomeno, persino troppo accomodante nel concedere il proprio numero di cellulare o l'assenso a incontri

TOPOLINO

Era marzo e Topolino si inventò la storia di Anatraldo, papercalciatore sfruttato e stressato. Dopo quattro mesi è andata così...

Susana salvalo tu

A fianco, Susana tifosa a Parigi: solo il suo amore e la freschezza aiutarano Ronie. Sopra, il brasiliano barcolla sulla scaletta dell'aereo

con chicchessia.

Ma questo è finito, da adesso si apre un nuovo capitolo. A Barra de Tijuca, dove vive uno dei tre procuratori del giocatore, Reynaldo Pitta, le istruzioni ricevute da Ronaldo sono state chiare: da qui in avanti ci sarà una stretta osservanza su impegni, interviste e quant'altro. Ha telefonato lì anche Giovanni Branchini, il suo procuratore italiano, già sentitosi nel frattempo con Moratti: adesso ci vorrà relax, il calcio può aspettare, di mezzo c'è la carriera intera dell'interista. La Nike, chiamata superficialmente in causa per la decisione di far giocare la finale a Ronaldo, ha persino definito una nuova strategia di "gestione" del fuoriclasse carioca, mutuata dal sistema adottato per il cestista Michael Jordan. Più filtro e più libertà, quella che l'Inter gli garantisce: «H*o voglia di rivivere l'allegria che c'è alla Pinetina*» ha detto Ronie. E vengono in mente le parole di Gigi Simoni, il presunto provinciale che ha capito meglio di tanti soloni come seguire Ronaldo: «*Gli dò sempre più libertà che agli altri*» aveva detto due settimane fa il tecnico nerazzurro al nostro giornale. «*Lo faccio perché il ragazzo ha troppe pressioni: tutti gli chiedono autografi, lo inseguono senza tregua*». Bastava seguire l'Inter di quest'anno per constatarlo: ogni città entrava in stato d'assedio per Ronaldinho, come lo chiamano i brasiliani, polizia e carabinieri erano costretti a proteggerlo da una massa vorace, mai paga.

Aggiungeteci le occupazioni con gli sponsor, le serate di gala, gli inviti di ogni tipo, fino alle convention via Internet. E Ronaldo che sorrideva. Diceva un suo amico: «*La sua fortuna è di non aver capito che si chiama Ronaldo*». Questo è successo nel momento culminante della stagione, non a caso mentre il giocatore guardava i propri gol. Cosa è scattato nella sua mente? Ha capito lì il peso che si portava dietro, nuovo Kurt Cobain? Bernard Roger, lo specialista che l'ha visitato a Pari-

segue

DEL PIERO E QUELLA VOGLIA DI NAZIONALE E JUVENTUS

Il principe... del Galles

di MATTEO DALLA VITE

Al diavolo *Parì*, il *Sandenì* e i quaquaraquà. Ora basta. Basta così. La nuova idea meravigliosa di Alex è rivestirsi da capo a piedi. Di bianconero sì, ma anche d'azzurro. Taglio classico, elegante, a modino: un taglio da (nuovo) Principe del Galles. Per dimenticare frasi, frasette, virgolette e motivetti targati Francia, quelli che – nonostante tutto – non sono riusciti a rovinargli addosso e a rovinarlo.

NAZIONALE. Gioca a tennis, Alex. E a momenti sarà di nuovo Juve. Gioca coi pensieri, Alex. Senza tartassarsi troppo il cervello. Anche perché ha già dato. A sé e agli altri. Alessandro Del Piero pianifica già la rivincita. Facile a

Sopra, Del Piero al Mondial per lui da cancellare. In alto, il Guerino dedicato a Alex. Sotto, le maglie Juve-Kappa. Pagina accanto, Ronaldo e Leonardo

dirsi. Quanto alla pratica, ci vogliono i "cosiddetti". Che lui ha, da sempre. Alex e il Mondial, Alex e quella "staffetta" che non è mai stata tale, Alex e Baggio, Alex e Ronaldo, Alex che come Ronie è stato mandato alla deriva. Senza un risultato apprezzabile. Alex, ora, non fa drammi: è (era) ferito; era (è) motivato a ripartire dalla Nazionale perché è quello il primo appuntamento serio della stagione. Non ci sono coppette o supercoppe che tengano: se è vero, come è vero, che il campionato inizia il 13 settembre è altrettanto assodato che il 5 dello stesso mese si ripartirà con l'Europa (e con Zoff) in testa. Appuntamento di là, oltremanica, contro il Galles. Il resto verrà da sé: senza più condizionamenti; e senza più condizioni o paletti.

DUEMILALEX. È dura – dice – ricominciare dopo che un Tir ti ha appiattito ogni slancio. Sarà dura – diciamo – ma a ventiquattro anni o fai o non sei e non sarai mai. Inutile tornare sui perché e i percome del Mondial. Inutile, deleterio e ritrito. C'è semmai da ricordare un particolare: dopo quell'Euro 96 vissuto da emarginato, Alex ha vinto il suo secondo scudetto in carriera. È insomma ripartito, rialzando la testa e (positivamente) la cresta: lo farà anche oggi, anche se qualcuno ci ha messo un secondo, un attimo, a farlo cadere dal piedistallo, a ridurlo da mito a finito. Errore. Errore grossolano. Oggi Alex ha ricaricato le pile: rivivrà ogni secondo di quei momenti-Mondial; ripenserà a quelle finte, a quei tiri mai entrati, a quelle frasi che l'hanno issato a capro espiatorio di una "toppata" Mondial. E sorriderà. Perché è acqua passata e perché di acqua ne passerà a fiumi. Intanto la Juve (dopo la famiglia e gli amici) ha contribuito a farlo sentir meglio. *«Il contratto di Del Piero»* ha detto Luciano Moggi nei giorni scorsi *«non è assolutamente in discussione. Non esistono problemi di alcun genere. Alessandro resterà con noi a lungo, ben oltre il Duemila»*. Parola di Moggi. E cosa buona e giusta.

PRINCIPE. Come l'idea di ricominciare subito. Tanto lavoro e poche storie: Alex avrà addosso gli occhi molti, di tutti. Starà bene? Si riprenderà? Saprà metabolizzare la "botta" del Mondiale? Saprà, saprà, anche perché non esiste al mondo che non ce la possa fare. Avrà Mastro Lippi a fianco, poi comparirà Zidane e ci sarà un po' di magone, poi tornerà in camera con Di Livio per sfogarsi e ridacchiare come ieri. Smoccolerà sotto le "torture" di Ventrone, firmerà i tantissimi autografi di sempre, sorriderà ai tifosi e alle tifose, abbasserà lo sguardo per un attimo davanti ai cronisti per poi rialzarlo e dire come sono andate realmente le cose. A seguire, i primi impegni, le partitelle, i supermatch catodici, la Supercoppa e la prima convocazione azzurra della Nuova Era. Fra poco più di un mese sapremo. Riderci sopra...

Ronaldo/segue

gi, ha fatto una diagnosi chiara, scomoda al tempo stesso: *«Il giocatore ha avuto un malessere dato dall'enorme stress, in termini clinici una contrazione del nervo vagale»*. Sintomatologia che, tradotta brutalmente, significa sovraccarico, insostenibile pesantezza dell'essere. Un altro medico, Luiz Pinheiro Franco, ha aggiunto: *«Si sono anteposti interessi finanziari alla vita di Ronaldo. Il suo impiego era stato sconsigliato da chi l'aveva visitato in Francia»*.

Hanno parlato di epilessia, latente o meno, purtroppo è un alibi. Ronaldo è crollato per colpa di chi l'ha gestito con approssimazione, cinismo, qualunquismo inadatto, anche e soprattutto, nei tempi del calcio miliardario. Servono persone più capaci, al passo con i tempi. Ecco perché lo staff del Brasile sarà allontanato, con la rifondazione affidata a Zico, l'unico dirigente in crescita nella Seleção. E l'altro capitolo è proprio la gestione del campione, da cui si riparte adesso. La Nike, come detto, ha già varato un modello di protezione per il suo uomo-immagine più importante, i tre procuratori saranno severi nello stilare il calendario. E Moratti è fermo: *«Il ragazzo ha bisogno di riposo, di essere libero e noi abbiamo intenzione di lasciargli tempo. Deve essere trattato come uno normale»*.

Voleva andare in vacanza ad Angra dos Reis, Ronaldo, il paese a cento chilometri da Rio caro ad Ayrton Senna, il grande idolo del Fenomeno. Ronie ha capito che non sarà possibile, perché già troppi giornalisti sono là ad attenderlo. Con Susana mirano a qualche paesino sconosciuto del nord del Brasile. Per rimanere tranquillo fino al 20 agosto, evitando l'amichevole del Brasile in Giappone, in cui qualche barbaro doppiopettista voleva trascinarlo. Riposati, Ronie, un sabbatico che ti darà ossigeno. In Francia l'avevi perduto, rischiando di morire soffocato. "Hanno ammazzato Ronaldo"? Ora lasciatelo resuscitare.

Matteo Marani

"Cura Bologna": dopo Baggio ci prova Beppe-gol

Signori di una volta

«L'operazione alla schiena? Temevo peggio. Per il debutto del Campionato sarò al cento per cento». Il bomber è ottimista. E il dottor Nanni svela perché vincerà la sfida della riabilitazione, fisica e psicologica

di PIER PAOLO CIONI - FOTO VIGNOLI

Casa di cura "Villa Bologna" a Casteldebole, primario dottor Giuseppe Gazzoni Frascara, specializzazione in "rigenerazione professionisti non compresi o depressi". Dopo Robi Baggio, è Giuseppe Signori a tentare la strada della "cura" rossoblù. E se i ricorsi e le coincidenze possono essere beneaguranti, merita ricordare che nel Bologna approdò tanti anni fa un altro Beppe bergamasco come Signori. Si chiamava Savoldi e aveva anche lui il vizio del gol. Ma questo è passato, come l'azzurro della Lazio e della Nazionale, le incomprensioni, la "fuga" a Genova. L'oggi dice che Signori ha ereditato una maglia col numero dieci...

C'è un motivo particolare che ti ha portato ad abbandonare il tuo classico 11?

No, ora come ora, il numero della maglia con cui si scende in campo, dipende solo dalla società in cui si gioca. Il mio ruolo, indipendentemente dal numero che avrò, sarà sempre quello di punta. In fondo reindossare il numero 10, mi riporta agli inizi della mia carriera, all'88-89 quando giocavo nel Piacenza.

Cosa ti aspetti da questa stagione?

Più che di riscatto, parlerei piuttosto di una conferma di quanto ho fatto negli anni passati. Credo che, nella vita come nel calcio, ci siano dei momenti in cui tutto va bene e altri meno felici. Questo è un periodo in cui sono caduto per terra e devo rialzarmi. Devo anche dire, però, che non penso di essermi dimenticato come si gioca e come si segna. Baggio si è ritrovato qui a Bologna, ma era già un ottimo calciatore anche prima. Un brocco sarebbe rimasto tale.

Sei contento di far coppia con Andersson?

Direi che è una vera manna dal cielo, visto il rendimento di tutte le punte che hanno giocato

segue

assieme a lui in questi anni. Tutti i "piccoli", vedi Protti, Baggio e Kolyvanov, con lui hanno fatto meraviglie e gol a grappoli. Speriamo che la tradizione continui anche con me.

E poi c'è Carlo Mazzone...
Intanto non è affatto un difensivista. Il suo modo di vedere il calcio, è esattamente il contrario. Mi ricordo la sua Roma, che schierava insieme Giannini, Hässler, Rizzitelli e Carnevale. Come si fa allora a definirlo un difensivista?

Tuo padre è un pittore. Immagina di rubargli il mestiere, cosa dipingeresti?
Sicuramente il medico del Bologna, il dottor Nanni che mi sogno tutte le notti a causa delle diete ferree a cui mi sta costringendo. Così guardando quel quadro, mi ricorderei sempre cosa devo ma soprattutto cosa non devo mangiare. Ma i sacrifici servono: i test sono stati più soddisfacenti di quanto ci aspettassimo rispetto a quanto era preventivato. Questo vuol dire che il mio fisico ha ben reagito e posso essere oggettivamente ottimista.

Perché è finito il tuo amore con la Lazio? Cosa è successo?
Io non ho avuto alcun problema con l'azionista di maggioranza, il dottor Cragnotti, ma solo con Eriksson.

Appunto. Che cosa voleva in definitiva da te, Sven Göran Eriksson?
Beh, (*Beppe ride, ndr*) voleva che andassi via. In pratica ero stato relegato al ruolo di quarta punta e, sinceramente, mi sembrava assurdo; era una situazione che non potevo accettare. Dopo cinque anni e 120 gol fatti con la Lazio, essere considerato ancora un giocatore importante mi sembrava il minimo. A prescindere dai gol. E visto che non c'era più la stima di una volta, ho preferito agevolargli il compito andandomene. E non ci sono dubbi che così facendo, ho aiutato parecchio Eriksson. Un Signori presente, anche solo in panchina, avrebbe creato non pochi imbarazzi e attriti con i tifosi.

Cosa pensi della decisione di Cragnotti di prendere Velasco?
Sono sicuro che Velasco potrà trasmettere alla società la sua mentalità vincente e permettere così ai giocatori di fare il salto di qualità che i tifosi si aspettano da anni. Alla fine però, tutto dipenderà da quanto riusciranno a fare giocatori e tecnico, sono solo loro ad andare in campo! Basta, per esempio, guardare cosa ha fatto in campo il Brasile con la Francia nella finale mondiale. I verdeoro sono decisamente una grande squadra ed hanno una buona organizzazione di società sulla carta ma se poi i calciatori non stanno in piedi...

Insomma, pensando a quello che è capitato a Ronaldo, i limiti umani esistono...
E sono psicologici o fisici. Per esempio, non mi si potrà mai chiedere di correre i 100 metri piani in dieci secondi. A Bok-

Corsa e cyclette (sotto): Signori si sta "ricostruendo"

TECNICHE D'AVANGUARDIA E PAZIENZA/ PARLA IL DOTTOR NANNI, CAPO DELLO STAFF MEDICO BOLOGNESE

"Promesso, ritornerà un Beppe da F1"

Casa di cura "villa Bologna", atto secondo. Dopo l'ottimo risultato conseguito l'anno scorso con Baggio, lo staff sanitario della società petroniana ci riprova e anche questa volta, con l'ausilio del centro per la riabilitazione per lo sport, l'Isokinetic, adiacente al centro tecnico rossoblù di Casteldebole. Per saperne di più, abbiamo incontrato il responsabile dello staff sanitario del Bologna, il dottor Gianni Nanni, lo stesso che ha seguito anche la rieducazione dell'ex "divin-codino".

Che tipo di intervento ha subìto Signori il 14 aprile scorso a Milano, dal professor Ducati ?
È stato operato per un'ernia al disco, per la precisione alla parte inferiore della schiena, prima dell'osso sacro. Francamente, non era un grosso problema. L'interessante è che abbiamo voluto ricercare la causa che ha portato a questa patologia e pensiamo di aver trovato sicuramente alcuni aspetti che meritano un approfondimento.

Questa è una sorpresa vera. E la causa l'avete trovata?
Si tratta sicuramente di un vecchio problema che aveva alla caviglia destra e che gli procurava, se non proprio dei fastidi di equilibrio, sicuramente... di spinta.

E come avete pensato di risolvere questo "vizio", con dei plantari?
Assolutamente no, stiamo facendo una rieducazione muscolare finalizzata della gamba destra.

Che tipo di preparazione avete previsto?
Abbiamo cercato di valutare nello specifico quali sono state le "tegole" della sua carriera e quindi non solo l'ernia. Ci sono stati altri problemi, per esempio muscolari. Il nostro sforzo, insomma, è concentrato nel risolvere tutte le altre questioni, modificando eventuali storture. Per questo, dovremo eseguire un lavoro muscolare globale e particolare, soprattutto nella gamba destra. E questo implica anche un adeguato supporto alimentare. Senza dimenticare però un lavoro atletico specifico.

E cioè?
Un lavoro particolare sul campo a frequenze specifiche che sono emerse dai vari test fatti e che comprendono anche dei prelievi sanguigni eseguiti ad hoc.

Vediamoli, questi test.
Sono dei punti di riferimento che ci forniscono dei dati oggettivi sulla risposta del fisico dell'atleta in questione, su cui poter lavorare con sicurezza. Una specie di carta di identità con tutte le risposte fisiologiche ai vari test eseguiti. In questo modo, sapremo su che tipo di esercizio è meglio puntare e a quale velocità potremo farlo eseguire senza determinare l'insorgenza dell'acido lattico nelle fibre muscolari, cioè un affaticamento nocivo. In definitiva, potremo stabilire fino a che punto un organismo rimarrà nella sfera aerobica, consumerà cioè solo ossigeno, e non entrerà in quella anaerobica, cioè produrrà acido lattico.

Quindi si è in grado di valutare fino a che punto è arrivata la condizione fisica dell'atleta fino a quel momento?
Sì, certamente anche quella. Si valutano dei parametri tra cui la cosiddetta "soglia anaerobica" che, per essere conosciuta, deve essere precedentemente testata. Ed è lo stesso lavoro che abbiamo fatto anche per Signori. Così, adesso abbiamo in mano la sua carta di identità fisica che comprende le sue caratteristiche biomeccaniche, le sue caratteristiche atletiche e alimentari, le sue caratteristiche di massa magra e di massa grassa, di forza e quante altre informazio-

sic invece, si potrà chiedere, visto che ha due gambe incredibili, di farli in undici netti. Lui è un siluro, è veramente incredibile, un fenomeno!

Quando pensi di rientrare?

Entro la metà di agosto credo che inizierò ad allenarmi e per il 13 settembre, inizio del Campionato dovrei proprio esserci. Guarda, uno che fa un lavoro, un bel lavoro come il mio, non lo fa solo per i soldi che si guadagnano; c'è, eccome, anche la passione. Quando uno ha già guadagnato bene come me e come tanti altri calciatori, deve riuscire a trovare anche tanti altri stimoli. Nel mio caso specifico, anche se non si può parlare proprio di rivincita, conta poter dimostrare che qualcuno si è sbagliato, che qualcuno mi ha frettolosamente messo da parte.

Se dico... azzurro, cosa ti viene subito in mente?

Azzurro... mi viene in mente la Lazio.

E se l'azzurro, fosse un pochino più scuro?

Eh, eh ...la Nazionale.

Ma tu, un pensierino a quell'azzurro lì ce lo fai ancora?

Sinceramente no. Al momento, l'unico mio chiodo fisso è poter stare di nuovo bene e tornare a giocare con continuità. La Nazionale potrebbe essere una conseguenza, come lo è stata per Baggio.

Arrivare a Bologna e dover raccogliere l'eredità pesante di Baggio non ti spaventa?

No, alle responsabilità ci sono abituato. A trent'anni, una certa esperienza l'ho acquisita. Anche quando sono passato alla Lazio ho dovuto sostituire il beniamino dei tifosi biancocelesti, Ruben Sosa che, tra l'altro, aveva segnato quaranta gol in quattro anni. Nello stesso periodo di tempo, ho segnato più del doppio delle sue reti! E per me, comunque, non era stato certo facile ambientarmi a Roma. Venivo da una città di provincia come Foggia e approdavo addirittura nella capitale, dove le pressioni erano diverse e più forti. Il mio obiettivo rimane quello di imitare Baggio, quello sì. Col massimo impegno. Per poter rientrare degnamente nel calcio che ho lasciato tempo fa.

Pier Paolo Cioni

«MA LEI L'HO... GUARITA IO»

«È senza dubbio il più bel gol della mia carriera». E Signori sorride, mentre posa al fianco di una simpatica ragazza bionda. Già, Simona Zucchella, ventunenne di Corchiano (Viterbo), è uscita dal coma sopravvenuto dopo un grave incidente anche grazie alla voce del suo idolo sportivo, Beppe-gol. Il loro primo incontro risale al 17 novembre scorso, nel reparto di rianimazione dell'ospedale S.Filippo Neri di Roma, ventidue giorni dopo quella terribile domenica del 26 ottobre, ma lei era ancora in coma. Qualche parola e una canzoncina sussurrata da Beppe a Simona poi, due giorni dopo, il miracolo del risveglio. E venerdì 17 luglio scorso, in barba alla scaramanzia (è il secondo 17 che si gioca sulla ruota della vita tra Simona e Beppe), l'incontro a sorpresa nel centro tecnico del Bologna *«Mi sento come un padre per questa ragazza. Io stesso, nel settembre del 91, ho rischiato di morire in un incidente automobilistico»* ha confessato Beppe *«e da allora sono un fervente devoto di Padre Pio».*

ni ci potranno essere utili. Tra un mese, un mese e mezzo, vedremo dove siano arrivati.

Una rieducazione, comporta più problemi di recupero fisico o psicologico?

È chiaro che la componente psicologica è molto importante. Ed è un aspetto affidato fondamentalmente all'esperienza e ai trucchi che conosce il medico, che dovrà motivare e incentivare il proprio paziente. Questa componente, non è però valutabile e tanto meno oggettivamente programmabile. Molte volte, è lo stesso atleta che, vedendo i suoi miglioramenti, acquista sempre più fiducia in se stesso e nei propri mezzi. Per questo motivo, di solito si usa dare degli obbiettivi da raggiungere senza però delle scadenze certe, per evitare possibili delusioni.

Qual è l'aspetto più delicato che si incontra nel periodo di rieducazione di un atleta, di un calciatore?

Convincerlo che ritornerà ad essere un atleta, un calciatore. E questo perché in quell'infelice momento, si sente solo una persona malata, distrutta e con una carriera a pezzi mentre vede gli altri che corrono e lui non gioca. E magari ha una gamba gonfia come un melone. Da un punto di vista psicologico, è importante condurre la rieducazione all'interno di strutture come questa, l'atleta da recuperare si trova a contatto con persone che sono in fasi successive e in quelle precedenti, rispetto alla sua. In questo modo, è in grado di apprezzare da solo tutti i suoi progressi.

Che tempi sono previsti per il suo rientro con il resto dei suoi compagni di gioco?

Considerati anche i prevedibili contrattempi, che di solito si verificano, Signori potrà cominciare a lavorare assieme ai suoi compagni, mettendosi a completa a disposizione dell'allenatore, intorno ai primi di agosto.

E la dieta?

Per un professionista dello sport, soprattutto nella fase rieducativa, si dovranno eliminare gli alcolici e i cibi troppo grassi (come la salsiccia o la pancetta, per fare qualche esempio) o quelli troppo elaborati per essere digeriti e i fritti in genere. È un problema di... benzine. Se una persona pratica lo sport a livello medio e comunque non ad altissimi livelli, senza pretese, può fare il "diesel" e abbandonarsi anche ai piaceri della tavola; altrimenti dovrà stare molto attento e sacrificarsi. Dovrà, in parole povere, alimentarsi solo con carburante da Formula Uno. Da sport a sport possono esserci però delle differenze. Ad esempio, per i sollevatori o per i lanciatori di pesi, dove è richiesta una muscolatura particolare, la dieta sarà più sbilanciata verso le proteine. Per la pallavolo e la pallacanestro in particolare, vale quello che si è detto per i calciatori. In conclusione devo ribadire che un atleta, soprattutto in fase rieducativa, non può fare nessun errore alimentare. E anche Signori ha perfettamente capito questa esigenza.

p.p.c.

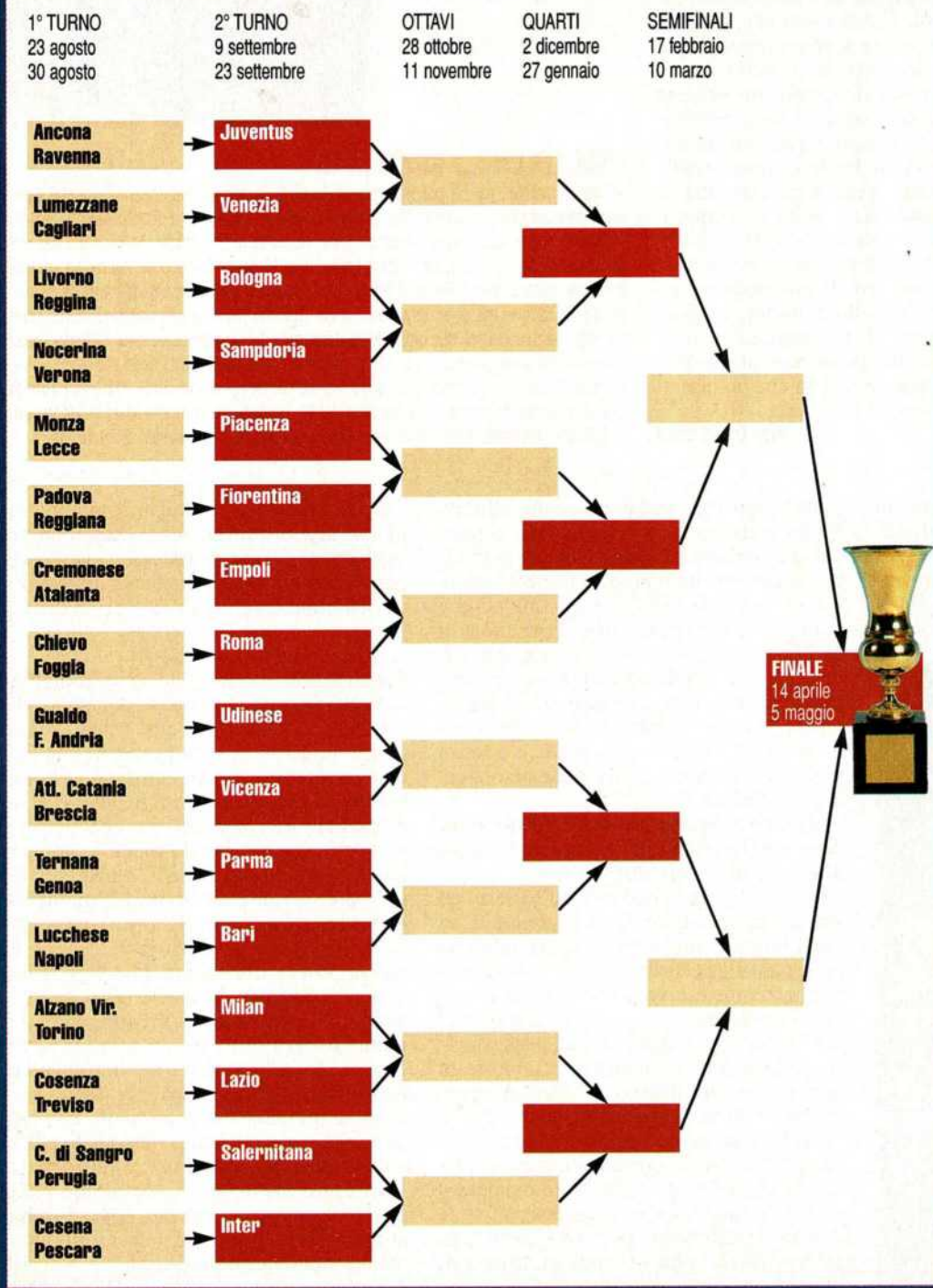
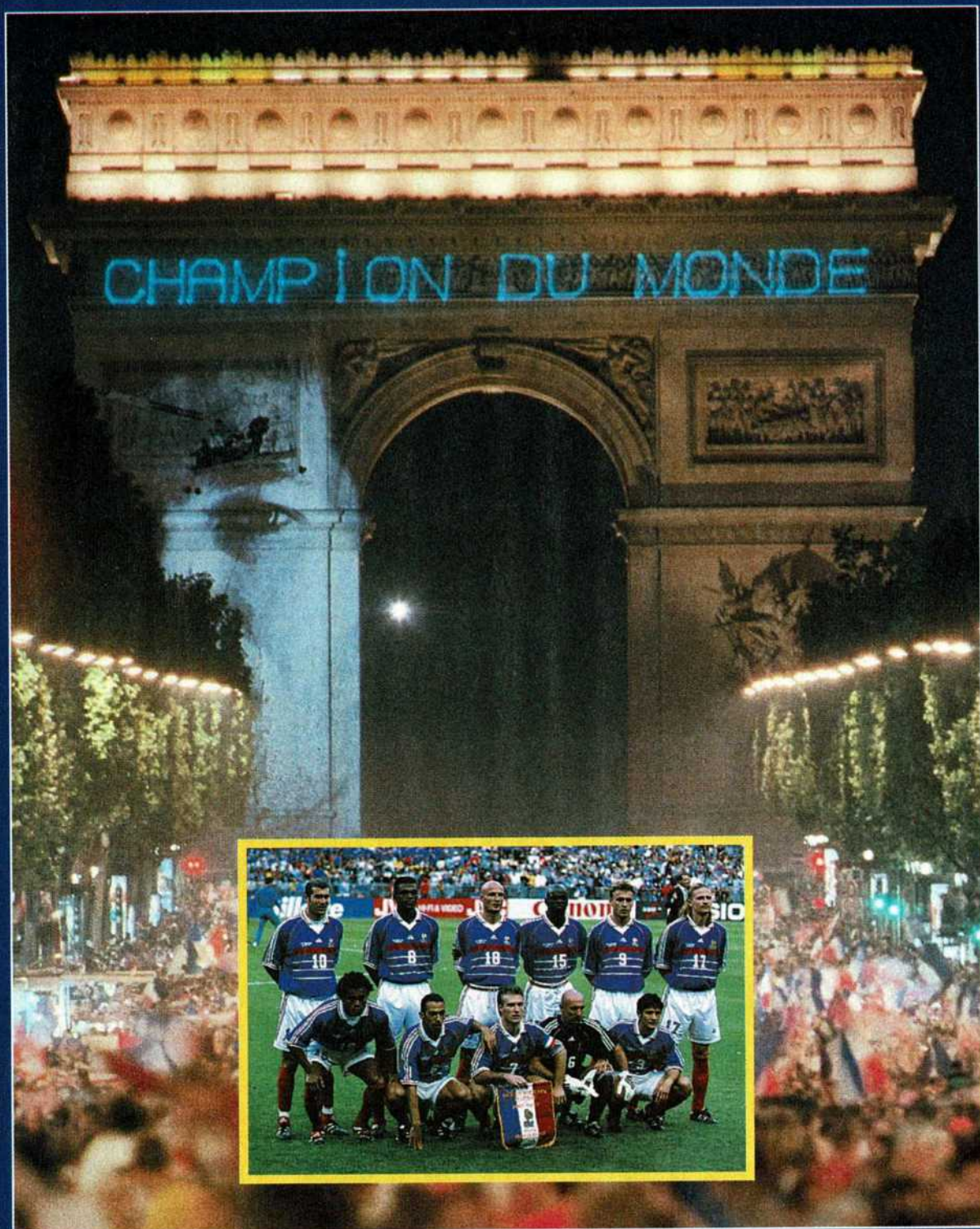
La nuova stagione **Zoff un po' può aspettare, gli arbitri no**

Si fischia a sorte (o quasi)

Apprezzamento d'obbligo per Maldini e rinvio "tecnico" al 30 luglio per l'ufficializzazione del nuovo Ct azzurro, ovvero Dino Zoff. Pochi giorni, quanti bastano al presidente Nizzola per comunicare personalmente a Cesarone la sua decisione (che non ha bisogno di alcuna ratifica da parte del Consiglio federale). *«Le comunicazioni importanti»* ha detto Nizzola all'assemblea *«intendo sempre farle di persona»*.

Coppa Italia/ Debutta lo sponsor, 26 dirette in Tv

ARBITRI A SORTE. Il Consiglio federale ha poi approvato la proposta della commissione Abete sul sorteggio degli arbitri di A e B, suscitando qualche protesta fra i fischietti più noti (vedi Boggi). Sorteggio integrale? Vediamo. I direttori di gara verranno suddivisi dal presidente Aia Sergio Gonella in due fasce, 18 per la A e 19 per la B, stabilite in base alle classifiche di rendimento dello scorso anno e all'esperienza, alla fine del girone d'andata saranno possibili passaggi da una fascia all'altra. Il sorteggio - pubblico - verrà effettuato di mercoledì e riguarderà arbitro, guardalinee e quarto uomo. Unico vincolo: un arbitro non potrà dirigere la squadra della provincia in cui risiede. A Gonella, vero e proprio notaio dell'estrazione a sorte, spetterà poi il compito di stabilire alcuni criteri, come il massimo di uscite e di assenze consecutive (due o tre). A mitigare in qualche modo l'integralità del sorteggio c'è però una clausola (peraltro ragionevole) del regolamento: l'organo tecnico potrà rivedere la composizione delle due fasce non solo alla fine del girone d'andata della Serie A ma anche per esigenze specifiche e particolari in altri momenti della stagione. Un modo per evitare presenze arbitrali imbarazzanti in certi incontri e che consente un margine di discrezionalità. Una curiosità: vista la pubblicità del sorteggio, nulla osterebbe a una ripresa in diretta Tv. Chi si farà avanti?

COPPA ITALIA. A proposito di Tv, l'edizione 98-99 di Coppa Italia prevede una valanga di dirette, ben 26, divise fra Rai, Tmc e Mediaset. Risultato: una partita dell'andata del primo turno si giocherà sabato 22 agosto, un'altra lunedì 24 per consentire la diretta Tv (ore 20,45), idem al ritorno. Per la prima volta, il torneo ha uno sponsor, la Tim. In arrivo negli ottavi (vedi tabellone) un big match fra Milan e Lazio, finaliste della passata edizione.

FRANCIA 98, ultimi fuochi

Le immagini

I PROTAGONISTI DI FRANCIA 98 IN UNO SPETTACOLARE ALBUM
di Maurizio Borsari

Le cifre

PRESENZE, GOL, DATI ANAGRAFICI DI TUTTI I 704 CALCIATORI DEL TORNEO
di Andrea Koveos

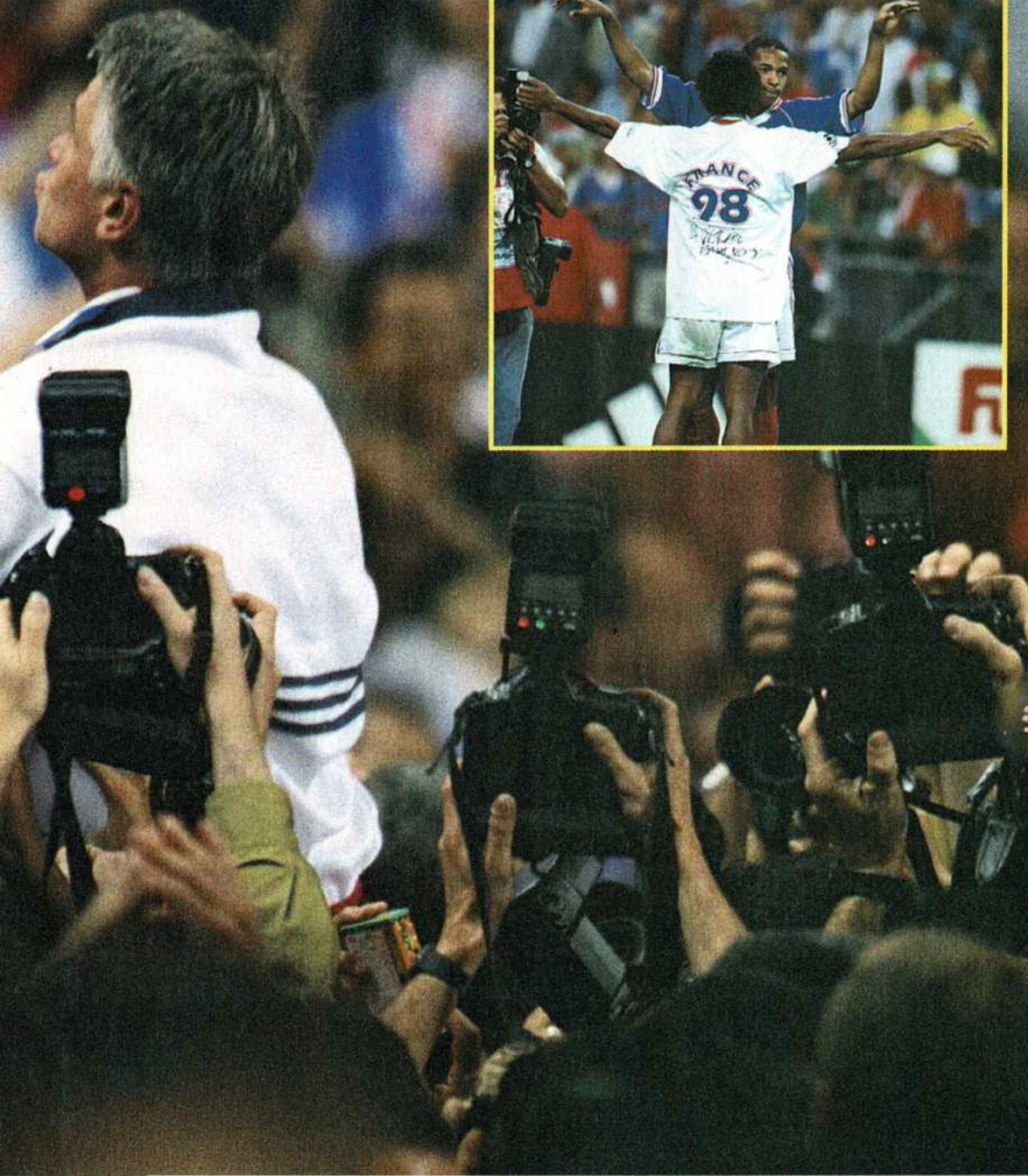
Il fumetto

SI CONCLUDE LA STORIA DEI MONDIALI CON LE TAVOLE SULLE ULTIME PARTITE
di Paolo Ongaro

Parata Mondial

Il trionfo

Donne e champagne

Esulta Barthez alla sua maniera. Spiccano il volo verso le nuvole Karembeu e Henry. Jacquet si gode un polemico trionfo, la Coppa ben stretta fra le mani. A corredo delle immagini, le bellissime donne che hanno sfilato prima della finale. Qui sotto Anna Sklenarikova, la compagna di Karembeu

Zizou Zidane, nuovo Re di Francia

Francia batte Brasile 3-0, due gol di Zidane. Francia Campione del Mondo, Zidane nuovo Re. La sua gigantografia nei giorni del Mondial illustrava le facciate delle case, sia pure per iniziativa dello sponsor. Ma dopo, nell'ora del successo, il suo nome ha brillato sull'Arco di Trionfo, applaudito dalla folla sterminata che aveva invaso i Campi Elisi. In basso, Zidane abbracciato da Djorkaeff: per una volta un unico sentimento ha unito Juve e Inter...

Bravo Youri, te lo dice papà, goditi il trionfo

Djorkaeff ha appena preso la medaglia d'oro del vincitore, sta per riunirsi ai compagni per il saluto alla folla. Lo ferma un signore attempato, si complimenta con lui. È suo padre, Jean, grande difensore della nazionale francese negli Anni Settanta

La caduta

Com'è triste il Brasile

La medaglia dei secondi a Zagallo, un passato vincente. Chirac si congratula con Ronaldo. Il Mondial è finito. Anche per gli inviati del Guerino, che con questa Volvo V70 TDI hanno percorso 20.000 km

Le cifre

La classifica generale delle 16 edizioni dei mondiali

	SQUADRA	G	V	N	P	F	S	1930	1934	1938	1950	1954	1958	1962	1966	1970	1974	1978	1982	1986	1990	1994	1998
1	**Brasile**	80	55	11	14	173	78	6	14	3	2	6	1	1	11	1	4	3	5	5	9	1	2
2	**Germania**	78	48	14	16	162	103		3	10		1	4	7	2	3	1	6	2	2	1	5	7
3	**Italia**	66	38	13	15	105	62		1	1	7	11		9	9	2	10	4	1	12	3	2	5
4	**Argentina**	57	33	7	17	101	68	2	9				13	10	5		8	1	11	1	2	10	8
5	**Francia**	41	23	3	15	86	58	7	9	8		9	3		13			12	4	3			1
6	**Inghilterra**	45	20	11	14	62	42				8	7	12	8	1	8			6	8	4		16
7	**Spagna**	40	16	9	15	61	48		5		4			12	10			10	12	7	10	8	17
8	**Jugoslavia**	37	16	7	14	60	46	4			5	8	8	4			7		16		5		12
9	**Svezia**	38	15	8	15	66	60		8	4	3		2			9	5	13			21	3	
10	**Uruguay**	37	15	8	14	61	52	1			1	4		13	7	4	13			16	16		
11	**Urss**	31	15	6	10	53	34						6	6	4	5			7	10	17		
12	**Ungheria**	32	15	3	14	87	57		6	2		2	11	5	6			15	14	18			
13	**Olanda**	32	13	8	11	55	37		9	14							2	2			15	7	4
14	**Polonia**	25	13	5	7	39	29			11							3	5	3	14			
15	**Austria**	29	12	4	13	43	47		4			3	15					7	8		18		23
16	**Cecoslovacchia**	30	11	5	14	44	45		2	5		14	10	2		15			18		6		
17	**Belgio**	32	10	6	16	40	56	11	15	13		12				10			10	4	11	11	19
18	**Messico**	37	8	8	21	39	75	13			13	13	16	11	12	6		16		6		13	15
19	**Cile**	25	7	6	12	31	40	5			9			3	13		11		22				10
20	**Romania**	21	8	3	10	30	32	8	12	9						10					12	6	11
21	**Svizzera**	22	6	3	13	33	51			7	6	6	5		16	16						15	
22	**Scozia**	23	4	7	12	25	41					15	14				9	11	15	19	19		27
23	**Bulgaria**	26	4	7	15	22	53							15	15	13	12			15		4	29
24	**Paraguay**	15	4	6	5	19	27	9			11		9							13			9
25	**Portogallo**	9	6	0	3	19	12									3				17			
26	**Danimarca**	9	5	1	3	19	13													9			6
27	**Perù**	15	4	3	8	19	31		10							7		8	20				
28	**Camerun**	14	3	6	5	13	26												17		7	22	25
29	**Croazia**	7	5	0	2	11	5																3
30	**Irlanda del Nord**	13	3	5	5	13	23							7					9	21			
31	**Stati Uniti**	17	4	1	12	18	38	3	16		10										23	14	32
32	**Nigeria**	8	4	0	4	13	13															9	14
33	**Colombia**	13	3	2	8	14	23							14							14	19	21
34	**Marocco**	13	2	4	7	12	18									14				11		23	18
35	**Eire**	9	2	4	3	4	7														8	16	
36	**Norvegia**	8	2	3	3	7	8			12												17	13
37	**Germania Est**	6	2	2	2	5	5										6						
38	**Arabia Saudita**	7	2	1	4	7	13															12	28
39	**Algeria**	6	2	1	3	6	10												13	22			
40	**Galles**	5	1	3	1	4	4						5										
41	**Costa Rica**	4	2	0	2	4	6														13		
42	**Tunisia**	6	1	2	3	4	6											9					26
43	**Corea del Sud**	14	0	4	10	11	43					16								20	22	20	30
44	**Corea del Nord**	4	1	1	2	5	9								8								
45	**Cuba**	3	1	1	1	5	12			7													
46	**Iran**	6	1	1	4	4	12											14					20
47	**Turchia**	3	1	0	2	10	11					10											
48	**Russia**	3	1	0	2	7	6															18	
49	**Giamaica**	3	1	0	2	3	9																22
50	**Egitto**	4	0	2	2	3	6		13												20		
51	**Sudafrica**	3	0	2	1	3	6																24
52	**Honduras**	3	0	2	1	2	3												19				
53	**Israele**	3	0	2	1	1	3									12							
54	**Kuwait**	3	0	1	2	2	6												21				
55	**Bolivia**	6	0	1	5	1	20	12			12											21	
56	**Australia**	3	0	1	2	0	5										14						
57	**Emirati Arabi**	3	0	0	3	2	11														24		
58	**Haiti**	3	0	0	3	2	14										15						
59	**Nuova Zelanda**	3	0	0	3	2	12												23				
60	**El Salvador**	6	0	0	6	1	22									16			24				
61	**Giappone**	3	0	0	3	1	4																31
62	**Iraq**	3	0	0	3	1	4													23			
63	**Canada**	3	0	0	3	0	5													24			
64	**Grecia**	3	0	0	3	0	10															24	
65	**Zaire**	3	0	0	3	0	14										16						
66	**Indie Olandesi**	1	0	0	1	0	6			15													
	TOTALI	**580**	**234**	**112**	**234**	**1755**	**1755**																
	SQUADRE PARTECIPANTI ALLA FASE FINALE							13	16	15	13	16	16	16	16	16	16	16	24	24	24	24	32

N. B.: le partite decise ai rigori sono conteggiate come vittorie (sconfitte). Per i gol vale invece il punteggio al 120'.

Le cifre

					PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
ARABIA SAUDITA					**18**	**8**	**8**	**2**	**5,90**
1	**Mohammed Al-Deayea**	P	2-8-72	Al-Tae	3	-	-	-	6,00
2	**Mohammed Al-Jahani**	D	29-9-75	Al-Ahli	3	1	-	-	6,00
3	**Mohammed Al-Khilaiwi**	D	21-8-71	Al-Ittihad	3	-	-	-	6,25
4	**Abdullah Zebramawi**	D	15-11-73	Al-Ahli	3	-	-	-	6,17
5	**Ahmed Madani**	D	6-1-70	Al-Ittihad	-	-	-	-	
6	**Amin Fuad Anwar**	C	13-10-72	Al-Chabab	2	1	-	-	5,50
7	**Ibrahim Al-Shahrani**	A	21-7-74	Al-Ahli	3	-	1	-	5,50
8	**Obeid Al-Dosary**	A	8-9-73	Al-Wehda	2	-	1	-	5,50
9	**Sami Al-Jaber**	A	11-12-72	Al-Hilal	3	1	-	1	5,83
10	**Saeed Al-Owairan**	A	19-8-67	Al-Chabab	2	1	-	-	7,00
11	**Fahd Al-Mehallel**	A	11-11-70	Al-Chabab	1	1	-	-	6,50
12	**Ibrahim Al-Harbi**	C	10-7-75	Al-Nasr	2	1	2	-	
13	**Hussein Suleimani**	D	23-1-77	Al-Ahli	3	-	-	-	5,83
14	**Khalid Al-Muwalid**	C	23-11-71	Al-Ahli	2	-	1	-	6,00
15	**Youssef Al-Thyniyan**	A	18-11-63	Al-Hilal	2	1	1	-	6,00
16	**Khamis Al-Owairan**	C	8-9-73	Al-Hilal	2	1	-	-	5,00
17	**Ahmed Al-Dosary**	D	25-10-76	Al-Hilal	1	-	1	-	
18	**Nawaf Al-Timiyat**	A	26-6-76	Al-Hilal	1	-	-	1	6,00
19	**Abdul Aziz Al-Janoubi**	D	21-4-74	Al-Nasr	-	-	-	-	
20	**Hamzah Saleh**	C	19-4-67	Al-Ahli	3	-	1	-	5,25
21	**Hussein Al-Sadiq**	P	15-10-73	Al-Qadisiya	-	-	-	-	
22	**Tisir Al-Natif**	P	16-2-74	Al-Nasr	-	-	-	-	
Ct:	**Carlos Alberto Parreira**		27-12-43	poi **Al-Kharashi**					
ARGENTINA					**18**	**13**	**13**	**10**	**5,99**
1	**Carlos Roa**	P	15-8-69	Maiorca	5	-	-	-	6,30
2	**Roberto Ayala**	D	12-4-73	Napoli	5	-	-	-	5,90
3	**José Chamot**	D	17-5-69	Lazio	4	1	1	-	5,83
4	**Hector Mauricio Pineda**	D	13-7-75	Udinese	3	-	2	1	6,50
5	**Matias Almeyda**	C	21-12-73	Lazio	5	1	-	-	6,13
6	**Nèstor Sensini**	D	12-10-66	Parma	3	2	-	-	6,25
7	**Claudio Lopez**	A	17-7-74	Valencia	5	3	1	1	5,60
8	**Diego Simeone**	C	28-4-70	Inter	5	2	1	-	6,00
9	**Gabriel Batistuta**	A	1-2-69	Fiorentina	5	1	-	5	6,50
10	**Ariel Ortega**	C	4-3-74	Valencia	5	1	-	2	5,90
11	**Juan Sebastian Veron**	C	9-3-75	Sampdoria	5	-	-	-	6,00
12	**German Burgos**	P	16-4-69	River Plate	-	-	-	-	
13	**Pablo Paz**	D	27-1-73	Tenerife	1	-	-	-	6,00
14	**Nelson Vivas**	D	18-10-69	Lugano	4	-	1	-	5,75
15	**Leonardo Astrada**	C	6-1-70	River Plate	-	-	-	-	
16	**Sergio Berti**	C	17-2-69	River Plate	2	-	2	-	5,75
17	**Pablo Cavallero**	P	13-4-74	Vélez Sarsfield	-	-	-	-	
18	**Abel Balbo**	A	1-6-66	Roma	2	-	2	-	
19	**Hernan Crespo**	A	5-7-75	Parma	1	-	1	-	5,00
20	**Marcelo Gallardo**	C	18-1-76	River Plate	3	1	2	-	6,25
21	**Marcelo Delgado**	A	24-3-73	Racing Club	-	-	-	-	
22	**Javier Zanetti**	C	10-8-73	Inter	5	1	-	1	6,20
Ct:	**Daniel Passarella**		25-5-53						
AUSTRIA					**16**	**9**	**9**	**3**	**5,81**
1	**Michael Konsel**	P	6-3-62	Roma	3	-	-	-	6,50
2	**Markus Schopp**	C	22-2-74	Sturm Graz	1	-	1	-	5,50
3	**Peter Schöttel**	D	26-3-67	Rapid Vienna	3	-	-	-	5,67
4	**Anton Pfeffer**	D	17-8-65	Austria Vienna	3	-	-	-	5,83
5	**Wolfgang Feiersinger**	D	30-1-65	Borussia D.	3	-	-	-	5,83
6	**Walter Kögler**	D	12-12-67	Cannes	-	-	-	-	
7	**Mario Haas**	A	16-9-74	Sturm Graz	3	1	2	-	5,00
8	**Heimo Pfeifenberger**	C	29-12-66	Werder Brema	3	2	-	-	5,50
9	**Ivica Vastic**	A	29-9-69	Sturm Graz	3	-	2	1	6,25
10	**Andreas Herzog**	C	10-9-68	Werder Brema	3	1	2	1	5,50
11	**Martin Amerhauser**	C	23-7-74	Salisburgo	-	-	-	-	
12	**Martin Hiden**	D	11-3-73	Leeds	-	-	-	-	
13	**Harald Cerny**	C	13-9-73	Monaco1860	2	2	-	-	5,50
14	**Hannes Reinmayr**	C	23-8-69	Sturm Graz	1	-	-	-	6,50
15	**Arnold Wetl**	C	2-2-70	Rapid Vienna	3	-	-	-	6,00
16	**Franz Wohlfahrt**	P	1-7-64	Stoccarda	-	-	-	-	
17	**Roman Mählich**	C	17-9-71	Sturm Graz	3	-	-	-	6,17
18	**Peter Stöger**	C	11-4-66	LASK Linz	2	-	2	-	
19	**Anton Polster**	A	10-3-64	Colonia	3	1	-	1	5,67
20	**Andreas Heraf**	C	10-9-67	Rapid Vienna	-	-	-	-	
21	**Wolfgang Knaller**	P	9-10-61	Austria Vienna	-	-	-	-	
22	**Dietmar Kühbauer**	C	4-4-71	R. Sociedad	3	2	-	-	5,67
Ct:	**Herbert Prohaska**		8-8-55						
BELGIO					**20**	**8**	**8**	**3**	**5,64**
1	**Filip De Wilde**	P	5-7-74	S. Lisbona	2	-	-	-	6,50
2	**Bertrand Crasson**	D	5-10-71	Napoli	1	1	-	-	4,50
3	**Lorenzo Staelens**	D	30-4-64	FC Bruges	3	-	-	-	5,67
4	**Gordan Vidovic**	D	23-6-68	Mouscron	2	-	-	-	5,50
5	**Vital Borkelmans**	D	1-6-63	FC Bruges	3	-	-	-	5,67
6	**Franky Van Der Elst**	C	30-4-61	FC Bruges	3	1	1	-	6,00
7	**Marc Wilmots**	C	22-2-69	Schalke 04	3	-	-	2	6,17
8	**Luis Oliveira**	A	24-3-69	Fiorentina	3	2	-	-	4,83
9	**Mbo Mpenza**	A	4-12-76	Standard Liegi	1	-	1	-	5,00
10	**Luc Nilis**	A	25-5-67	PSV Eindhoven	3	1	-	1	5,50
11	**Nico Van Kerckhoven**	C	14-12-70	Lierse	1	-	-	-	6,00
12	**Philippe Van De Walle**	P	22-12-61	Lierse	1	-	-	-	6,00
13	**Dany Verlinden**	P	15-8-63	FC Bruges	-	-	-	-	
14	**Vincenzo Scifo**	C	19-2-66	Anderlecht	2	1	-	-	6,00
15	**Philippe Clèment**	D	22-3-74	Genk	2	1	-	-	6,00
16	**Glen De Boeck**	C	22-8-71	Anderlecht	1	-	1	-	
17	**Mike Verstraeten**	D	12-8-67	Ekeren	1	-	-	-	6,00
18	**Gert Verheyen**	C	20-9-70	FC Bruges	1	-	1	-	5,00
19	**Eric Van Meir**	D	28-2-68	Lierse	-	-	-	-	
20	**Emile Lokonda Mpenza**	A	4-7-78	Standard Liegi	3	-	3	-	5,50
21	**Danny Boffin**	C	10-7-65	Metz	2	1	-	-	5,50
22	**Erik Deflandre**	D	2-8-73	FC Bruges	3	-	1	-	5,83
Ct:	**Georges Leekens**		18-5-49						
BRASILE					**19**	**14**	**14**	**13**	**5,77**
1	**Claudio Taffarel**	P	8-5-66	Atletico Mineiro	7	-	-	-	6,25
2	**Cafu**	D	7-6-70	Roma	6	-	-	-	6,25
3	**Aldair**	D	30-11-65	Roma	6	1	-	-	5,33
4	**Junior Baiano**	D	14-3-70	Flamengo	7	-	-	-	5,50
5	**Cesar Sampaio**	C	31-3-68	Y. Flugels	6	2	-	3	6,25
6	**Roberto Carlos**	D	10-4-73	Real Madrid	7	-	-	-	5,86
7	**Giovanni**	C	4-2-72	Barcellona	1	1	-	-	4,00
8	**Carlos Dunga**	C	31-10-63	Jubilo Iwata	7	-	-	-	6,43
9	**Ronaldo**	A	22-9-76	Inter	7	-	-	4	6,57
10	**Rivaldo**	A	19-4-72	Barcellona	7	2	-	3	6,29
11	**Emerson**	C	4-4-76	Bayer Leverk.	2	-	2	-	6,00
12	**Carlos Germano**	P	14-8-70	Vasco da Gama	-	-	-	-	
13	**Zé Carlos**	C	14-11-68	São Paulo	1	-	-	-	5,50
14	**Gonçalves**	D	22-6-66	Botafogo	2	-	1	-	5,00
15	**André Cruz**	D	20-9-68	Milan	-	-	-	-	
16	**Zé Roberto**	D	6-7-74	Flamengo	1	-	1	-	
17	**Doriva**	C	28-5-72	Porto	1	-	1	-	6,00
18	**Leonardo**	C	5-9-69	Milan	7	3	1	-	5,93
19	**Denílson**	C	24-8-77	São Paulo	7	-	6	-	6,33
20	**Bebeto**	A	16-2-64	Botafogo	7	5	-	3	5,43
21	**Edmundo**	A	2-4-71	Fiorentina	2	-	2	-	5,00
22	**Dida**	P	7-10-73	Cruzeiro	-	-	-	-	
Ct:	**Mario Zagallo**		9-8-31		-	-	-	-	
BULGARIA					**16**	**8**	**8**	**1**	**5,53**
1	**Zdravko Zdravkov**	P	4-10-70	Istanbulspor	3	-	-	-	5,67
2	**Radostin Kichichev**	D	30-7-74	Bursaspor	3	-	-	-	5,50
3	**Trifon Ivanov**	D	27-7-65	CSKA Sofia	3	-	-	-	5,67
4	**Ivailo Petkov**	D	24-3-76	Litex Lovech	-	-	-	-	
5	**Ivailo Yordanov**	C	22-4-68	Sporting Lisbona	2	-	-	-	5,25
6	**Zlatko Yankov**	C	7-6-66	Besiktas	2	1	-	-	5,75
7	**Emil Kostadinov**	A	12-8-67	CSKA Sofia	3	-	1	1	5,67

Le 32 partecipanti ai raggi x: 704 convocati, 576 in campo

N.	Giocatore	R.	Nato	Squadra	PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
8	**Hristo Stoichkov**	A	8-2-66	CSKA Sofia	3	1	-	-	5,00
9	**Luboslav Penev**	A	31-8-66	Compostela	3	1	2	-	5,00
10	**Krasimir Balakov**	C	29-3-66	Stoccarda	3	1	-	-	6,33
11	**Ilian Iliev**	C	2-7-68	Bursaspor	3	2	1	-	5,83
12	**Borislav Mihailov**	P	12-2-63	Slavia Sofia	-	-	-	-	
13	**Gocho Guinchev**	D	2-2-69	Antaliaspor	2	-	-	-	5,00
14	**Marian Hristov**	C	29-7-73	Kaiserslautern	2	1	1	-	5,75
15	**Adalbert Zafirov**	D	29-9-69	Arminia Bielefeld	-	-	-		
16	**Anatoli Nankov**	C	15-7-69	Lokomotiv Sofia	2	1	-	-	5,50
17	**Stoicho Stoilov**	C	15-10-71	Litex Lovech	-	-	-	-	
18	**Daniel Borimirov**	C	15-1-70	Monaco 1860	3	-	2	-	5,50
19	**Georgi Batchev**	C	18-4-77	Slavia Sofia	2	-	1	-	5,50
20	**Georgi Ivanov**	A	2-4-76	Levski Sofia	-	-	-	-	
21	**Rossen Kirilov**	D	4-1-73	Litex Lovech	-	-	-	-	
22	**Milen Petkov**	C	12-1-74	CSKA Sofia	2	-	-	-	5,50
Ct:	**Hristo Bonev**		3-2-47						
CAMERUN					**18**	**9**	**9**	**2**	**5,87**
1	**Jacques Songo'o**	P	17-3-64	Dep. La Coruña	3	-	-	-	6,50
2	**Joseph Elanga**	D	2-5-73	T. Yaoundé	-	-	-	-	
3	**Pierre Wome**	D	26-3-79	Lucchese	3	-	-	-	6,00
4	**Rigobert Song**	D	1-7-76	Metz	3	-	-	-	6,17
5	**Raymond Kalla**	D	22-4-75	Panachaiki	2	-	-	-	5,50
6	**Pierre Njanka**	D	15-3-75	Olympic Mvolyé	3	-	-	1	6,00
7	**François Omam-Biyik**	A	21-5-66	Sampdoria	3	2	-	-	5,83
8	**Didier Angibeaud**	A	8-10-74	Nizza	3	-	1	-	6,33
9	**Alphonse Tchami**	A	14-2-71	Hertha Berlino	3	-	3	-	5,50
10	**Patrick Mboma**	A	15-11-70	Gamba Osaka	3	1	-	1	6,00
11	**Samuel Eto'o**	A	10-3-81	Levante	1	-	1	-	
12	**Jean-Jacques Etamé**	C	23-11-66	Bastia	1	-	1	-	4,00
13	**Abanda Jouan**	D			-	-	-	-	
14	**Augustine Simo**	C	18-9-78	Saint Etienne	1	1	-	-	6,00
15	**Joseph Ndo**	D	28-4-76	Coton Sport	3	1	-	-	6,00
16	**William Andem**	P	14-6-68	Salvador Bahia	-	-	-	-	
17	**Michel Penseé Billong**	C	16-6-73	Ihlwa Chunma	1	-	-	-	6,00
18	**Samuel Ipoua**	A	1-3-73	Rapid Vienna	2	2	-	-	5,25
19	**Marcel Mahouvé**	C	16-1-73	Montpellier	1	-	-	-	6,00
20	**Salomon Olembe**	C	3-12-73	Nantes	3	1	1	-	6,50
21	**Joseph-Desiré Job**	A	1-12-77	Lione	3	1	2	-	6,17
22	**Alioum Boukar**	P	3-1-72	Vanspor	-	-	-	-	
Ct:	**Claude Leroy**		6-2-48						
CILE					**19**	**11**	**11**	**5**	**5,77**
1	**Nelson Tapia**	P	22-6-66	Univ. Catolica	4	-	-	-	6,00
2	**Cristian Castañeda**	D	18-9-68	Univ. de Chile	1	-	1	-	6,00
3	**Ronald Fuentes**	D	22-6-69	Univ. de Chile	4	-	-	-	5,88
4	**Francisco Rojas**	D	22-7-74	Colo Colo	3	1	-	-	6,67
5	**Javier Margas**	D	10-5-69	Univ. Catolica	4	1	-	-	5,63
6	**Pedro Reyes**	D	13-11-72	Colo Colo	4	-	-	-	5,75
7	**Nelson Parraguez**	C	5-4-71	Univ. Catolica	3	-	-	-	6,00
8	**Clarence Acuña**	C	8-2-75	Univ. de Chile	4	2	-	-	6,00
9	**Ivan Zamorano**	A	18-1-67	Inter	4	-	-	-	6,50
10	**José Luis Sierra**	C	5-12-68	Colo Colo	4	2	2	1	5,67
11	**Marcelo Salas**	A	24-12-74	River Plate	4	-	-	4	6,63
12	**Marcelo Ramirez**	P	29-5-65	Colo Colo	2	1	1	-	5,00
13	**Manuel Neira**	A	12-10-77	Colo Colo	-	-	-	-	
14	**Miguel Ramirez**	D	11-6-70	Univ. Catolica	1	-	1	-	5,50
15	**Moises Villarroel**	D	12-2-76	Wanderers	3	2	-	-	5,83
16	**Mauricio Aros**	D	9-3-76	Univ. de Chile	1	-	-	-	5,00
17	**Marcelo Vega**	C	12-8-71	NY Metrostars	1	-	1	-	5,00
18	**Luis Mussri**	C	24-12-68	Univ. de Chile	1	-	1	-	
19	**Fernando Cornejo**	C	28-1-69	Univ. Catolica	3	-	2	-	5,25
20	**Fabian Estay**	C	5-10-73	Toluca	4	2	2	-	5,50
21	**Rodrigo Barrera**	A	30-3-70	Univ. de Chile	-	-	-	-	
22	**Carlos Tejas**	P	4-10-73	Coquimbo	-	-	-	-	
Ct:	**Nelson Acosta**		12-6-44						

N.	Giocatore	R.	Nato	Squadra	PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
COLOMBIA					**17**	**8**	**8**	**1**	**5,62**
1	**Oscar Cordoba**	P	3-2-70	Boca Juniors	-	-	-	-	
2	**Ivan Ramiro Cordoba**	D	11-8-76	San Lorenzo	-	-	-	-	
3	**Everth Palacios**	D	18-1-69	Nacional Med.	3	-	-	-	5,50
4	**José Santa**	D	12-9-70	Nacional Med.	2	-	-	-	5,50
5	**Jorge Bermudez**	D	18-6-71	Boca Juniors	3	-	-	-	5,33
6	**Mauricio Serna**	C	22-1-69	Boca Juniors	3	2	-	-	5,50
7	**Anthony De Avila**	A	21-12-63	Barcelona G.	2	1	-	-	6,00
8	**Harold Lozano**	C	30-3-72	Valladolid	3	-	-	-	5,83
9	**Adolfo Valencia**	A	6-2-68	Indep. Medellin	3	1	2	-	5,67
10	**Carlos Valderrama**	C	2-9-61	Miami Fusion	3	-	-	-	5,50
11	**Faustino Asprilla**	A	10-11-69	Parma	1	1	-	-	5,50
12	**Miguel Calero**	P	14-1-71	Nacional Med.	-	-	-	-	
13	**Wilmer Cabrera**	D	15-9-67	Millonarios Bog.	3	-	-	-	5,67
14	**Jorge Bolano**	C	28-4-77	J. Barranquilla	1	-	1	-	6,00
15	**Victor Aristizabal**	C	9-12-71	São Paulo	3	1	2	-	5,50
16	**Antonio Moreno**	D	25-12-70	Tolima	1	-	-	-	5,00
17	**Andrés Estrada**	C	12-10-67	Nacional Med.	-	-	-	-	
18	**John Perez**	C	21-2-70	Deportivo Cali	-	-	-	-	
19	**Freddy Rincon**	C	14-8-66	Corinthians	3	1	-	-	5,33
20	**Hamilton Ricard**	A	12-1-74	Middlesbrough	1	-	1	-	5,50
21	**Leider Preciado**	A	26-2-77	Santa Fe	3	1	2	1	6,00
22	**Farid Mondragon**	P	21-6-71	Independiente	3	-	-	-	6,17
Ct:	**Hernan Dario Gomes**		3-3-56						
COREA DEL SUD					**19**	**9**	**9**	**2**	**5,59**
1	**Kim Byung-Ji**	P	8-4-70	Ulsan Hyundai	3	-	-	-	5,83
2	**Hong Myung-Bo**	D	12-2-69	Bellmare H.	3	-	-	-	5,83
3	**Lee Lim-Saeng**	D	18-11-71	Puchon SK	1	-	1	-	6,00
4	**Choi Young-Il**	D	25-4-66	Pusan Daewoo	1	-	-	-	5,00
5	**Lee Min-Sung**	D	23-6-73	Pusan Daewoo	3	-	-	-	5,33
6	**Yoo Sang-Chul**	C	18-10-71	Ulsan Hyundai	3	-	-	1	6,00
7	**Kim Doh-Keun**	C	2-3-72	Chunnam D.	3	2	-	-	5,50
8	**Noh Jung-Yoon**	C	28-3-71	NAC Breda	1	1	-	-	6,00
9	**Kim Do-Hoon**	A	21-7-70	Vissel Kobe	2	1	-	-	5,25
10	**Choi Yong-Soo**	A	10-9-73	Sangmoo	2	-	-	-	5,50
11	**Seo Jung-Won**	C	17-12-70	Strasburgo	3	1	1	-	5,75
12	**Lee Sang-Hun**	D	11-10-75	Anyang LG	1	1	-	-	6,00
13	**Kim Tae-Young**	D	8-11-70	Chunnam D.	3	-	1	-	5,33
14	**Ko Jong-Soo**	C	30-10-78	Suwon	3	1	2	-	5,33
15	**Lee Sang-Yoon**	C	10-4-69	Chunan Ilhwa	2	-	-	-	5,50
16	**Jang Hyung-Seok**	D	7-7-72	Ulsan Hyundai	2	-	2	-	5,50
17	**Ha Seok-Ju**	C	20-2-68	Cerezo Osaka	2	-	-	1	5,75
18	**Hwang Sun-Hong**	A	14-7-68	Pohang S.	-	-	-	-	
19	**Jang Dae-Il**	D	12-10-75	Chunan Ilhwa	-	-	-	-	
20	**Choi Sung-Yong**	C	25-12-75	Sangmoo	3	2	1	-	5,17
21	**Lee Dong-Kook**	A	29-4-79	Pohang S.	1	-	1	-	
22	**Seo Dong-Myung**	P	4-5-74	Sangmoo	-	-	-	-	
Ct:	**Cha Bum-Kun**		22-5-53	poi **K. Pyung Seok**					
CROAZIA					**16**	**13**	**13**	**11**	**6,07**
1	**Drazen Ladic**	P	1-1-63	Croatia Zag.	7	-	-	-	6,29
2	**Petar Krpan**	A	1-7-74	Osijek	1	-	1	-	
3	**Ante Seric**	D	15-1-79	Hajduk Spalato	-	-	-	-	
4	**Igor Stimac**	D	6-9-67	Derby County	7	1	1	-	6,07
5	**Goran Juric**	D	5-2-63	Croatia Zag.	-	-	-	-	
6	**Slaven Bilic**	D	11-9-68	Everton	7	-	-	-	6,21
7	**Aljosa Asanovic**	C	14-12-65	Napoli	7	-	-	-	6,21
8	**Robert Prosinecki**	C	12-1-69	Croatia Zag.	5	3	1	2	5,88
9	**Davor Suker**	A	1-1-68	Real Madrid	7	-	-	6	6,57
10	**Zvonimir Boban**	C	8-10-68	Milan	6	2	-	-	6,17
11	**Silvio Maric**	C	20-3-75	Croatia Zag.	4	1	3	-	5,75
12	**Marijan Mrmic**	P	6-5-65	Besiktas	-	-	-	-	
13	**Mario Stanic**	C	10-4-72	Parma	7	4	-	1	6,14
14	**Zvonimir Soldo**	D	2-11-67	Stoccarda	6	-	-	-	6,08
15	**Igor Tudor**	D	16-4-78	Hajduk Spalato	3	-	3	-	

Le cifre

					PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
16	Ardian Kozniku	A	23-10-67	Bastia	-	-	-	-	
17	Robert Jarni	C	26-10-68	Betis Siviglia	7	-	-	1	6,00
18	Zoran Mamic	C	30-9-71	Bochum	-	-	-	-	
19	Goran Vlaovic	A	7-8-72	Valencia	7	2	4	1	5,90
20	Dario Simic	C	12-11-75	Croatia Zag.	6	-	-	-	5,75
21	Krunoslav Jurcic	C	26-11-69	Croatia Zag.	3	-	-	-	6,00
22	Vladimir Vasilj	P	6-7-75	Dragovoljac	-	-	-	-	
Ct:	Miroslav Blazevic		10-2-35		-	-	-	-	
DANIMARCA					**18**	**15**	**15**	**9**	**5,97**
1	Peter Schmeichel	P	18-11-63	Manchester U.	5	-	-	-	6,00
2	Michael Schjønberg	D	19-1-67	Kaiserslautern	4	1	1	-	5,50
3	Marc Rieper	D	5-6-68	Celtic Glasgow	5	-	-	1	6,10
4	Jes Høgh	D	7-5-66	Fenerbahçe	5	-	-	-	5,90
5	Jan Heintze	D	17-8-63	Bayer Lev.	5	-	2	-	5,88
6	Thomas Helveg	D	24-6-71	Udinese	5	1	-	1	6,40
7	Allan Nielsen	C	13-3-71	Tottenham	5	1	1	1	6,10
8	Per Frandsen	C	6-2-72	Bolton	2	-	2	-	
9	Miklos Molnar	A	10-4-70	Betis Siviglia	1	-	1	-	
10	Michael Laudrup	C	15-6-64	Ajax	5	2	-	1	6,60
11	Brian Laudrup	A	22-2-69	Rangers G.	5	3	-	2	6,40
12	Soren Colding	D	2-9-72	Brøndby	5	-	1	-	5,80
13	Jacob Laursen	D	6-10-71	Derby County	1	1	-	-	5,00
14	Morten Wieghorst	C	25-2-72	Celtic G.	3	1	2	-	5,50
15	Stig Tøfting	C	14-8-69	MSV Duisburg	2	-	2	-	5,50
16	Mogens Krogh	P	31-10-63	Brøndby	-	-	-	-	
17	Bjarne Goldbæk	C	6-10-68	FC Copenaghen	-	-	-	-	
18	Peter Møller	A	23-3-72	PSV Eindhoven	2	2	-	1	6,25
19	Ebbe Sand	A	19-7-72	Brøndby	5	1	3	1	6,00
20	Rene Henriksen	D	27-9-69	AB Copenaghen	-	-	-	-	
21	Martin Jørgensen	C	6-10-75	Udinese	5	2	-	1	6,60
22	Peter Kjor	P	5-11-65	Silkeborg	-	-	-	-	
Ct:	Bo Johansson		27-11-42						
FRANCIA					**20**	**20**	**20**	**14**	**6,26**
1	Bernard Lama	P	7-4-63	West Ham	-	-	-	-	
2	Vincent Candela	D	24-10-73	Roma	1	-	-	-	6,50
3	Bixente Lizarazu	D	9-12-69	Bayern Monaco	6	-	-	1	6,25
4	Patrick Vieira	C	23-6-76	Arsenal	2	-	1	-	6,50
5	Laurent Blanc	D	19-11-65	O. Marsiglia	5	-	-	1	5,90
6	Youri Djorkaeff	C	9-3-68	Inter	7	3	1	1	5,93
7	Didier Deschamps	C	15-10-68	Juventus	6	-	-	-	6,67
8	Marcel Desailly	D	7-9-68	Milan	7	-	-	-	6,50
9	Stephane Guivarc'h	A	6-9-70	Auxerre	6	4	2	-	5,25
10	Zinedine Zidane	C	23-6-72	Juventus	5	-	-	2	7,30
11	Robert Pires	C	29-10-73	Metz	3	1	2	-	5,75
12	Thierry Henry	A	17-8-77	Monaco	6	2	3	3	5,92
13	Bernard Dioméde	A	23-1-74	Auxerre	3	2	-	-	6,00
14	Alain Boghossian	C	27-10-70	Sampdoria	5	-	4	-	6,25
15	Lilian Thuram	D	1-1-72	Parma	6	-	-	2	7,25
16	Fabien Barthez	P	28-6-71	Monaco	7	-	-	-	6,43
17	Emmanuel Petit	C	22-9-70	Arsenal	6	3	-	2	6,75
18	Frank Lebœuf	D	22-1-68	Chelsea	3	-	1	-	6,50
19	Christian Karembeu	C	3-12-70	Real Madrid	4	3	-	-	5,83
20	David Trezeguet	A	15-10-77	Monaco	6	1	4	1	5,75
21	Christophe Dugarry	A	24-3-72	O. Marsiglia	3	1	2	1	6,00
22	Lionel Charbonnier	P	25-10-66	Auxerre	-	-	-	-	
Ct:	Aimé Jacquet		27-11-41		-	-	-	-	
GERMANIA					**19**	**14**	**14**	**7**	**6,01**
1	Andreas Köpke	P	12-3-62	O. Marsiglia	5	-	-	-	5,80
2	Christian Wörns	D	10-5-72	Bayer Lev.	5	-	-	-	5,90
3	Jörg Heinrich	D	6-12-69	Borussia D.	5	1	-	-	6,00
4	Jürgen Kohler	D	6-10-65	Borussia D.	4	-	-	-	6,25
5	Thomas Helmer	D	21-4-65	Bayern Monaco	2	1	-	-	6,00
6	Olaf Thon	D	1-5-66	Schalke 04	3	1	-	-	5,67
7	Andreas Möller	C	2-9-67	Borussia D.	3	1	1	1	6,00

					PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
8	Lothar Matthäus	C	21-3-61	Bayern Monaco	4	-	1	-	6,25
9	Ulf Kirsten	A	4-12-65	Bayer Lev.	4	-	4	-	5,83
10	Thomas Hässler	C	30-5-66	Karlsruhe	4	4	-	-	6,00
11	Olaf Marschall	A	19-3-66	Kaiserslautern	1	-	1	-	
12	Oliver Kahn	P	15-6-69	Bayern Monaco	-	-	-	-	
13	Jens Jeremies	C	5-3-74	Monaco 1860	3	1	-	-	6,33
14	Markus Babbel	D	8-9-72	Bayern Monaco	2	-	1	-	6,00
15	Steffen Freund	C	19-1-70	Borussia D.	-	-	-	-	
16	Dieter Hamann	C	27-8-73	Bayern Monaco	5	2	2	-	6,10
17	Christian Ziege	C	1-2-72	Milan	4	1	3	-	5,50
18	Jürgen Klinsmann	A	30-7-64	Tottenham	5	-	-	3	5,80
19	Stefan Reuter	D	16-10-66	Borussia D.	1	1	-	-	6,00
20	Oliver Bierhoff	A	1-5-68	Udinese	5	-	-	3	6,80
21	Michael Tarnat	C	27-10-69	Bayern Monaco	4	1	1	-	5,88
22	Jens Lehmann	P	10-11-69	Schalke 04	-	-	-	-	
Ct:	Berti Vogts		30-12-46						
GIAMAICA					**18**	**9**	**9**	**3**	**5,72**
1	Warren Barrett	P	9-7-70	Violet Kickers	2	-	-	-	5,25
2	Stephen Malcom	D	5-2-70	Seba United	2	1	-	-	5,50
3	Christopher Dawes	C	31-5-75	Galaxy	2	-	-	-	5,50
4	Linval Dixon	D	14-9-71	Hazard	-	-	-	-	
5	Yan Goodison	D	21-11-72	Olympic Gard.	3	-	-	-	5,50
6	Fitzroy Simpson	C	26-2-70	Portsmouth	3	1	-	-	6,17
7	Peter Cargill	C	2-3-64	Harbour View	2	1	1	-	5,50
8	Marcus Gayle	A	27-9-70	Wimbledon	1	1	-	-	6,00
9	Andrew Williams	C	23-9-77	Real Mona	1	-	1	-	
10	Walter Boyd	A	1-1-72	Arnett Gardens	3	-	3	-	5,75
11	Theodore Whitmore	C	5-8-72	Seba United	3	1	-	2	5,83
12	Dean Sewell	D	13-4-72	Constant Spring	-	-	-	-	
13	Aaron Lawrence	P	11-8-70	Reno	1	-	-	-	7,00
14	Donovan Ricketts	P	6-7-77	Wadadah	-	-	-	-	
15	Ricardo Gardner	C	25-9-78	Harbour View	3	-	-	-	5,83
16	Robbie Earle	C	27-1-65	Wimbledon	3	1	2	1	6,50
17	Onandi Lowe	A	2-12-73	Harbour View	2	-	-	-	6,25
18	Deon Burton	A	25-10-76	Derby County	3	1	1	-	5,25
19	Frank Sinclair	D	3-12-71	Chelsea	3	-	-	-	5,83
20	Darryl Powell	C	15-1-71	Derby County	2	-	1	-	4,00
21	Durrent Brown	D	8-7-64	Wadadah	-	-	-	-	
22	Paul Hall	A	3-7-72	Portsmouth	3	2	-	-	5,50
Ct:	René Simoes		15-12-52						
GIAPPONE					**17**	**8**	**8**	**1**	**5,87**
1	Noboyuki Kojima	P	17-1-66	Bellmare H.	-	-	-	-	
2	Akira Narahashi	D	26-11-71	Kashima A.	3	1	-	-	5,67
3	Naoki Soma	D	19-7-71	Kashima A.	3	1	-	-	6,00
4	Masami Ihara	D	18-9-67	Yokohama M.	3	-	-	-	5,67
5	Norio Omura	D	6-9-69	Yokohama M.	1	1	-	-	6,00
6	Motohiro Yamaguchi	C	29-1-69	Yokohama F.	3	-	-	-	5,67
7	Teroyoshi Ito	C	31-8-74	Shimizu-S-Pulse	-	-	-	-	
8	Hidetoshi Nakata	C	22-1-77	Bellmare H.	3	-	-	-	6,50
9	Masashi Nakayama	A	23-9-67	Jubilo Iwata	3	2	-	1	5,67
10	Hiroshi Nanami	C	28-11-72	Jubilo Iwata	3	2	-	-	6,00
11	Shinji Ono	C	27-9-79	Urawa Red	1	-	1	-	
12	Wagner Lopes	A	29-1-69	Bellmare H.	3	-	3	-	5,50
13	Toshihiro Hattori	C	23-9-73	Jubilo Iwata	-	-	-	-	
14	Masayuki Okano	A	25-7-72	Urawa Red	1	-	1	-	6,00
15	Hiroaki Morishima	C	30-4-72	Cerezo Osaka	1	-	1	-	
16	Toshihide Saito	D	20-4-73	Shimizu S-Pulse	-	-	-	-	
17	Yutaka Akita	D	6-8-70	Kashima A.	3	-	-	-	6,17
18	Shoji Jo	A	17-6-75	Yokohama M.	3	1	-	-	5,17
19	Eisuke Nakanishi	D	23-6-73	JEF United	2	-	-	-	6,25
20	Yoshikatsu Kawaguchi	P	15-8-75	Yokohama M.	3	-	-	-	6,33
21	Seigo Narazaki	P	15-4-76	Yokohama F.	-	-	-	-	
22	Takashi Hirano	C	15-7-74	Nagoya Gram.	2	-	2	-	5,50
Ct:	Takeshi Okada		25-8-56						

Le 32 partecipanti ai raggi x: 704 convocati, 576 in campo

					PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
INGHILTERRA					**17**	**9**	**9**	**7**	**5,93**
1	**David Seaman**	P	19-9-63	Arsenal	4	-	-	-	5,83
2	**Sol Campbell**	D	18-9-74	Tottenham	4	-	-	-	6,00
3	**Graeme Le Saux**	D	17-10-68	Chelsea	4	1	-	-	6,13
4	**Paul Ince**	C	21-10-67	Liverpool	4	2	-	-	6,13
5	**Tony Adams**	D	10-10-66	Arsenal	4	-	-	-	5,63
6	**Gareth Southgate**	D	3-9-70	Aston Villa	2	-	1	-	6,25
7	**David Beckham**	C	2-5-75	Manchester U.	3	-	1	1	6,00
8	**David Batty**	C	2-12-68	Newcastle	4	-	2	-	5,33
9	**Alan Shearer**	A	13-8-70	Newcastle	4	-	-	2	6,00
10	**Teddy Sheringham**	A	2-4-66	Manchester U.	2	2	-	-	5,50
11	**Steve McManaman**	C	11-2-72	Liverpool	1	-	1	-	
12	**Gary Neville**	D	18-2-75	Manchester U.	3	-	-	-	6,00
13	**Nigel Martyn**	P	11-8-66	Leeds	-	-	-	-	
14	**Darren Anderton**	C	3-3-72	Tottenham	4	2	-	1	6,25
15	**Paul Merson**	C	20-3-68	Middlesbrough	1	-	1	-	5,00
16	**Paul Scholes**	A	16-11-74	Manchester U.	4	2	-	1	6,25
17	**Robert Lee**	C	1-2-66	Newcastle	1	-	1	-	
18	**Martin Keown**	D	24-7-66	Arsenal	-	-	-	-	
19	**Les Ferdinand**	A	18-12-66	Tottenham	-	-	-	-	
20	**Michael Owen**	A	14-12-79	Liverpool	4	-	2	2	6,63
21	**Rio Ferdinand**	D	7-11-78	West Ham	-	-	-	-	
22	**Tim Flowers**	P	3-2-67	Blackburn	-	-	-	-	
Ct:	**Glenn Hoddle**		27-10-57						
IRAN					**16**	**5**	**5**	**2**	**6,20**
1	**Ahmadreza Abedzadeh**	P	25-5-66	Pirouzi Teheran	2	-	-	-	6,75
2	**Mehdi Mahdavikia**	A	24-7-77	Pirouzi Teheran	3	-	-	1	6,83
3	**Naim Saadavi**	D	16-6-69	Pirouzi Teheran	1	-	1	-	
4	**Mohammad Khakpour**	D	20-2-69	Bahman Teh.	3	-	-	-	6,00
5	**Mohammad-Alì Peiravany**	D	6-2-70	Pirouzi Teheran	1	-	1	-	
6	**Karim Bagheri**	C	20-2-74	Arminia B.	3	-	-	-	6,67
7	**Alireza Mansourian**	C	2-12-71	Esteghlal	2	-	2	-	
8	**Syrus Dinmohamadi**	C	7-10-70	S. Tabriz	1	-	1	-	
9	**Hamidreza Estili**	C	1-4-67	Bahman	3	1	-	1	6,33
10	**Ali Daei**	A	21-3-69	Arminia B.	3	-	-	-	6,00
11	**Khodadad Azizi**	A	22-6-71	Colonia	3	1	-	-	6,00
12	**Nima Nakissa**	P	1-5-75	Pirouzi Teheran	1	-	-	-	5,50
13	**Ali Latifi**	A	23-3-75	Bahman	-	-	-	-	
14	**Nader Mohammadkhani**	D	23-8-63	Poli E. Ispahan	3	1	-	-	5,83
15	**Ali Ostad Asadi**	D	17-9-65	Zobe A. Ispahan	-	-	-	-	
16	**Reza Shahroudi**	C	21-2-72	Pirouzi Teheran	-	-	-	-	
17	**Javad Zarrincheh**	D	25-5-66	Esteghlal	3	2	-	-	6,17
18	**Satar Hamedani**	C	6-6-74	Bahman Teh.	-	-	-	-	
19	**Behman Seraj**	A	19-6-71	Naft Abadam	-	-	-	-	
20	**Mehdi Pashazadeh**	D	27-12-73	Esteghlal	3	-	-	-	6,17
21	**Mehrdad Minavand**	C	30-11-75	Pirouzi Teheran	3	-	-	-	6,17
22	**Parviz Broumand**	P	1-5-74	Esteghlal	-	-	-	-	
Ct:	**Jalal Talebi**		10-5-43						
ITALIA					**18**	**15**	**15**	**8**	**6,14**
1	**Francesco Toldo**	P	2-12-71	Fiorentina	-	-	-	-	
2	**Giuseppe Bergomi**	D	22-12-63	Inter	3	-	1	-	6,83
3	**Paolo Maldini**	D	26-6-68	Milan	4	-	-	-	6,50
4	**Fabio Cannavaro**	D	13-9-73	Parma	5	-	-	-	6,40
5	**Alessandro Costacurta**	D	24-4-66	Milan	5	-	-	-	6,20
6	**Alessandro Nesta**	D	19-3-76	Lazio	3	1	-	-	5,75
7	**Gianluca Pessotto**	D	11-8-70	Juventus	3	1	1	-	6,00
8	**Moreno Torricelli**	D	23-1-70	Juventus	-	-	-	-	
9	**Demetrio Albertini**	C	23-8-71	Milan	4	2	1	-	5,25
10	**Alessandro Del Piero**	A	9-11-74	Juventus	4	3	1	-	5,13
11	**Dino D. Baggio**	C	24-7-71	Parma	5	1	-	-	6,10
12	**Gianluca Pagliuca**	P	18-12-66	Inter	5	-	-	-	7,10
13	**Sandro Cois**	C	9-6-72	Fiorentina	-	-	-	-	
14	**Luigi Di Biagio**	C	3-6-71	Roma	5	-	1	1	6,80
15	**Angelo Di Livio**	C	26-7-66	Juventus	4	1	3	-	5,67
16	**Roberto Di Matteo**	C	29-5-70	Chelsea	2	1	1	-	5,00
17	**Francesco Moriero**	C	31-3-69	Inter	4	2	-	-	5,75
18	**Roberto R. Baggio**	A	18-2-67	Bologna	4	1	2	2	6,88
19	**Filippo Inzaghi**	A	9-8-73	Juventus	2	-	2	-	6,25
20	**Enrico Chiesa**	A	29-12-70	Parma	2	-	2	-	6,00
21	**Christian Vieri**	A	12-7-73	Atlético Madrid	5	2	-	5	7,00
22	**Gian Luigi Buffon**	P	28-1-78	Parma	-	-	-	-	
Ct:	**Cesare Maldini**		5-2-32						
JUGOSLAVIA					**19**	**11**	**11**	**5**	**5,98**
1	**Ivica Kralj**	P	26-3-73	Partizan	4	-	-	-	5,75
2	**Zoran Mirkovic**	D	21-9-71	Atalanta	2	-	-	-	5,75
3	**Goran Djorovic**	D	11-11-71	Celta Vigo	4	-	-	-	6,13
4	**Slavisa Jokanovic**	C	16-8-68	Tenerife	4	-	-	-	6,13
5	**Miroslav Djukic**	D	19-2-66	Valencia	-	-	-	-	
6	**Branko Brnovic**	C	8-8-67	Espanyol	3	1	1	-	5,50
7	**Vladimir Jugovic**	C	30-8-69	Lazio	4	-	-	-	6,88
8	**Dejan Savicevic**	C	15-9-66	Milan	2	-	2	-	5,75
9	**Predrag Mijatovic**	A	19-1-69	Real Madrid	4	1	-	1	5,88
10	**Dragan Stojkovic**	C	3-3-65	Nagoya G.	4	3	-	-	5,88
11	**Sinisa Mihajlovic**	D	20-2-69	Sampdoria	4	1	-	1	6,38
12	**Dragoje Lekovic**	P	21-11-67	Sporting Gijón	-	-	-	-	
13	**Slobodan Komljenovic**	D	2-1-71	MSV Duisburg	3	-	-	2	6,17
14	**Nisa Saveljic**	D	7-3-70	Bordeaux	1	-	1	-	
15	**Ljubinko Drulovic**	C	11-9-68	Porto	-	-	-	-	
16	**Zeljko Petrovic**	D	13-11-65	Urawa Red	4	1	-	-	6,00
17	**Savo Milosevic**	A	2-9-73	Aston Villa	2	1	-	-	5,75
18	**Dejan Govedarica**	D	2-10-69	Lecce	1	-	1	-	5,50
19	**Miroslav Stevic**	C	7-1-70	Monaco 1860	1	-	1	-	5,50
20	**Dejan Stankovic**	C	11-9-78	Stella Rossa	3	2	1	1	6,17
21	**Perica Ognjenovic**	A	24-2-77	Stella Rossa	3	-	3	-	6,00
22	**Darko Kovacevic**	A	18-11-73	Real Sociedad	2	1	1	-	6,50
Ct:	Slobodan Santrac		1-7-46						
MAROCCO					**17**	**9**	**9**	**5**	**5,80**
1	**Abdelkader Brazi**	P	5-11-64	FAR Rabat	-	-	-	-	
2	**Abdelilah Saber**	D	21-4-74	Sporting L.	3	2	-	-	5,83
3	**Abdelikrim El Hadrioui**	D	6-3-72	Benfica	2	1	-	-	5,50
4	**Youssef Rossi**	D	28-6-73	Rennes	3	-	1	-	6,00
5	**Smahi Triki**	D	1-8-67	Losanna	1	-	-	-	6,00
6	**Nourredine Naybet**	D	10-2-70	Dep. La Coruña	3	-	-	-	6,00
7	**Mustapha Hadji**	C	16-11-71	Dep. La Coruña	3	-	-	1	6,33
8	**Said Chiba**	C	28-9-70	Compostela	2	1	-	-	5,25
9	**Abdeljalil Hadda**	A	21-3-72	Club Africain	3	1	-	2	5,83
10	**Abderrahim Ouakili**	C	11-12-70	Monaco 1860	-	-	-	-	
11	**Ali El Khattabi**	A	17-1-77	Heerenveen	2	-	2	-	
12	**Driss Benzekri**	P	31-12-70	RS Settat	3	-	-	-	5,00
13	**Rachid Neqrouz**	D	10-4-72	Bari	-	-	-	-	
14	**Salaheddine Bassir**	A	5-9-72	Dep. La Coruña	3	-	-	2	5,83
15	**Lahcen Abrami**	D	31-12-69	W. Casablanca	2	-	1	-	6,00
16	**Rachid Azzouzi**	C	10-1-71	Greuther Fürth	2	-	2	-	
17	**Gharib Amzine**	C	3-5-73	Mulhouse	3	1	2	-	6,00
18	**Youssef Chippo**	C	10-5-73	Porto	3	2	-	-	5,67
19	**Jamal Sellami**	C	6-10-70	R. Casablanca	1	-	1	-	
20	**Tahar El Khalej**	D	16-6-68	Benfica	3	1	-	-	6,00
21	**Rachid Roki**	A	8-11-74	Mohammedia	-	-	-	-	
22	**Mustapha Chadli**	P	14-2-73	R. Casablanca	-	-	-	-	
Ct:	**Henri Michel**		28-10-47						
MESSICO					**18**	**11**	**11**	**8**	**6,00**
1	**Jorge Campos**	P	15-10-66	Chicago Fire	4	-	-	-	5,75
2	**Claudio Suarez**	D	17-12-68	Guadalajara	4	-	-	-	5,63
3	**Joel Sanchez**	D	17-8-74	Guadalajara	2	1	-	-	5,50
4	**German Villa**	C	2-4-73	América	3	-	1	-	6,00
5	**Duilio Davino**	D	21-3-76	América	4	-	-	-	5,88
6	**Marcelino Bernal**	C	27-5-62	Monterrey	2	1	1	-	6,00
7	**Jesus Ramon Ramirez**	C	5-12-69	Guadalajara	3	-	-	-	6,17

Le cifre

					PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
8	**Alberto Garcia Aspe**	C	11-5-67	América	4	3	-	1	6,38
9	**Ricardo Pelaez**	A	14-3-64	América	3	-	3	2	6,50
10	**Luis Garcia**	A	1-6-69	Atlante	-	-	-	-	
11	**Cuauhtemoc Blanco**	A	17-1-73	Necaxa	4	-	-	1	6,63
12	**Osvaldo Sanchez**	P	21-9-73	América	-	-	-	-	
13	**Pavel Pardo**	D	26-7-76	Atlas	3	-	-	-	5,67
14	**Raul Lara**	C	28-2-73	América	3	-	1	-	5,00
15	**Luis Hernandez**	A	22-12-68	Necaxa	4	-	-	4	7,13
16	**Isaac Terrazas**	D	23-1-73	América	-	-	-	-	
17	**Francisco Palencia**	A	28-4-73	Cruz Azul	2	2	-	-	6,00
18	**Salvador Carmona**	D	22-8-75	Toluca	2	-	1	-	5,50
19	**Braulio Luna**	C	8-9-74	UNAM	2	2	-	-	6,00
20	**Jaime Ordiales**	C	23-12-63	Toluca	2	2	-	-	5,75
21	**Jesus Arellano**	C	8-5-73	Guadalajara	4	-	4	-	6,63
22	**Oscar Perez**	P	1-2-73	Cruz Azul	-	-	-	-	
Ct:	**Manuel Lapuente**		22-3-38						
NIGERIA					**21**	**10**	**10**	**6**	**5,65**
1	**Peter Rufai**	P	24-8-63	Dep. La Coruña	4	-	-	-	5,00
2	**Mobi Oparaku**	D	1-12-76	Kapellen	1	1	-	-	5,00
3	**Celestine Babayaro**	D	29-8-78	Chelsea	3	-	-	-	5,67
4	**Nwankwo Kanu**	A	1-8-76	Inter	3	1	1	-	5,33
5	**Uche Okechukwu**	D	27-9-67	Fenerbahçe	3	-	-	-	5,50
6	**Taribo West**	D	26-3-74	Inter	4	-	-	-	5,50
7	**George Finidi**	A	15-4-71	Betis Siviglia	4	1	1	-	5,75
8	**Mutiu Adepoju**	C	22-12-70	Real Sociedad	3	-	-	1	6,17
9	**Rashidi Yekini**	A	23-10-63	Zurigo	4	-	3	-	5,50
10	**Augustine Okocha**	C	14-8-73	Fenerbahçe	3	-	-	-	6,33
11	**Garba Lawal**	C	22-5-74	JC Roda	4	2	-	1	5,50
12	**Willy Okpara**	P	22-8-66	Orlando Pirates	1	-	1	-	
13	**Tijani Babangida**	A	25-9-73	Ajax	4	-	3	1	6,00
14	**Daniel Amokachi**	A	30-12-72	Besiktas	1	1	-	-	7,00
15	**Sunday Oliseh**	C	14-9-74	Ajax	4	1	-	1	6,25
16	**Uche Okafor**	D	8-8-67	Kansas City	1	-	-	-	5,00
17	**Augustine Eguavoen**	D	19-8-65	Torpedo Mosca	1	-	-	-	5,00
18	**Wilson Oruma**	C	30-12-76	Lens	1	1	-	1	6,50
19	**Ben Iroha**	D	29-11-69	Elche	1	-	-	-	5,00
20	**Victor Ikpeba**	A	12-6-73	Monaco	3	2	-	1	6,00
21	**Godwin Okpara**	D	20-9-72	Strasburgo	1	-	1	-	5,00
22	**Abiodun Baruwa**	P	16-11-74	Sion	-	-	-	-	
Ct:	**Bora Milutinovic**		12-9-44						
NORVEGIA					**18**	**11**	**11**	**4**	**5,74**
1	**Frode Grodås**	P	24-10-64	Tottenham	4	-	-	-	5,88
2	**Gunnar Halle**	D	11-8-65	Leeds	1	-	1	-	
3	**Ronny Johnsen**	D	10-6-69	Manchester U.	4	-	-	-	5,50
4	**Henning Berg**	D	1-9-69	Manchester U.	4	1	-	-	6,00
5	**Stig Inge Bjørnebye**	D	11-12-69	Liverpool	4	-	-	-	5,88
6	**Stale Solbakken**	C	27-2-68	AaB Aalborg	3	1	2	-	5,50
7	**Erik Mykland**	C	21-7-71	Panathinaikos	3	-	1	-	5,83
8	**Oyvind Leonhardsen**	C	17-8-70	Liverpool	3	1	-	-	5,50
9	**Tore André Flo**	A	15-6-73	Chelsea	4	-	-	1	6,00
10	**Kjetil Rekdal**	C	6-11-68	Hertha Berlino	4	-	-	1	6,13
11	**Jahn Ivar Jakobsen**	C	8-11-65	Rosenborg	1	-	1	-	5,00
12	**Thomas Myhre**	P	16-10-73	Everton	-	-	-	-	
13	**Espen Bårdsen**	P	7-12-77	Tottenham	-	-	-	-	
14	**Vegard Heggem**	D	13-7-75	Rosenborg	-	-	-	-	
15	**Dan Eggen**	D	13-1-70	Celta Vigo	4	-	-	1	5,50
16	**Jostein Flo**	C	3-10-64	Strømsgodset	1	-	1	-	6,00
17	**Havard Flo**	C	4-4-70	W. Brema	4	4	-	1	6,00
18	**Egil Østenstad**	A	2-1-72	Southampton	1	-	1	-	
19	**Erik Hoftun**	D	3-3-69	Rosenborg	-	-	-	-	
20	**Ole Solskjær**	A	26-2-73	Manchester U.	3	1	2	-	5,50
21	**Vidar Riseth**	A	21-4-72	LASK Linz	4	2	1	-	5,88
22	**Roar Strand**	A	2-2-70	Rosenborg	3	1	1	-	5,75
Ct:	**Egil Olsen**		22-4-42						

					PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
OLANDA					**18**	**15**	**15**	**13**	**6,01**
1	**Edwin Van Der Sar**	P	29-10-70	Ajax	7	-	-	-	6,07
2	**Michael Reiziger**	D	3-5-73	Barcellona	4	1	-	-	5,75
3	**Jaap Stam**	D	17-7-72	PSV Eindhoven	7	-	-	-	5,57
4	**Frank De Boer**	D	15-5-70	Ajax	7	-	-	-	6,00
5	**Arthur Numan**	D	14-12-69	PSV Eindhoven	6	2	-	-	6,08
6	**Wim Jonk**	C	12-10-66	PSV Eindhoven	6	2	1	-	6,10
7	**Ronald De Boer**	C	15-5-70	Ajax	6	3	-	2	6,42
8	**Dennis Bergkamp**	A	10-5-69	Arsenal	7	3	1	3	5,93
9	**Patrick Kluivert**	A	1-7-76	Milan	4	-	-	2	5,25
10	**Clarence Seedorf**	C	1-4-76	Real Madrid	4	1	1	-	6,17
11	**Philip Cocu**	C	29-10-70	PSV Eindhoven	7	1	-	2	6,00
12	**Boudewijn Zenden**	A	15-8-76	PSV Eindhoven	4	1	2	1	6,33
13	**André Ooijer**	D	11-7-74	PSV Eindhoven	-	-	-	-	
14	**Marc Overmars**	A	29-3-73	Arsenal	6	-	2	1	6,42
15	**Winston Bogarde**	D	22-10-70	Barcellona	2	-	2	-	5,00
16	**Edgar Davids**	C	13-3-73	Juventus	6	-	-	1	6,75
17	**Pierre Van Hooijdonk**	A	29-11-69	Nottingham F.	3	-	3	1	6,17
18	**Ed De Goey**	P	20-12-66	Chelsea	-	-	-	-	
19	**Giovanni Van Bronckhorst**	C	5-2-75	Feyenoord	-	-	-	-	
20	**Aron Winter**	C	1-3-67	Inter	4	-	2	-	6,13
21	**Jerrel Hasselbaink**	A	27-3-72	Leeds	2	1	1	-	6,00
22	**Ruud Hesp**	P	31-10-65	Barcellona	-	-	-	-	
Ct:	**Guus Hiddink**		8-11-46						
PARAGUAY					**18**	**12**	**12**	**3**	**6,14**
1	**José Luis Chilavert**	P	27-7-65	Velez Sarsfield	4	-	-	-	6,88
2	**Francisco Arce**	D	2-4-71	Palmeiras	3	-	-	-	6,00
3	**Catalino Rivarola**	D	30-4-65	Gremio Porto A.	-	-	-	-	
4	**Carlos Gamarra**	D	17-2-71	Corinthians	4	-	-	-	6,00
5	**Celso Ayala**	D	20-8-70	River Plate	4	-	-	1	6,13
6	**Adgar Aguilera**	C	18-6-75	Cerro Cora	-	-	-	-	
7	**Juan Carlos Yegros**	A	15-7-71	Cruz Azul	3	-	3	-	6,00
8	**Aristide Rojas**	A	1-8-70	Unión Santa Fe	2	-	2	-	
9	**José Cardoso**	A	19-3-71	Toluca	4	1	1	1	6,00
10	**Roberto Acuña**	C	25-3-72	Saragozza	4	1	1	-	6,25
11	**Pedro Sarabia**	D	6-7-75	River Plate	4	-	-	-	6,25
12	**Danielo Aceval**	P	15-11-75	Unión Santa Fe	-	-	-	-	
13	**Carlos Paredes**	C	16-7-76	Olimpia Asu	4	1	1	-	5,75
14	**Ricardo Rojas**	D	26-1-71	Estudiantes	1	1	-	-	6,00
15	**Miguel Benitez**	A	19-5-70	Espanyol	4	1	-	1	6,50
16	**Julio Cesar Enciso**	C	5-6-74	International	4	1	-	-	6,00
17	**Hugo Brizuela**	A	8-2-69	Argentinos J.	1	1	-	-	6,50
18	**Cesar Ramirez**	A	24-3-77	Sporting L.	2	-	2	-	6,00
19	**Carlos Morales**	C	4-11-68	Gimnasia Jujuy	1	1	-	-	6,50
20	**Denis Caniza**	D	29-8-74	Olimpia Asu	4	1	2	-	6,17
21	**Jorge Campos**	A	7-8-76	Guon Pechino	3	3	-	-	5,50
22	**Ruben Ruiz Diaz**	P	11-11-69	Monterrey	-	-	-	-	
Ct:	**Paulo Cesar Carpegiani**		7-4-49						
ROMANIA					**19**	**12**	**12**	**4**	**5,77**
1	**Dumitru Stingaciu**	P	9-8-64	Koçaelispor	-	-	-	-	
2	**Dan Petrescu**	D	22-12-67	Chelsea	4	1	-	1	6,13
3	**Cristian Dulca**	D	25-9-72	Rapid Bucarest	1	1	-	-	5,00
4	**Anton Dobos**	D	13-10-65	AEK Atene	1	-	-	-	5,50
5	**Costel Galca**	C	8-3-72	Espanyol	4	-	-	-	6,00
6	**Gheorghe Popescu**	D	9-10-67	Galatasaray	3	-	-	-	6,33
7	**Marius Lacatus**	A	5-4-64	Steaua Bucarest	2	1	1	-	5,00
8	**Dorinel Munteanu**	C	25-6-68	Colonia	4	-	-	-	5,88
9	**Viorel Moldovan**	A	8-8-72	Coventry	4	2	1	2	6,00
10	**Gheorghe Hagi**	C	5-2-65	Galatasaray	4	3	-	-	6,00
11	**Adrian Ilie**	A	22-4-74	Valencia	4	-	1	1	6,50
12	**Bogdan Stelea**	P	5-12-67	Salamanca	4	-	-	-	6,38
13	**Liviu Ciubotariu**	D	26-3-71	Dinamo B.	4	-	-	-	5,88
14	**Radu Niculescu**	A	2-3-75	National B.	1	-	1	-	
15	**Lucian Marinescu**	C	24-6-72	Rapid B.	4	1	3	-	5,00

Le 32 partecipanti ai raggi x: 704 convocati, 576 in campo

N.	Giocatore	Ruolo	Nascita	Squadra	PR.	S.-	S.+	GOL	M.V.
16	**Gabriel Popescu**	C	23-12-73	Salamanca	4	2	1	-	5,88
17	**Ilie Dumitrescu**	C	6-1-69	Atlante	1	1	-	-	5,50
18	**Iulian Filipescu**	C	29-3-74	Galatasaray	3	-	-	-	6,33
19	**Ovidiu Stinga**	C	5-12-72	PSV Eindhoven	2	-	2	-	5,50
20	**Tibor Selymes**	D	14-5-70	Anderlecht	-	-	-	-	
21	**Gheorghe Craioveanu**	A	14-2-68	Real Sociedad	2	-	2	-	5,00
22	**Florin Prunea**	P	8-8-68	Dinamo B.	-	-	-	-	
Ct:	**Anghel Iordanescu**		4-3-50						
SCOZIA					**16**	**6**	**6**	**2**	**5,61**
1	**Jim Leighton**	P	24-7-58	Aberdeen	3	-	-	-	5,67
2	**Jackie McNamara**	C	24-10-73	Celtic G.	2	1	1	-	5,50
3	**Tom Boyd**	D	24-11-65	Celtic G.	3	-	-	-	5,33
4	**Colin Calderwood**	D	20-1-65	Tottenham	2	1	-	-	5,00
5	**Colin Hendry**	D	7-12-65	Blackburn	3	-	-	-	5,33
6	**Tosh McKinlay**	D	3-12-64	Celtic G.	1	-	1	-	
7	**Kevin Gallacher**	A	23-11-66	Blackburn	3	-	-	-	6,00
8	**Craig Burley**	C	24-9-71	Celtic G.	3	-	-	1	6,17
9	**Gordon Durie**	A	6-12-65	Rangers G.	3	1	-	-	5,50
10	**Darren Jackson**	A	25-7-66	Celtic G.	2	2	-	-	5,25
11	**John Collins**	C	31-1-68	Monaco	3	-	-	1	6,00
12	**Neil Sullivan**	P	24-2-70	Wimbledon	-	-	-	-	
13	**Simon Donnelly**	A	1-12-74	Celtic G.	-	-	-	-	
14	**Paul Lambert**	C	7-8-69	Celtic G.	3	-	-	-	6,17
15	**Scot Gemmill**	C	2-1-71	Nottingham F.	-	-	-	-	
16	**David Weir**	D	10-5-70	Hearts	2	-	1	-	5,50
17	**Billy McKinlay**	C	22-4-69	Blackburn	2	-	2	-	5,50
18	**Matt Elliott**	D	1-11-68	Leicester C.	-	-	-	-	
19	**Derek Whyte**	D	31-8-68	Aberdeen	-	-	-	-	
20	**Scott Booth**	A	16-12-71	Borussia D.	1	-	1	-	
21	**Jonathan Gould**	P	18-7-68	Celtic G.	-	-	-	-	
22	**Christian Dailly**	D	23-10-73	Derby County	3	1	-	-	5,67
Ct:	**Craig Brown**		10-7-40	-					
SPAGNA					**19**	**9**	**9**	**8**	**5,74**
1	**Andoni Zubizarreta**	P	23-10-61	Valencia	3	-	-	-	5,33
2	**Alberto Ferrer**	D	6-6-70	Barcellona	1	1	-	-	5,50
3	**Augustin Aranzabal**	D	15-3-73	Real Sociedad	-	-	-	-	
4	**Rafael Alkorta**	D	16-9-68	Athletic Bilbao	3	-	-	-	6,00
5	**Fernandez A. Abelardo**	D	19-3-70	Barcellona	1	1	-	-	5,50
6	**Fernando Hierro**	C	23-3-68	Real Madrid	3	-	-	2	6,67
7	**Fernando Morientes**	A	5-4-76	Real Madrid	2	-	1	1	6,25
8	**Julen Guerrero**	C	7-1-74	Athletic Bilbao	1	-	1	-	
9	**Juan Antonio Pizzi**	A	7-6-68	Barcellona	1	1	-	-	5,50
10	**Gonzales Blanco Raúl**	A	27-6-77	Real Madrid	3	1	1	1	6,00
11	**Perez Munoz Alfonso**	A	26-9-72	Betis Siviglia	2	2	-	-	5,25
12	**Barjuan Esclusa Sergi**	D	28-12-71	Barcellona	3	-	-	-	6,33
13	**Santiago Cañizares**	P	18-12-69	Real Madrid	-	-	-	-	
14	**Ramos Iván Campo**	D	21-2-74	Maiorca	1	-	-	-	5,00
15	**Carlos Aguilera**	D	22-5-69	Atlético Madrid	2	-	-	-	6,25
16	**Alberto Celades**	C	29-9-75	Barcelona	2	-	2	-	5,50
17	**Joseba Etxeberria**	A	5-8-77	Athletic Bilbao	3	1	1	-	5,50
18	**Guillermo Amor**	C	4-12-67	Barcellona	3	-	1	-	5,83
19	**Francisco Kiko**	A	26-4-72	Atlético Madrid	3	-	2	2	5,17
20	**Miguel Angel Nadal**	D	28-7-66	Barcellona	2	1	-	-	5,50
21	**Luis Enrique**	C	8-5-70	Barcellona	3	1	-	2	6,17
22	**José Francisco Molina**	P	8-8-70	Atlético Madrid	-	-	-	-	
Ct:	**Javier Clemente**		12-3-50						
STATI UNITI					**19**	**9**	**9**	**1**	**5,65**
1	**Brad Friedel**	P	18-5-71	Liverpool	1	-	-	-	5,50
2	**Frankie Hejduk**	C	5-8-74	Tampa Bay	3	1	1	-	6,17
3	**Eddie Pope**	D	24-12-73	Washington DC	2	-	-	-	5,50
4	**Mike Burns**	D	14-9-70	E. Revolution	2	1	-	-	5,25
5	**Tom Dooley**	D	12-5-61	Columbus Crew	3	2	-	-	5,83
6	**David Regis**	D	2-12-68	Karlsruhe	3	-	-	-	5,83
7	**Roy Wegerle**	A	19-3-64	Tampa Bay	2	1	1	-	5,00
8	**Ernie Stewart**	C	28-3-69	NAC Breda	3	-	1	-	5,50
9	**Joe-Max Moore**	A	23-2-71	E. Revolution	2	1	-	-	5,25
10	**Tab Ramos**	C	21-9-66	NY Metrostars	2	1	1	-	5,50
11	**Eric Wynalda**	A	9-6-69	San José Clash	2	1	1	-	5,25
12	**Jeff Agoos**	D	2-5-68	Washington DC	-	-	-	-	
13	**Cobi Jones**	C	16-6-70	Galaxy LA	3	-	-	-	5,67
14	**Pedrag Preki**	A	24-6-63	Kansas City W.	2	-	2	-	6,00
15	**Chad Deering**	C	2-9-70	Wolfsburg	1	1	-	-	5,50
16	**Jürgen Sommer**	P	27-2-69	Columbus Crew	-	-	-	-	
17	**Marcelo Balboa**	D	8-8-68	Colorado Rapids	1	-	1	-	
18	**Kasey Keller**	P	29-11-69	Leicester	2	-	-	-	6,00
19	**Brian Maisonneuve**	C	28-6-73	Columbus Crew	3	-	1	-	5,75
20	**Brian McBride**	A	19-6-72	Columbus Crew	2	-	-	1	6,25
21	**Claudio Reyna**	C	20-7-73	Wolfsburg	3	-	-	-	6,00
22	**Alexi Lalas**	D	1-6-70	NY Metrostars	-	-	-	-	
Ct:	**Steve Sampson**		10-1-57						
SUDAFRICA					**17**	**8**	**8**	**3**	**5,73**
1	**Hans Vonk**	P	30-1-70	Heerenveen	3	-	-	-	5,67
2	**Themba Mnguni**	D	16-12-73	Sundowns	-	-	-	-	
3	**David Nyathi**	D	22-3-69	San Gallo	3	1	-	-	6,17
4	**Willem Jackson**	D	26-3-72	Orlando Pirates	2	1	-	-	5,50
5	**Mark Fish**	D	14-3-74	Bolton	3	-	-	-	5,83
6	**Philemon Masinga**	A	28-6-69	Bari	2	-	1	-	5,50
7	**Quinton Fortune**	C	21-5-77	Atlético Madrid	3	1	-	-	5,83
8	**Alfred Phiri**	C	22-6-74	Vanspor	1	-	1	-	5,50
9	**Shaun Bartlett**	A	31-10-72	Cape Town S.	3	1	1	2	6,25
10	**John Moshoeu**	C	18-12-65	Fenerbahçe	3	-	-	-	6,00
11	**Helman Mkhalele**	C	20-10-69	Kayserispor	3	-	1	-	5,83
12	**Brendan Augustine**	C	26-10-71	LASK Linz	2	2	-	-	5,25
13	**Delron Buckley**	C	7-12-77	Bochum	2	-	2	-	6,50
14	**Jerry Sikhosana**	A	8-6-69	Orlando Pirates	1	-	1	-	6,00
15	**Theophilus Khumalo**	C	26-6-67	Orlando Pirates	1	-	1	-	5,50
16	**Brian Baloyi**	P	16-3-74	Kaizer Chiefs	-	-	-	-	
17	**Benedict McCarthy**	A	12-11-77	Ajax	3	2	-	1	5,50
18	**Lebogang Morula**	C	22-12-68	Vanspor	-	-	-	-	
19	**Lucas Radebe**	D	12-4-69	Leeds	3	-	-	-	5,33
20	**Naughty Mokoena**	C	31-3-75	Manning R.	-	-	-	-	
21	**Pierre Issa**	D	11-9-75	O. Marsiglia	3	-	-	-	5,33
22	**Paul Evans**	P	28-12-73	Supersport Utd.	-	-	-	-	
Ct:	**Philippe Troussier**		21-3-55						
TUNISIA					**18**	**9**	**9**	**1**	**5,82**
1	**Chokri El Ouaer**	P	15-8-66	Esperance T.	3	-	-	-	6,17
2	**Imed Ben Younés**	A	16-6-74	ES Sahel	3	-	3	-	5,00
3	**Sami Trabelsi**	D	4-2-68	CS Sfaxien	3	-	-	-	5,67
4	**Mounir Boukadida**	D	24-10-67	ES Sahel	2	-	-	-	5,75
5	**Hatem Trabelsi**	D	30-10-77	CS Sfaxien	1	1	-	-	5,00
6	**Ferid Chouchane**	D	19-4-73	ES Sahel	2	-	-	-	6,50
7	**Tarek Thabet**	D	16-8-71	Esperance T.	3	1	2	-	6,00
8	**Zoubeir Beya**	C	15-5-71	Friburgo	3	1	1	-	5,67
9	**Riadh Jelassi**	A	7-7-71	ES Sahel	1	-	1	-	6,00
10	**Khais Ghodbane**	C	7-4-76	ES Sahel	3	1	1	-	6,25
11	**Adel Sellimi**	A	16-11-72	Jael	3	1	-	-	6,00
12	**Mourad Malki**	A	9-5-75	Olympique Beja	-	-	-	-	
13	**Riadh Bouazizi**	C	8-4-73	ES Sahel	2	-	-	-	6,00
14	**Sirajeddine Chihi**	C	16-4-70	Esperance T.	3	-	-	-	5,83
15	**Skander Souayah**	C	20-11-72	CS Sfaxien	3	2	-	1	5,67
16	**Radhouane Salhi**	P	18-12-67	ES Sahel	-	-	-	-	
17	**Jose Clayton**	C	12-1-73	ES Sahel	2	-	-	-	5,75
18	**Mehdi Ben Slimane**	A	1-1-74	Friburgo	3	2	-	-	5,67
19	**Faycal Ben Ahmed**	C	7-3-73	Esperance T.	1	-	1	-	
20	**Sabri Jaballah**	D	28-6-73	Club Africain	-	-	-	-	
21	**Khaled Badra**	D	8-4-73	Esperance T.	1	-	-	-	6,00
22	**Alì Boumnijel**	P	13-4-66	Bastia	-	-	-	-	
Ct:	**Henrik Kasperczak**		10-7-46	poi **Selmi**					

Anche l'Italia ha avuto i suoi guerrieri

La squadra azzurra ha deluso. Nella strategia di gioco, soprattutto. Fra i singoli si sono messi in luce, per temperamento e combattività, Christian Vieri e Fabio Cannavaro. Qui a fianco, il difensore del Parma svetta su Deschamps, nei quarti. A sinistra, l'attaccante dell'Atlético Madrid si fa largo fra i norvegesi Rekdal e Johnsen: ha giocato cinque partite e segnato cinque gol, di più non gli si poteva chiedere...

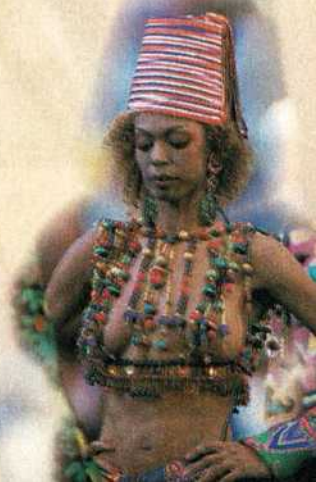
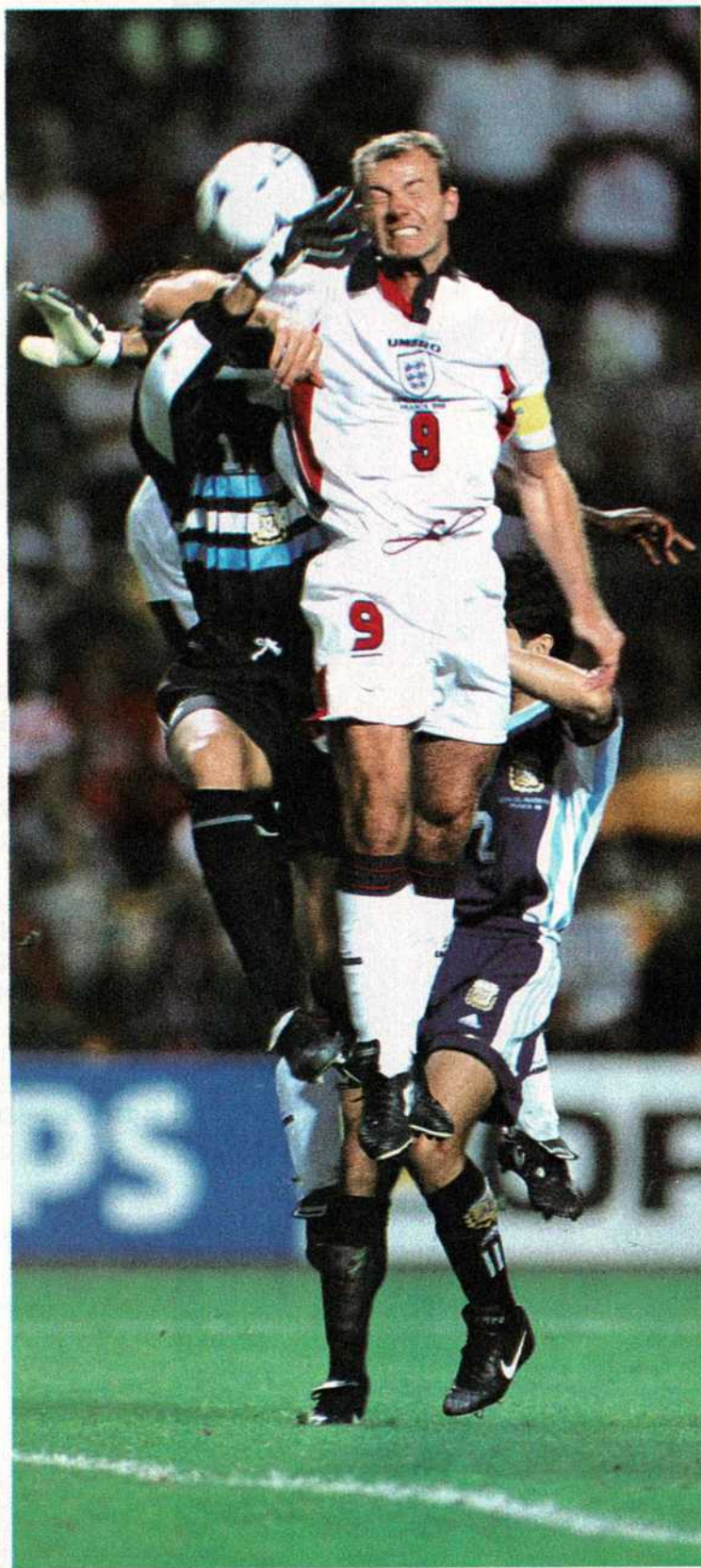
Passato e futuro della difesa azzurra

Sopra, Paolo Maldini e Billy Costacurta, coppia difensiva del Milan, alle prese col francese Karembeu nei quarti di Francia 98: probabilmente, per questioni anagrafiche, questa è stata la loro ultima presenza a un Mondiale. A sinistra, un intervento perentorio di Fabio Nesta sul cileno Zamorano. Vittima di un grave infortunio nella partita con l'Austria, Nesta (22 anni) può aspirare a essere protagonista nel 2002

Tre uomini e mille polemiche

Qui a fianco, confronto fra juventini: Pessotto e Del Piero in lotta con Zidane. A sinistra, Roberto Baggio anticipato da Thuram. Tre azzurri, fonte di un mare di polemiche: Pessotto, nella partita decisiva con la Francia, era stato destinato da Maldini alla marcatura di Zidane, scelta duramente contestata dagli opinionisti. Del Piero e Baggio sono stati involontari protagonisti di una deleteria telenovela

Quando il gol diventa inutile

A fianco, scontro tra Ronaldo e Barthez. A sinistra, Rivaldo in lotta con Deschamps. Immagini della finale in cui la Francia ha annichilito il Brasile. Ronaldo e Rivaldo, i bomber degli auriverde: 4 gol e 3 assist il primo, 3 gol e 2 assist il secondo. Inutili, alla fine, le loro prodezze nelle partite precedenti...

La battaglia d'Inghilterra

Argentina-Inghilterra, ottavi di finale, una delle partite più belle del Mondiale. Terminata sul 2-2, si è poi imposta ai rigori la squadra sudamericana. Nelle immagini, Shearer (con Roa e Ayala) e Owen (con Ayala), autori delle due reti

inglesi. Ci si attendeva di più da Alan Shearer, ritornato in campo dopo un infortunio che lo aveva tenuto fermo per mesi. Si è imposto invece all'attenzione Michael Owen, 18enne del Liverpool, per velocità, capacità realizzative e tecnica

Fermo immagine Mondial

Panoramica finale su personaggi e immagini tratti dalla memoria. Qui a fianco, il nigeriano Oparaku in un volo spettacolare su... Morientes: lo spagnolo è identificabile dal colore e dal logo della scarpe. Nella pagina a fianco, da sinistra: lo scozzese Colin Hendry e il norvegese Havard Flo in fase di decollo verticale; Davids e Stanic in Olanda-Croazia; Batistuta e Boban in Argentina Croazia; Bierhoff, Klinsmann e Komljenovic in Germania Jugoslavia

STORIA AZZURRA DELLA NAZIONALE DI CALCIO

di PAOLO ONGARO

VENTESIMA PUNTATA

RISPARMIO DI...BOMBERS

TRE MONDIALI STREGATI, ORA BASTA

MI RENDO CONTO TRISTEMENTE DI NON AVER FATTO CIO' CHE VOLEVO

USCIAMO CON DIGNITA'

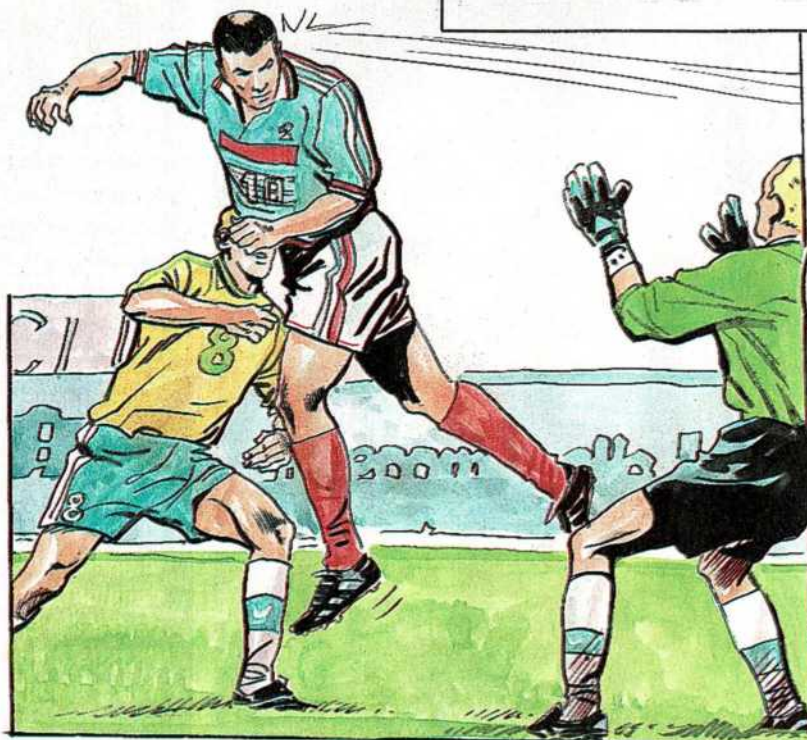
FUORI GERMANIA E ARGENTINA

UN GUIZZO IMPERIOSO DI RONALDO ALL'INIZIO DELLA RIPRESA PORTA IL BRASILE IN VANTAGGIO SULL'OLANDA CHE SFIORA PIU' VOLTE IL PAREGGIO CON KLUIVERT MA CHE SI ESPONE ANCHE AL CONTROPIEDE CARIOCA CONDOTTO DA UN TEMIBILE RONALDO.
MA KLUIVERT NON DEMORDE, E' LUI L'ANIMA DEGLI ATTACCHI OLANDESI, SEMBRA UN ALTRO RISPETTO A QUELLO CONOSCIUTO IN ROSSONERO, E ALLA FINE CON UN BEL COLPO DI TESTA PAREGGIA A 4' DAL TERMINE.
NON ARRIVA IL GOLDENGOL AI SUPPLEMENTARI, SI VA QUINDI ANCORA UNA VOLTA AI RIGORI.
SALE IN CATTEDRA TAFFAREL CHE SVENTA CON BRAVURA DUE DEI CINQUE TIRI OLANDESI E PER UNA VOLTA RUBA A RONALDO LE PRIME PAGINE.
PASSA IN FINALE IL BRASILE PER LA SECONDA VOLTA CONSECUTIVA A CACCIA DEL SUO QUINTO TITOLO.
NELL'ALTRA SEMIFINALE VA IN GOL SUKER AL 1' DELLA RIPRESA: CROAZIA 1 FRANCIA 0.
MA DURA UN MINUTO IL SOGNO DEGLI SLAVI, PAREGGIA SUBITO THURAM CHE AL LIMITE RUBA LA PALLA A UN DISATTENTO BOBAN E VA IN GOL DOPO UN TRIANGOLO CON DJORKAEFF.
ANCORA LUI, CHE NON AVEVA MAI SEGNATO IN QUESTO TORNEO, CON UN PERFETTO DIAGONALE DAL LIMITE TRAFIGGE IL PORTIERE CROATO E REGALA AI FRANCESI LA FINALE CONTRO IL BRASILE.
LA FRANCIA CONFERMA LA SUA DIFFICOLTA' AD ANDARE A RETE CON I SUOI AVANTI E IL NOSTRO RAMMARICO, ALLA LUCE DI QUESTA NUOVA PARTITA, E' ANCORA MAGGIORE PER AVER CEDUTO AI TRANSALPINI SENZA AVER PROVATO A VINCERE.

LA FIFA, CHE TENDE A "ELIMINARE LE AUTORETI", CONSIDERA PERO' IL CROATO CAPO CANNONIERE ASSEGNANDOGLI L'AUTOGOL DELLA GIAMAICA SU SUO TIRO DEVIATO DA GARDNER.

LA FINALE PARTE CON UN GIALLO: RONALDO NON GIOCA. MA IL FUORICLASSE, DA POCO RIENTRATO DA UN CONTROLLO IN OSPEDALE, ENTRA REGOLARMENTE IN CAMPO COI COMPAGNI.

LA FRANCIA, CHE GIOCA PER IL SUO PRIMO TITOLO MONDIALE, DIMOSTRA FIN DALL'INIZIO UNA VOGLIA DI VITTORIA SUPERIORE A QUELLA DEL BRASILE CHE SEMBRA SPENTO.

E' ZINEDINE ZIDANE IL MATTATORE! PADRONE DELLA MANOVRA GIOCA A TUTTO CAMPO E PER BEN DUEVOLTE DI TESTA VA A BERSAGLIO SU CORNER.

UNA DISASTROSA DIFESA BRASILIANA LASCIA LARGHI SPAZI ALLE PUNTE FRANCESI E NULLA CAMBIA NEANCHE QUANDO I PADRONI DI CASA RESTANO IN DIECI PER L'ESPULSIONE DI DESAILLY AL 68'.

IL BRASILE GIOCA MALE E RONALDO NON SI VEDE, COSI' COME I SUOI COMPAGNI D'ATTACCO. ALLA FINE I TRANSALPINI SI AGGIUDICANO LA PRIMA COPPA DEL MONDO SUGGELLATA DAL TERZO GOL DI PETIT A TEMPO SCADUTO.

VINCE CON MERITO E IN MANIERA PULITA L'IMBATTUTA FRANCIA, CHE SI RIVELA PIU' SQUADRA. CHIUDE CON SOLI 2 GOL AL PASSIVO E 14 ALL'ATTIVO, NONOSTANTE FOSSE PRIVA DI PUNTE DETERMINANTI.

FRANCE CHA
ZIZO

IL PROSSIMO MONDIALE PER LA PRIMA VOLTA SARA' ORGANIZZATO DA DUE NAZIONI.

A RIVEDERCI DUNQUE, NEL 2002, IL CALCIO SARA' PROIETTATO NEL FUTURO DA GIAPPONE E COREA.

128

Arrivederci al 2002

In Giappone e in Corea

Due bambini dipinti con i colori nazionali, un coreano e un giapponese: immagine di un nuovo Mondiale che si preannuncia. È il primo mondiale del Secolo XXI, il primo del Terzo Millennio. E per la prima volta sarà organizzato congiuntamente da due diversi Paesi: Corea del Sud e Giappone

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Pallone grandi firme

Il Milan di Zac e la Lazio di Mancio iniziano i lavori. Sono le squadre che, con il Parma, hanno speso di più per rincorrere Juve e Inter. Al via il "Brasileiro"

COSTI, RICAVI E BILANCIO DELLA CAMPAGNA-ACQUISTI

SQUADRA	USCITE	ENTRATE	SALDO
Bari	15,0	36,8	+21,8
Bologna	10,8	20,9	+10,1
Cagliari	10,6	—	-10,6
Empoli	8,8	6,5	-2,3
Fiorentina	36,2	12,5	-23,7
Inter	57,4	19,8	-37,6
Juventus	28,5	21,0	-7,5
Lazio	143,3	78,5	-64,8
Milan	81,0	29,5	-51,5
Parma	102,0	9,0	-93,0
Perugia	16,8	3,8	-13,0
Piacenza	4,8	7,0	+2,2
Roma	35,1	10,3	-24,8
Salernitana	29,6	5,5	-24,1
Sampdoria	49,5	76,3	+26,8
Udinese	11,3	42,7	+31,4
Venezia	24,7	1,7	-23
Vicenza	12,9	1,2	-11,7

N.B.: le cifre sono espresse in miliardi di lire.

Il paulista Muller, simbolo del campionato brasiliano

Nel segno del realismo l'avventura del Diavo

Pochi acquisti, ma una chiara volontà di svolta, che dovrà segnare il corso futuro. Inizia così la stagione rossonera più importante degli ultimi anni. Con Galliani che ammonisce: «Chi sgarra, paga». E con Zaccheroni già lanciato: «Torneremo competitivi e voglio vincere i derby»

di MATTEO MARANI

Verso il

È BELOUFA IL PIÙ GIOVANE

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Christian ABBIATI	P	8-7-1977
Jens LEHMANN	P	10-11-1969
Sebastiano ROSSI	P	20-7-1964
Roberto Fabian AYALA	D	12-4-1974
Samir BELOUFA	D	27-8-1979
Giuseppe CARDONE	D	3-3-1974
Francesco COCO	D	14-6-1977
Alessandro COSTACURTA	D	24-4-1966
Andrè CRUZ	D	20-9-1968
Paolo MALDINI	D	26-6-1968
Bruno N'GOTTY	D	10-6-1971
Luigi SALA	D	10-2-1974
Demetrio ALBERTINI	C	23-8-1971
Massimo AMBROSINI	C	29-5-1977
Ibrahim BA	C	12-11-1973
Zvonimir BOBAN	C	8-10-1968
Roberto DONADONI	C	9-9-1963
Thomas HELVEG	C	24-6-1971
LEONARDO N. de Araujo	C	5-9-1969
Giampiero MAINI	C	29-9-1971
Christian ZIEGE	C	1-2-1972
Oliver BIERHOFF	A	1-5-1968
Maurizio GANZ	A	13-10-1968
Andres GUGLIEMINPIETRO	A	14-4-1974
Patrick KLUIVERT	A	1-7-1976
George WEAH	A	1-10-1966

MILANELLO. Doveva giocoforza finire così. Dopo lo champagne e le ostriche degli ultimi due anni, bisognava tornare al salvifico pane e salame. Essendo Alberto Zaccheroni un romagnolo autentico, si potrebbe anche parlare di piadina e salame, ma è la sostanza, pardon, sono gli ingredienti che contano. E il Milan nuovo, quello che da mercoledì scorso ha iniziato il raduno, sarà impastato con carattere, forza, impegno, passione, coraggio e con un pizzico di bel gioco spolverato sul tutto. L'insipido Milan dell'ultimo anno non dovrà più esistere, cancellato anche dalla memoria dopo l'addio allo chef Capello, lo scottato e decotto Capello. Che rimane però come consulente tecnico a tre miliardi e mezzo a stagione.

La festa è finita, come ha detto fin troppo chiaramente Adriano Galliani in sede di presentazione, gli amici se ne vanno e bisognerà ripartire da soli. Senza più crediti

Tifosi fiduciosi: abbonamenti ok

È iniziata da qualche giorno la campagna pubblicitaria del Milan per la sottoscrizione degli abbonamenti '98-99. Creata dalla McCann marketing communication e destinata a Tv e radio locali, stampa e affissione nelle strade, la campagna abbonamenti è incentrata quest'anno sull'amore più autentico dei tifosi: "Se sei un milanista vero, questo è il momento di dimostrarlo: abbonati". Così recita lo slogan, accompagnato sui manifesti promozionali dalle fiamme della passione rossonera. Ai tifosi si chiede un atto di fede proprio nel momento più duro del Milan recente. E il messaggio è stato raccolto dai supporter del Diavolo: venerdì scorso erano già 26.170 gli abbonati, per un incasso , al momento, di tredici miliardi e mezzo. Visti i tempi, è senz'altro un successo.

Alberto Zaccheroni presenta qui il suo nuovo Milan. Nella foto in alto, ecco infatti i nuovi acquisti già presenti al raduno. Da sinistra: Abbiati (di ritorno da Monza), l'ex barese Sala, lo stesso Zac, l'argentino Guglielminpietro e l'ex difensore del Paris SG Bruno N'Gotty

dueMilan

da spendere, né tempo da perdere. «*Tornare subito competitivi*» come dice da giorni Alberto Zaccheroni. «*Non parliamo di scudetto, ma di una squadra in grado di giocare e lottare, poi si vedrà*». La stagione del riscatto parte dagli errori, che stavolta non sono denunciati dai giornalisti nemici della squadra-partito-azienda. È Galliani, ossia il numero due della società, a esporli: «*Nelle stagioni scorse abbiamo tollerato fin troppo, sapevamo ma non dicevamo nulla. Ma da ora in avanti chi sgarra la pagherà. Io sono qui per questo, per sorvegliare*». Spinto dal cuore a occuparsi del Milan a tempo pieno, confessa il dirigente, messo lì dopo la caduta in disgrazia nell'olimpo-Mediaset dicono gli avversari. Non conta. L'unica cosa che valga oggi è dare risposte. Darle anche a quel migliaio di tifosi che mercoledì, giorno di partenza del raduno, ha stanziato davanti ai cancelli di Milanello fin dal mattino, accaldato qui da ore per salutare vecchi e nuovi idoli. «*Io riparto da questi tifosi*» proclama Zaccheroni. «*Sono sincero, non mi aspettavo tanta gente e tanto calore dopo un anno così difficile*». Brutto, caro Zac, un anno orrendo per il popolo rossonero, proprio mentre l'Inter cresceva con Ronaldo e la Juve vinceva il campionato. Peggio di così! Ma se la gente segue ancora il Diavolo è perché nel nuovo progetto ci crede, è con te. L'Udinese di Alberto

segue

Zaccheroni detto Zac, l'allenatore autodidatta partito dai pulcini del Cesenatico per raggiungere oggi la vetta del calcio, è ancora impressa negli occhi dei milanisti, come in quelli di ogni appassionato di pallone. E se quello spettacolo lo offriva Calori, perché non sperare di vederlo persino migliorato con il più raffinato N'Gotty, uno dei nuovi acquisti rossoneri di questa stagione?

Si è comprato poco, l'essenziale. Oltre al francese, gli argentini Guglielminpietro e Ayala, il portiere Lehmann (ma giocherà Rossi, vedrete), il barese Sala, i rientranti Ambrosini e Abbiati, e i due ex figliocci di Zac, gli udinesi Bierhoff ed Helveg. Niente botti, perché si riparte soprattutto dagli errori e l'anno scorso si sbagliò a comprare giocatori dalle provenienze più strane, che invece dell'auspicato squadrone crearono una Babele senza anima. «*Le qualità ci sono tutte, ho uomini di grande livello, cui il fatto di avere un nuovo allenatore darà stimoli maggiori*» spiega Zac, conten-

Sopra, patto di ferro fra Zaccheroni e Galliani, da quest'anno impegnato solo nel Milan. In alto, Bruno N' Gotty: sarà uno dei rincalzi eccellenti del Milan. In alto, Guglielminpietro, attaccante che ha già raccolto l'entusiasmo delle tifose rossonere

to come un pazzo di avere Helveg e non Denílson, Bierhoff e non Shevchenko. Non lo dice, perché lui è un romagnolo scaltro e non ci sta a fare la figura del *pataca*, ma volendo è così. «T*utti e due questi giocatori conoscono già il mio progetto di calcio*» sorride. «*L'anno passato arrivarono al ritiro che non avevano perso nulla in fatto di forma, indicativo, no?*». Certo. Perché il calcio è un'azienda tipica, tipicissima, altro che imponderabile e anomala. Il grande nome può essere dannoso se non sa inserirsi nella filosofia dominante, qui come in Tv, Kluivert come Pippo Baudo. «*Io voglio giocatori che credono al mio progetto. Preferisco uno che sbaglia credendoci a uno che fa bene senza convinzione*». Bravo Zac.

L'altra settimana, prima di sbarcare nel mondo Milan, in cui i lustrini e gli elicotteri presidenziali hanno lasciato spazio a compostezza e rigore, Zac è andato a cena con Arrigo Sacchi, l'altro romagnolo dell'ultimo decennio rossonero. Hanno cenato nel solito ristorante di Milano Marittima (ah, i nomi...), l'omino di Fusignano ha guardato in volto l'epigono Alberto: «*Non farti condizionare, tira avanti senza badare alla critica*». Farà proprio così, devoto al solo lavoro come in tutta la sua carriera. Zac vivrà a Milano senza famiglia, senza la moglie Fulvia né il figlio Luca, occupato 24 ore al giorno con il lavoro sul campo e il videoregistratore. Aveva promesso di guardare le 34 cassette dell'ultimo Milan e dalla smorfia che fa quando gli chiedono un giudizio, si capisce che nemmeno lui si è divertito. Figurati, caro Zac, quelli che hanno anche pagato per quell'indecenza venduta per calcio, tanti ancora lì fuori da Milanello a invocare Kluivert. Proprio l'olandese double-face, spento nel Milan, splendido nel Mondial, è al centro dell'ultimo caso: l'offerta dell'Arsenal è ritenuta insufficiente da Galliani e i suoi. Il giocatore vuole andarsene. Una patata bollente che un pompiere dovrà spegnere. Tutto può accadere. «*Per me è un giocatore forte, ma*

certe dichiarazioni non mi sono piaciute» punzecchia.

In questo Milan nuovo c'è qualcosa di vecchio. Se non altro negli accenti. Se le esse grasse di Sacchi non ci sono più, sono arrivate quelle di Paolo Baffoni, che proprio con Arrigo mosse i primi passi ai tempi del Rimini. Sarà lui il sostituto di Vincenzo Pincolini, oggi a Madrid con Sacchi, nel ruolo di preparatore atletico, uno dei mille tasselli sostituiti nel nuovo Milan. È cambiato lo staff medico, è mutato il team manager, nemmeno il preparatore dei portieri è più lo stesso. Più che nei giocatori, il Diavolo '98-99 è cambiato dietro le quinte.

Tridente del giudizio

Zaccheroni è deciso: «*Il tridente lo farò anche al Milan*». È uno dei suoi cavalli di battaglia, come la difesa coi tre centrali. Quest'ultima soluzione la sperimentò per la prima volta due stagioni fa a Udine e non l'ha più abbandonata. Nel nuovo Milan, molto del successo della formula dipenderà da Ayala, l'uomo che - fortemente voluto da Zac - costituirà il perno centrale della difesa. In caso di necessità, potrebbe spostarsi a destra o a sinistra, dove giocheranno di norma Costacurta e Maldini. Ma il punto più delicato è il centrocampo: Zac ha individuato nel suo pupillo Helveg e nel mancino Ziege gli uomini di fascia che alimenteranno il gioco per Bierhoff e Weah, con Leonardo nei panni di suggeritore-realizzatore.

Perché quel progetto dell'ex demiurgo di Udine va seguito da gente stimolata, aperta, vogliosa di crescere. Era lo stesso spirito che animava la squadra del 1987, quella che per la prima volta vedeva, nel ritiro estivo, Silvio Berlusconi. Voglia di stupire, di andare controcorrente, di meravigliare. Nei primi dieci anni di presidenza berlusconiana, quell'utopia ha portato cinque scudetti, tre Coppe dei Campioni e tanto altro, compresa una poltrona di presidente del Consiglio. Poi, la luce si è spenta, si sono accesi i fari delle procure e dei tribunali, il presidente rossonero ha perso la poltrona di Premier e il suo Milan la dignità. Un capitombolo cui bisogna ora porre un freno immediato.

Sarà scaramanzia, ma per rifondare un nuovo ciclo si è scelto un romagnolo come dodici anni fa, un altro zonaiolo. Uno che con Sacchi condivide la data di nascita, il primo di aprile (non è uno scherzo), una certa mentalità proiettata in avanti. «*Il mio calcio è orientato all'attacco*» spiega lapidario Zac. «*Il Milan giocherà a tre punte*». Weah, poco metri più in là, sorride sornione e scettico. Ma davvero questo allenatore dalle umili origini è così determinato nella sua missione? Davvero, lo ha detto al telefono anche a un Berlusconi preoccupato per le sue sorti politiche. Se a Zaccheroni sarà dato il tempo necessario a imporre le sue idee («*istruzioni semplici, mica chiedo cose turche*»), evitando titoli sul famigerato panettone ogni giorno, potrà fare bene. Potrà ridare faccia e sapore a un Milan che da due anni li ha persi. Si guarda adesso a nord. Allo zenit della classifica. «*Io devo riportare su la squadra e vincere i derby*» diceZac, mentre Galliani è infastidito dal confronto locale, troppo provinciale, a suo parere, per un grande club. Caro Adriano, lasci stare: oggi battere l'Inter potrebbe voler dire lo scudetto. E Zac l'ha capito...

Matteo Marani

MATURATO A VICENZA, AMBROSINI VUOL CONQUISTARE IL MILAN

Il figliol prodigio vota Zac

Si ripropone al Milan dopo la positiva stagione disputata nel Vicenza: 27 presenze e un gol. «*Il mio primo e finora unico gol in A, proprio con i cugini dell'Inter il 30 novembre*» sottolinea Massimo Ambrosini, marchigiano di Pesaro, dove è nato il 29 maggio 1977. «*Di reti in carriera ne ho fatte poche: una, sempre di testa come l'anno passato, la realizzai in B col Cesena. Ma nelle due stagioni successive al Milan non ne ho più fatte*».
Le giornate libere prima del ritiro rossonero, Massimo le ha passate a Pesaro: lì vivono i genitori Paola e Guerrino, la sorella maggiore Valeria, ex cestista, e la fidanzata Micaela. La famiglia tifa chiaramente Milan, la squadra ora diretta da Alberto Zaccheroni che si attende molto dal suo giovane talento. «Mi ripresento a Milanello sereno e fiducioso» spiega lui. «L'esperienza col Vicenza mi è servita ad acquisire una certa maturità e mi ha consentito di riprendermi dal grave infortunio che avevo subito: la rottura del ginocchio destro che mi aveva costretto a uno stop di sei mesi».

Nessun turbamento per la concorrenza nel ruolo?

Il centrocampo del Milan è ben fornito. Non ho mai neanche lontanamente pensato che il Milan mi avesse ripreso per farmi partire titolare. Sono stimolato dall'avventura e proverò a meritarmi il posto fisso in squadra.

Il tuo passato in rossonero non è un dettaglio trascurabile...

Arrivai al Milan dal Cesena, che mi aveva preso a sua volta dall'Adriatico di Pesaro. Allora giocavo da attaccante, come ala destra. Crescendo di statura, sono diventato via via centrocampista. Devo tutto all'allenatore Davide Ballardini, che nel Cesena mi ha valorizzato. Ma non posso nemmeno dimenticare la saggezza di Bruno Bolchi.

E i tecnici successivi?

Nel Milan vincitore dello scudetto nel '95-96, ho disputato sette gare con Capello, apprezzandone la sincerità. Con Tabarez sembrava che le cose dovessero andare bene: un po' di panchina, ma pure sei presenze in undici giornate. Quindi, Sacchi, altra panchina e cinque presenze. Poi il maledetto incidente, con tanti saluti alla possibilità di mettermi ancora in mostra al Milan.

Poi è arrivato Guidolin. Soddisfatto?

Altroché. Tra campionato e Coppa delle Coppe, nel Vicenza mi sono ripreso completamente. A proposito di Guidolin, lui è passato da Vicenza a Udine, Zaccheroni da Udine a Milano, io da Vicenza a Milano. Il triangolo è curioso, no?
Zaccheroni ammira Sacchi: chissà che l'Arrigo non gli abbia segnalato Ambrosini...
Chissà. Sacchi ha di bello che considera tutti, non esclude nessuno a priori. Spero che la pensi così pure Zaccheroni. Giocando contro le sue squadre, ho sempre perso. Riflettendoci, meglio così: non ho dato dispiacere al mio nuovo tecnico (*sorride*).

Il Milan è reduce da una stagione travagliata. La immaginavi tanto dura?

Nessuno se l'aspettava, tanto meno io. Ma sono convinto che il Milan potrà essere di nuovo tra i protagonisti. E alla grande. È una squadra che con Zaccheroni ha voglia di stupire. Proprio come me.

Tu, in fatto di impegni, non scherzi...

Il ritorno al Milan, e poi l' Under 21, con cui ci sarà da sostenere quest'anno l'Europeo e la qualificazione alle Olimpiadi del Duemila. Dimenticavo, sono anche studente alla Iulm di Milano, settore relazioni pubbliche. Anche la mia ragazza Micaele è universitaria, lei a Urbino.

Laurea o scudetto?

Scudetto! Il Milan non può più aspettare, l'università offre sempre gli appelli...

Gianfilippo Centanni

A fianco dall'alto, Ambrosini con la mamma Paola (madrina della nipotina Penelope); e premiato, da Pulcino, con l'Adriatico Pesaro

Lazio, i meravigliosi progetti di Roberto Ma

FantaManc

Lo scudetto, gli stranieri, Ronaldo, Salas, i vivai, il buonismo, gli arbitri e una Nazionale riconquistabile. Occhi aperti: il leader biancazzurro ricomincia a creare

di MATTEO DALLA VITE

VIGO DI FASSA. È diventato buono. *«Ve ne sarete accorti, spero... Lo scorso anno, in campionato, ho ricevuto soltanto un'ammonizione. Espulsioni? Una, in Coppa Uefa. E immeritata»*. Pronti, via: e se non stupisce "Mancio" chi dovrebbe farlo? *«Il sorteggio arbitrale? Urna o no, fascia A o fascia B, son convinto che non cambierà mai niente: ci saranno le solite polemiche, si verificheranno le solite situazioni. Sempre. La verità è che i fischietti devono pensare a una cosa sola: il calcio. Sono per il cosiddetto professionismo arbitrale. Un solo impegno e un solo pensiero: come noi calciatori»*. La Lazio dei centoquaranta miliardi spesi riparte da lui, Roberto Mancini. E da un profondo cambiamento che preoccupa e stimola al tempo stesso.

Robi, da dove cominciamo?
Dal fatto che non mi preoccuperei più di tanto delle modifiche apportate alla squadra. Solo il campo dirà quel che è stato giusto o sbagliato.

Però, non te l'aspettavi.
Sono rimasto sorpreso, questo sì. Ma posso anche constatare che la partenza di gente brava è stata surrogata dall'arrivo di giocatori altrettanto validi.

Bisognerà lavorare sodo. Da subito.
Creare il gruppo al più presto, questo è il motivo dominante. Ci vorrà tempo, dovremo trovare gli equilibri, ma ricordo il Verona dello scudetto: stravolgimenti e vittoria immediata.

Nell'anno successivo al Mondiale succede sempre qualcosa di inatteso...
Dopo Italia 90 ricordo che io, Vierchowod e Vialli tornammo a giocare in campionato con un'incazzatura speciale, quella tipica di chi ha passato momenti un po' così. E con quella Sampdoria vincemmo lo scudetto. Ecco, in questa Lazio riscontro le stesse motivazioni di allora.

Quindi se ne può parlare...

io

VELASCO COMINCIA SUBITO A DARSI DA FARE

Fatica, sudore e... Julio di gomiti

È il nuovo Direttore Tecnico Generale della Lazio. Il compito: coordinare tutti coloro che gravitano attorno alla squadra. È Julio Velasco, l'uomo che dopo aver vinto tutto con la palla per aria dovrà saper trionfare coi... piedi. Tempo a disposizione, quattro anni. E un miliardo a stagione.

❑ **IO E GLI ALTRI.** «Il mio ruolo? Dovrò occuparmi della gestione e dell'organizzazione, a stretto contatto con tutti gli uomini che lavorano per la squadra. Si è sempre pensato ad un allenatore che fa tutto. Poi sono arrivate le figure del vice, del team manager, del direttore sportivo. Ma chi coordina queste persone? La Lazio sarà organizzata come un'azienda».

❑ **IMMAGINE.** «Sono stato conquistato dalla serietà della proposta. Finalmente c'era un ruolo preciso.. Non mi hanno preso per aggiungere l'immagine di Velasco alla Lazio. Questa società aveva un'organizzazione che voleva migliorare. E per farlo ha pensato a me».

❑ **IO E IL CALCIO.** «Ho le normali conoscenze di un appassionato. Il calcio, però, ha delle specificità. Dovrò studiare, imparare molto».

❑ **RAPPORTI.** «Il mio rapporto coi giocatori non ricorderà nemmeno lontanamente quello che avevo quando allenavo. Qui i miei giocatori non saranno Boksic e Mancini. I miei giocatori saranno quelli che lavorano per la squadra».

❑ **STIA TRANQUILLO.** «Eriksson? È un allenatore di calcio, conosce bene il suoi lavoro e io non interverrò mai nelle sue scelte».

TUTTI GLI UOMINI DI ERIKSSON

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Matias ALMEYDA	C	21-12-73
Marco BALLOTTA	P	3-4-64
Roberto BARONIO	C	11-12-77
Alen BOKSIC	A	21-1-70
Sergio CONCEIÇÃO	C	15-11-74
Manuel Fernando COUTO	D	2-8-69
Ivan DE LA PEÑA	C	2-5-76
Giuseppe FAVALLI	D	8-2-72
Guerino GOTTARDI	C	18-12-70
Alessandro IANNUZZI	A	9-10-75
Stefano LOMBARDI	D	28-7-76
Giovanni LOPEZ	D	23-5-67
Roberto MANCINI	A	27-11-64
Luca MARCHEGIANI	P	22-2-66
Dario MARCOLIN	C	28-10-71
Sinisa MIHAJLOVIC	D	20-2-69
Pavel NEDVED	C	30-8-72
Paolo NEGRO	D	16-4-72
Alessandro NESTA	D	19-3-76
Paul OKON	C	5-4-72
Giuseppe PANCARO	D	26-8-71
Igor PROTTI	A	24-9-67
Roberto RAMBAUDI	A	12-1-66
Josè Marcelo SALAS	A	24-12-74
Dejan STANKOVIC	C	11-9-78
Giorgio VENTURIN	C	9-7-68

Roberto Mancini corre: verso scudetto e Nazionale

Ci siamo noi e ci sono le solite pretendenti.

Una "rosa" folta dà più problemi o fiducia?

Se tutti sapranno gestirsi con intelligenza non ci saranno preoccupazioni. Prima di tutto starà a noi italiani far sì che i nuovi si inseriscano al meglio. E loro, prima di tutto, dovranno avere l'accortezza di imparare la lingua e di non abbattersi alle prime difficoltà.

A proposito: gli stranieri continuano ad invaderci.

Io non mi preoccuperei.

Ovvero?

SI PARTE COL 4-4-2

Sono sempre stato convinto di una cosa: se l'italiano è bravo, esce, emerge.

Già, ma adesso comprano gli stranieri giovani e li mettono addirittura nella Primavera. E l'italiano soffoca ancor prima di esplodere...

Mi devo ripetere: stai sicuro che se un ragazzo dei nostri vale, prima o poi gioca.

Eppure, non crescono talenti...

Vedi, questi discorsi si fanno solamente quando la Nazionale va male. Solo allora e mai prima. E siccome andiamo male da anni...

Maldini senior ha toppato?

Per conto mio avrei rischiato un po' di più.

Avevamo un "arsenale" da Campioni del Mondo.

Esatto. Magari dovevamo sfruttare meglio quel potenziale offensivo di gran classe e potenza. Anche se...

Sì?

Do ragione a Cesare nell'affare Del Piero: ha fatto bene a puntare su di lui e oltretutto non è stato un disonore uscire contro la Francia.

Il Mondiale ha detto?

Che bisogna osare.

Guardiamo il futuro e diciamo: anche il Mancio può osare in chiave Nazionale.

Una cosa è certa: se Zoff diventerà Ct non avrà preclusioni verso i giocatori over trenta. Per uno come lui che ha giocato fino a quarant'anni avere un "senatore" in forma non sarà un problema.

Quindi, ci pensi.

segue

E chi non lo farebbe...?

Torniamo alla Lazio: Salas?
Bravissimo. Mi ricorda Balbo. Per andare a meraviglia dovremo conoscerci, ma non credo ci saranno problemi.

Meglio voi o la coppia Baggio-Ronaldo?
Noi abbiamo più esperienza. O più anni, fai tu. E poi c'è sempre Boksic, ricordiamocelo, ovvero uno di quelli che per non aver potuto disputare il Mondiale avrà motivazioni a duemila.

Ronaldo ha bisogno di pace.
E sarebbe il caso di dargliela. Il più duratura possibile.

Che idea ti sei fatto del suo "caso"?
Che gli interessi vanno oltre ogni aspetto umano. E la cosa non mi piace.

E cosa ti ha colpito di quei giorni difficili?
I racconti di quella notte in cui ha dormito fra le braccia di suo padre: è un ragazzo, che ha solo bisogno di vivere come tale.

Mancini non è più un ragazzotto: ma si diverte ancora?
Sì, molto.

E questo calcio esasperato cosa insegna?
Che bisogna adeguarsi. Per conto mio, sono immune da certe esasperazioni...

Torniamo alla Lazio: cos'è mancato, lo scorso anno, per trionfare in campionato?
La testa. Da un certo punto in poi abbiamo mollato. Anche questa esperienza servirà.

Così come un reparto offensivo più folto.
Vero. Considerando che lo scorso anno abbiamo avuto alcuni problemi di... personale, ben vengano facce nuove.

Hai detto: "De la Peña è il mio erede".
Rivedo in lui un Mancini giovane. Per il resto, spero per il suo bene che possa emularmi...

Stankovic e Sergio Conçeicão?
Mi sembrano ragazzi intelligenti. Oltre che bravi.

Qualcuno sussurra: tanto Eriksson traballa...
Eriksson merita il rispetto di tutti perché è lui il primo ad averne per gli altri. Sven ha un'altra testa e un altro passo, sa andare oltre certe voci ed è un tecnico preparato.

Velasco comincia a inserirsi.
Sarà utile, vedrete. Perché è un vincente e perché la gestione di un gruppo multietnico ha bisogno dell'apporto di tutti.

Dicono: il Mancio vorrebbe fare il capitano.
No. Vorrei fare qualche gol in più di quelli realizzati lo scorso anno.

Non svicolare...
Non lo so. È chiaro che mi farebbe piacere avere la fascia da capitano, ma sono convinto che prima di tutti spetterebbe a Nesta.

E aspettando il suo pieno recupero, spunterebbe il "vice" Mancio...
Una sola ammonizione, ve lo ricordo. Ormai sono diventato un agnellino... *(e ride)*.

Matteo Dalla Vite

VALDANO: «IVAN? DAVVERO TERRIBILE».

Ivan De la Peña, ovvero un bel gruzzolo davanti agli occhi e un bel mistero dietro le spalle. Già, perché mai uno dei più promettenti centrocampisti spagnoli dell'intera storia del calcio non è ancora decollato? Jorge Valdano, che tentò di conquistarlo quando allenava il Real Madrid, considera il piccolo Buddha un fenomeno. *«È il talento più cristallino»* spiega Valdano, ora opinionista per "El Pais" *«più limpido, del mondo intero. Mi ricorda un Mancini giovane. Anzi, di più: è un incrocio tra l'ex doriano e Michael Laudrup. Difficile immaginare a centrocampo qualcosa di meglio. Per il momento di creazione di una squadra, è il migliore al mondo. Ha tecnica, velocità, senso del gioco, orientamento, talento e un grande, grandissimo, difetto: quando, in qualsiasi occasione e in qualsiasi parte del campo, entra in contatto con la palla, lui vuole fare la giocata della vita. Sempre»*. Anzi «siempre», come dice lui. Ma allora perché mai gli allenatori lo usano con il contagocce? *«Questione di gusti»*. E ora? *«Ora l'aspetta una squadra dove secondo me ci sono due uomini, Eriksson e Salas, perfetti per lui: il primo per allenarlo. Il secondo per scagliare in rete quegli assist millimetrici che solo lui, al mondo, è capace di fare»*

Annalisa Angelucci

IVAN BLOB

Ventidue anni, la rivendicazione del copyright della Pelata (*«Io sono rasato a zero dal '94: altro che il mio amico Ronaldo...»*), l'etichetta di erede del Mancio. Ecco le prime parole di Ivan de la Peña nel ritiro laziale.

❑ **AVANTI TUTTA.** «È vero, non sono mai stato un asso a difendere. E se come caratteristiche sono più forte in avanti, è giusto che vengano sfruttate».

❑ **GOL.** «Sono convinto che faremo tanti gol. Boksic è fortissimo; come Salas, che mi ha impressionato al Mondiale. Mancini? Magari potessi diventare il suo erede. Lui è un fuoriclasse che ha vinto tanto in Italia. E anch'io ho voglia di farlo».

❑ **OBIETTIVI.** «Voglio giocare una buona stagione per rientrare in Nazionale. Ho sofferto troppo a guardare i Mondiali in tv. Il mio giocatore ideale? Zidane, davvero completo».

LE PROSSIME AMICHEVOLI

22 LUGLIO
BOLOGNA-Selezione Monte Cimone a Sestola (Mo); INTER-Selezione Aosta a Sarre (Ao); PIACENZA-Pro Sesto a Baselga di Pinè (Tn).

23 LUGLIO
EMPOLI-Selezione Val Rendena (Tn) a Pinzolo (Tn).

24 LUGLIO
MILAN-Bellinzona a Solbiate Arno (Va)
TV differita Italia 1 ore 22.40.

25 LUGLIO
LAZIO-Selezione Val di Fassa a Vigo (Tn).

26 LUGLIO
EMPOLI-Genoa a Pinzolo (Tn); INTER-Kaiserslautern (Germania) a Mainz (Austria); VICENZA-Enego a Enego (Vi); PARMA-Rappresentativa Val d'Aosta a Morgex (Ao); BARI-Rappresentativa locale a Mezzano di Primiero (Tn); PIACENZA-Bolzano a Cembra (Tn).

27 LUGLIO
Triangolare "Val di Fassa Cup" a Trento con LAZIO, Panathinaikos Atene (Grecia) e Monza.

28 LUGLIO
PIACENZA-Trento a Masen (Tn); CAGLIARI-Brunico a Riscone di Brunico (Bz); triangolare "Val di Fassa Cup" a Trento con LAZIO, Panathinaikos Atene (Grecia) e Monza.

30 LUGLIO
PARMA-INTER ad Aosta; FIORENTINA A-FIORENTINA B ad Abbadia San Salvatore (Si); VICENZA-Arzignano a Enego (Vi); JUVENTUS-Rappresentativa Valdostana a Chatillon (Ao) **TV diretta Italia 1 ore 18.00**; BARI-Lodigiani a Mezzano di Primiero (Tn); VENEZIA-Monti Pallidi a Moena (Tn).

31 LUGLIO
Quadrangolare a Dublino (Irlanda) con LAZIO, San Patrick Dublino (Irlanda), Liverpool e Leeds (Inghilterra); triangolare a Trento con EMPOLI, Panathinaikos Atene (Grecia) e Monaco 1860 (Germania).

1 AGOSTO
PIACENZA-Fiorenzuola a Fiorenzuola (Pc); CAGLIARI-Sud Tirol a Riscone di Brunico (Bz); triangolare a Verona con BARI, Chievo e Lumezzane; FIORENTINA-Selezione del Monte Amiata ad Abbadia San Salvatore (Si); quadrangolare a Dublino (Irlanda) con LAZIO, San Patrick Dublino (Irlanda), Liverpool e Leeds (Inghilterra); quadrangolare a Middlesbrough (Inghilterra) con EMPOLI, Benfica Lisbona (Portogallo), Newcastle e Middlesbrough (Inghilterra); VENEZIA-Pro Sesto a Moena (Tn).

2 AGOSTO
PARMA-Selezione locale a Morgex (Ao); EMPOLI-Cremonese a Pinzolo (Tn); CAGLIARI-Vipiteno a Vipiteno (Bz); VICENZA-Trento a Trento; JUVENTUS-Rappresentativa Valdostana a Chatillon (Ao); MILAN-Panathinaikos Atene (Grecia) a Monza; UDINESE-Arta Cedarchis ad Arta Terme (Ud).

14 AGOSTO
Triangolare a Ravenna con Bologna, Verona e Ravenna.

20 AGOSTO
Triangolare "Trofeo Campione" a Ferrara con Bologna, Venezia e Spal.

2 SETTEMBRE
INTER-BOLOGNA a Milano.

In Spagna i nostri tecnici fanno gola

Italiano? Me gusta

Dopo Capello, che ha vinto la Liga '96-97, sono arrivati Ranieri, Sacchi e Maifredi, senza dimenticare il no di Scala al Real. Il direttore di Don Balon ci spiega il perché di questa moda

Fabio Capello è stato, senza dubbio, l'apripista dell'autentica mania per i tecnici italiani che si è impadronita del calcio spagnolo. Capello è la sintesi di tutte le caratteristiche che al giorno d'oggi sembrano affascinare i dirigenti delle società: serio, elegante e corretto fuori dal campo; duro, inflessibile, intransigente e superprofessionale al momento di lavorare con i giocatori. Nel calcio spagnolo si cercavano da tempo allenatori di grande carisma, tecnicamente preparati e in grado di costruire squadre altamente competitive; e gli allenatori italiani, o almeno quelli che abbiamo avuto modo di vedere finora nel nostro paese, rispondono perfettamente a questo ritratto.

È stato in diverse occasioni Capello, punto di riferimento obbligato quando si tratta questo tema, ad attribuire al lavoro il successo della sua prima e ultima stagione alla guida del Real. Secondo Capello, le squadre spagnole lavoravano molto poco, pochissimo in confronto alle italiane, ed è bastato questo, cioè "sudare" più degli altri, per vincere la Liga. Capello ha introdotto una dura disciplina di lavoro, quella che conosceva a Milanello, con allenamenti la mattina e il pomeriggio, e questo ha finito con il produrre dei frutti. Da questa filosofia è stato conquistato il presidente madridista Lorenzo Sanz, che ha cercato in Italia anche il tecnico per la stagione 1998-99, dopo aver constatato che Jupp Heynckes non faceva più al caso suo. Il preferito era Marcello Lippi, un altro candidato era Alberto Zaccheroni, ma il prolungamento del contratto con la Juventus nel primo caso e l'accordo con il Milan nel secondo lo hanno costretto a prendere in considerazione altre soluzioni. Si era rivolto a José Antonio Camacho, ma poi varie incomprensioni hanno portato alle dimissioni di quest'ultimo, riportando in primo piano l'Italia. E questa volta la scelta era caduta su Nevio Scala, ma la sua rinuncia alla fine ha portato sulla panchina merengue l'ex Ct olandese Guus Hiddink.

Anche il Valencia, la scorsa stagione, ha cercato in Italia un rimedio al disastroso avvio di campionato che ha provocato il licenziamento di Valdano. All'inizio, l'arrivo di Claudio Ranieri (*sopra, un recente servizio apparso su Don Balon*) fu molto criticato. Il suo puntiglioso lavoro, tuttavia, ha messo a tacere tutti, con un girone di ritorno che ha portato il Valencia a centrare la qualificazione nell'Intertoto. Ranieri ha fatto trionfare nuovamente i princìpi di Capello. Due giocatori ai quali piace poco allenarsi, Romario e Ortega, hanno potuto verificare che per il tecnico il lavoro conta più dei nomi. Così il brasiliano è stato costretto ad andarsene, mentre Ortega ha fatto la riserva di lusso e il suo futuro a Valencia appare tuttora molto incerto. Il lavoro di Ranieri è piaciuto tanto che il Consiglio d'amministrazione del club ha tremato quando il romano ha dovuto improvvisamente tornare in Italia per problemi familiari, poi risolti.

La moda del "made in Italy" si è poi estesa a un'altra grande della Liga, l'Atlético Madrid. Christian Vieri, stella indiscussa dei biancorossi, è riuscito a convincere il presidente Jesús Gil y Gil che l'anno scorso la squadra ha fallito perché con Radomir Antic si lavorava troppo poco. Gil lo ha ascoltato e a sua volta si è rivolto all'Italia. Il prescelto è stato Arrigo Sacchi (*nella foto in alto, con il presidente*), al quale sono bastati pochi giorni per far capire subito di che pasta è fatto: allenamenti duri e pochissimi contatti fra i giocatori e la stampa per evitare distrazioni e dannose polemiche. Perfino in Segunda División, ad Albacete, dove hanno mire di promozione, si è pensato a una guida italiana e a spuntarla è stato Maifredi. Tanta fiducia sarà ricambiata?

Juan Pedro Martínez

SARÀ HIDDINK A SFIDARE VAN GAAL

Sapore di oranje

Se Nevio Scala si fosse accordato con il Real Madrid, il "minitorneo italiano" con l'Atlético Madrid di Arrigo Sacchi e il Valencia di Claudio Ranieri sarebbe stato uno dei motivi di principale interesse della prossima Liga spagnola. Invece sarà ancora la classica sfida fra Barcellona e Real Madrid a polarizzare tutte le attenzioni. Oltretutto si tratta di un duello olandese: Louis Van Gaal, allenatore del Barça campione, contro Guus Hiddink, il Ct dell'Olanda quarta a Francia 98 che ha accettato senza tante remore la panchina delle "meringhe". Per il baffuto Hiddink si tratta di un ritorno nella Liga: in Spagna aveva già guidato il Valencia. La presenza di Hiddink ha prodotto il primo effetto: l'acquisto di Ronald De Boer dall'Ajax per ben 44 miliardi di lire. Un olandese. Come olandesi sono Cucu e Zenden, le novità del Barcellona che vanno ad aggiungersi ai connazionali Hesp, Reiziger e Bogarde. Insomma, la prossima Liga avrà un forte sapore d'arancia. Arrigo Sacchi permettendo.

Campionati al via **Danimarca** **Brøndby padrone**

Investimento sicuro

I campioni uscenti sono programmati per vincere: sia nella Superliga che in Borsa, dove da ormai undici anni il loro titolo assicura rendimenti altissimi ai risparmiatori

La Superliga danese, nata nel 1991 con l'intento di rendere più competitiva la partecipazione delle squadre di club in Europa, ha dato invece vita a due curiosi fenomeni: la vittoria della nazionale agli Europei del 1992 e il boom delle società danesi in Borsa. I campioni del Brøndby sono quotati a listino dal 1987 e se qualcuno non sa davvero dove buttare i suoi risparmi, non c'è Lazio che tenga, è il Brøndby l'investimento vincente. Non avere rivali in campionato non è una novità per la formazione del sobborgo di Copenaghen, ma sbaragliare in Borsa concorrenti come Ajax e Manchester United non è cosa altrettanto scontata. Attualmente non c'è titolo calcistico che renda di più delle azioni del Brøndby, lievitate in undici anni del 504%. Ma il fatto più eclatante è che tra le prime cinque squadre che versano i maggiori utili ai loro azionisti, tre sono danesi: Brøndby, FC Copenaghen e Silkeborg.

Come è avvenuto la scorsa stagione con Peter Møller, ceduto al PSV Eindhoven, dal Brøndby ci si aspetta, magari nelle prime giornate di campionato, la cessione di Ebbe Sand, capo-

I PRINCIPALI TRASFERIMENTI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	DA	A
Lars Brøgger	A	22-3-1970	Ikast	Silkeborg
Carsten Dethlefsen	D	18-1-1969	OB Odense	Viborg
Brian Steen Nielsen	C	28-12-1968	OB Odense	AB
ALL'ESTERO				
Morten Bisgaard	C	25-6-1974	OB Odense	Udinese
Claus Jensen	C	29-4-1977	Lingby	Bolton
Peter Knudsen	C	14-4-1973	AB	Bari
Martin Laursen	D	26-7-1977	Silkeborg	Verona
Michael Madsen	C	24-1-1974	AB	Bari

Nocko Jokovic punta del Silkeborg (foto Danielsson)

Polonia - I tifosi pensano soprattutto alle coppe

Febbre europea

Il campionato polacco riparte il 25 luglio, però l'attenzione dei tifosi e dei dirigenti dei migliori club è attualmente rivolta alle competizioni europee. Brutte notizie per i campioni dell'LKS Lodz che, superando gli azeri del Kyapaz, si troveranno di fronte il Manchester United. Se aggiungiamo il fatto che l'Inghilterra sarà una delle avversarie della Polonia anche nelle fase eliminatoria dell'Europeo, si può ben capire come per il calcio polacco gli inglesi comincino a diventare un vero incubo. L'LKS Lodz si potrà comunque consolare con un buon incasso nella partita casalinga e, in caso di eliminazione, avrà la possibilità di rifarsi in Coppa Uefa. Torneo che (in attesa di un'eventuale qualificazione del Ruch Chorzow, attualmente impegnato in Intertoto) vedrà in lizza Polonia Varsavia e soprattutto quel Wisla Cracovia che non nasconde di avere grosse ambizioni, dopo che l'anno scorso, partendo quasi dal fondo classifica, la squadra è riuscita a centrare un clamoroso terzo posto.

Per fare bene in coppa e, possibilmente, puntare al titolo nazionale, la società non ha badato a spese. È arrivato innanzitutto un allenatore considerato fra i più esperti in Polonia: Franciszek Smuda, che con il Widzew Lodz ha fatto una buona esperienza in Champions League nel 1996-97, mentre nella passata stagione ha perso nel turno preliminare con il Parma e poi si è dovuto inchinare nei sedicesimi di Coppa Uefa all'Udinese. Smuda si porterà con sé i due gioielli del Widzew, cioè Marek Citko e Miroslaw Szymkowiak, oltre a Siadaczka, Michalski e Lapinski, mentre la stampa polacca ha diffuso la voce di un forte interessamento per il tedesco Klinsmann, che nei piani del Wisla dovrebbe risultare l'elemento trainante specie in campo internazionale. Le ultime notizie smentiscono l'affare, tuttavia queste manovre la dicono lunga sui progetti della "Telefonika", l'azienda che detiene il pacchetto di maggioranza del club. Sicuri i rientri dalla Bundesliga di Wojtala (Amburgo) e Gilewicz (Karlsruhe, *nella foto Richiardi*).

Sul fronte delle partenze verso l'estero, vanno segnalate quelle di tre attaccanti: Marcin Kuzba (Gornik Zabrze) e Tomasz Klos (LKS Lodz), finiti all'Auxerre, e il nigeriano Kenneth Zeigbo, che dal Legia Varsavia è passato al Venezia. La piccola legione straniera presente in Polonia si è invece arricchita di un giocatore croato, Boris Pavic, proveniente dal Varteks Varazdin e acquistato dallo Zaglebie Lubin. Sul campionato però c'è l'ombra del conflitto ancora irrisolto tra il Ministero dello Sport polacco e la dirigenza (ufficialmente sospesa) della Federazione. Per sbloccare la situazione si spera nella mediazione dei politici (tra gli altri, si è mosso l'ex presidente della repubblica Lech Walesa) e nell'intervento dei legali della Uefa e della Fifa.

Stefan Bielanski

Bo Hansen del Brønby (foto Danielsson)

cannoniere dell'ultima Superliga e protagonista anche in Francia con la nazionale: le offerte non mancano e i campioni potrebbero comunque contare su un attacco di tutto rispetto. Infatti, come hanno dimostrato nella seconda parte dello scorso torneo, sotto rete non hanno perso il fiuto dei tempi migliori neppure Bo Hansen, recuperato dopo due anni di travaglio causa infortuni, e Bent Christensen, ritornato all'ovile dopo avere peregrinato per mezza Europa (Germania, Spagna e Turchia). Da registrare due addii importanti, quello del capitano Vilfort, per fine carriera, e quello più doloroso del difensore Jens Risager, costretto a soli 27 anni ad appendere le scarpe al chiodo in seguito a un grave infortunio.

Ma le avversarie non si commuovono. Soprattutto l'FC Copenaghen allenato dallo svedese Karlsson, il tecnico che portò al successo il Lingby nel 1992. Dopo i ritocchi dello scorso inverno, con Thomas Thorninger "salvato" dalla tormentata avventura perugina, l'estate nella capitale è trascorsa tranquilla. Piena fiducia alla rosa della scorsa stagione. Perfettamente calato nel ruolo di terzo incomodo l'ex Ct della famigerata "Danish Dynamite", il tedesco Sepp Piontek, ammiraglio di lungo corso al timone del Silkeborg (la provinciale portata al titolo nel 1994 dall'attuale Ct della Danimarca, lo svedese Bo Johansson), dove è arrivato un cannoniere come il talentuoso Lars Brøgger, prelevato dall'Ikast. Intanto l'AB ha cercato di tamponare le partenze per Bari di Michael Madsen e Peter Knudsen ingaggiando dal retrocesso Odense l'ex nazionale Brian Steen Nielsen.

Marco Zunino

Svizzera - La bella favola di Christian Trombini

Zurigo apre la porta

Dalla Serie C2 allo spettro della disoccupazione e poi, nel giro di pochi giorni, il salto in Serie A. Non ci sono dubbi: quella di Christian Trombini, 25 anni, cresciuto nel vivaio della Juventus, ex portiere della Pro Vercelli, ha tutti i connotati di una favola dal lieto fine. Dopo aver giocato per due stagioni consecutive con le casacche bianche e aver contribuito con le sue parate alla salvezza della squadra, Trombini a giugno si è trovato improvvisamente disoccupato. La Pro, per scelte societarie condivisibili solo in parte, ha infatti preferito promuovere l'ex granata Luca Mordenti. «*Pensavo di trovare una nuova collocazione senza grossi problemi*» confessa Christian, «*e invece, al ritorno dal viaggio di nozze, ho scoperto che non si era mosso nulla e ho avuto davvero paura di rimanere senza squadra*». La gioia di aver sposato la bella Simona, con i tutti i progetti e le speranze che ne conseguono (come è naturale per una coppia della loro età), si è presto trasformata nell'ossessione di non trovare più un posto di lavoro nel calcio dei professionisti e quindi di non poter mantenere la famiglia appena formata.

Ma la vita di Trombini è cambiata radicalmente nel giro di pochi giorni. Domenica 12 luglio viene contattato telefonicamente da un giornalista di Vercelli, Luigi Guelpa (*tra l'altro collaboratore del Guerino, ndr*). «*Mi ha chiamato per sapere se avessi ricevuto delle offerte. Qualche giorno prima si erano chiuse le trattative a Forte Crest, sfortunatamente però nessuna società si era fatta viva. Luigi, che tra l'altro è un amico di vecchia data, mi ha tranquillizzato, dicendo che avrebbe provato a fare qualche telefonata*». Poche ore dopo Trombini riceve una nuova telefonata dall'amico-giornalista. «*Pensavo fosse una burla. Invece mi ha detto di prendere carta e penna e di telefonare a Raimondo Ponte, allenatore dello Zurigo*». Lo Zurigo, formazione che milita nella Serie A elvetica, era alla ricerca disperata di un portiere dopo che gravi infortuni avevano tolto dalla circolazione nello spazio di poche settimane il titolare nigeriano Shorumnu (costringendolo a saltare il Mondial) e la sua riserva Brunner. Trombini ovviamente non se lo fa ripetere due volte, parla con Ponte e decide di tentare l'avventura: «*Martedì 14 sono partito da Torino alla volta di Zurigo. Ho conosciuto Ponte e mi sono subito allenato con la squadra. Nel pomeriggio mi hanno fatto firmare il contratto e adesso eccomi qui. Non mi pare vero. L'ambiente è stupendo e Zurigo è una città splendida. Mi rendo conto che sarà dura battere la concorrenza di un portiere esperto come Mihailov* (il portiere della nazionale bulgara acquistato pure lui in tutta fretta per tappare la falla che si era aperta nel ruolo, ndr), *ma mi sono saputo già guadagnare la fiducia del mister e dei compagni. Che cercherò di ricambiare nel migliore dei modi in campo*».

Come è successo sabato scorso, prima giornata del campionato elvetico, quando all'inizio della ripresa (con lo Zurigo già sotto per 2-1) Trombini è stato mandato in campo al posto del deludente Mihailov. Tre o quattro interventi eccezionali (applauditi dalla stessa stampa svizzera) e al 93' il rigore di Scepanovic sfiorato con la punta delle dita. Peccato, per i miracoli ripassare la prossima volta. Di tempo Trombini ne ha in abbondanza. Lo Zurigo, tra l'altro, sarà impegnato in Coppa Uefa. La notizia del passaggio di Trombini dalla Pro allo Zurigo è stata accolta con entusiasmo anche dagli stessi tifosi vercellesi. In questi anni, infatti, "Batman" (il soprannome affibbiato al portiere dai giornalisti locali) era riuscito a costruire un rapporto stupendo con il pubblico di fede bianca. I più ardimentosi sono addirittura pronti a fondare uno "Zurigo Fans Club". Presidente? Ovviamente l'amico-giornalista-procuratore Luigi.

1. GIORNATA

Basilea-Sion 0-0

Grasshoppers-Losanna 2-2
Volovic (L) 23', Gren (G) 45', Tikva (G) 67', Celestini (L) 85'

Lucerna-Zurigo 3-2
Chassot (Z) 22' e 52', Scepanovic (L) 33', 43' e 93' rig.

Neuchâtel Xamax-Lugano 1-0
Martinovic 30'

San Gallo-Young Boys 3-1
Del Santo (S) 22', Wurenz (S) 51', Yakin (S) 73', Gerber (Y) 89'

Servette-Aarau 3-2
Durix (S) 9', Berger (A) 23', Ivanov (A) 59', Roselli (A) 62' aut, Wolf (S) 79'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
San Gallo	3	1	1	0	0	3	1
Lucerna	3	1	1	0	0	3	2
Neuchâtel Xamax	3	1	1	0	0	1	0
Servette	3	1	1	0	0	3	2
Basilea	1	1	0	1	0	0	0
Grasshoppers	1	1	0	1	0	2	2
Losanna	1	1	0	1	0	2	2
Sion	1	1	0	1	0	0	0
Aarau	0	1	0	0	1	2	3
Lugano	0	1	0	0	1	0	1
Zurigo	0	1	0	0	1	2	3
Young Boys	0	1	0	0	1	1	3

Brasile Un obiettivo

Dimenticare Parigi

Parte il "Brasileirão" con tanti scontri di cartello fin dalla prima giornata. Ecco la ricetta giusta per cancellare lo spiacevole ricordo di Francia 98

di ADRIANA OTTONI

Né il samba o la birra e neppure la spiaggia. Dopo la disastrosa sconfitta del Brasile con la Francia nella finale del Mondiale, il tifoso brasiliano ha già trovato il modo per cancellare la sua tristezza: nuovamente il calcio. Il 25 luglio comincia il "Campeonato Brasileiro", torneo che promette di attrarre l'interesse del paese fino al 20 dicembre con la partecipazione di 24 squadre. Con lo scopo di richiamare il pubblico negli stadi (evitando che si ripeta la situazione dello scorso anno, quando la media spettatori non ha superato le 28 mila unità per partita) la CBF (Confederação Brasileira de Futebol) ha deciso di mettere in calendario già nel primo turno quattro classiche regionali. A Rio de Janeiro va in scena Flamengo-Botafogo; a San Paolo si

affrontano Palmeiras e São Paulo; a Belo Horizonte (capitale dello Stato di Minas Gerais) Atlético Mineiro e Cruzeiro, mentre a Porto Alegre si può vedere l'Internacional giocare contro il Grêmio. Tutte queste gare sono in programma per domenica 26 luglio. Il giorno prima il campionato inizia ufficialmente con il Vasco da Gama, campione in carica, che riceve il Corinthians.

Il Vasco, che spera ardentemente di poter trovare un'accordo con la Fiorentina per rimpatriare Edmundo, ha conservato la fisionomia dello scorso anno e in questo modo conta di conquistare il secondo titolo consecutivo, il più bel regalo che il club potrebbe farsi nell'anno in cui festeggia il centenario della sua fondazione. I grandi nomi della squadra, guidata in panchina dall'ex capo della polizia Antonio Lopes, continuano a essere il veterano libero Mauro Galvão, il centrocampista Juninho, e gli attaccanti Luizão (ex Deportivo La Coruña) e Donizetti.

Vicecampione brasiliano nella passata stagione e vincitore della "Copa do Brasil" (torneo equivalente alla Coppa Italia), il Palmeiras, società prediletta dagli immigrati italiani di San Paolo, è indicato come favorito, insieme allo stesso Vasco, a Flamengo, São Paulo e Cruzeiro. L'unica novità nella squadra allenata dal polemico Luis Felipe Scolari è rappresentata dall'acquisto dello stopper Junior Baiano, che affiancherà al centro della difesa il nazionale paraguaiano Arce. Il Flamengo di Romario crede nel carisma del suo leggendario allenatore, Joel Santana, capace di portare quattro squadre diverse di Rio de Janeiro, in quattro anni consecutivi, alla conquista del titolo regionale, la "Taça Guanabara". Oltre a Romario, che ha una gran voglia di dimostrare al mondo che è perfettamente guarito, vanno segnalati altri due attaccanti rossoneri: Rodrigo, ritornato al calcio dopo sei mesi d'inattività per un malanno alla schiena, e Caio, ex giocatore di Inter e Napoli, oltre al veterano Ricardo Rocha, stopper della Seleção a Italia 90, rientrato in patria dopo due anni trascorsi in Argentina.

Fra le grandi società che non hanno investito molto, il Cruzeiro rappresenta l'eccezione. La squadra in cui si rivelò Ronaldo è stata quella che ha comprato di più. I suoi principali acquisti sono il centrocampista Muller (ex attaccante del Torino e del Perugia), che arriva dal Santos, e il centrocampista Beto (ex Napoli), proveniente dal Grêmio.

Il São Paulo ha perso Denílson, ceduto al Betis di Siviglia, ma conta su Raí, stella della squadra che all'inizio degli Anni 90, guidata da Telê Santana, vinse praticamente tutto. Nello scorso "Campeonato paulista" Raí ha disputato soltanto la finale contro il Corinthians, ma la sua è stata una presenza fondamentale per la conquista del primo posto. Negli ultimi anni la società ha adottato la filosofia di mescolare la gioventù dei ragazzini del vivaio, come il centrocampista Fabiano, con l'esperienza di giocatori navigati, quale Marcio Santos (ex Fiorentina). L'attaccante colombiano Aristizabal non ha ancora rinnovato il contratto, ma rimarrà. Pur non disponendo di giocatori di grande risalto, il Corinthians tradizionalmente ha la capacità di arrivare alle finali. Quest'anno la sua unica novità è il centrocampista Amaral (ex Parma), prestato dal Benfica fino a dicembre. La squadra, che ha i suoi migliori elementi nel centrocampista Marcelinho Carioca, nel colombiano

UN REGOLAMENTO COMPLICATO
Così per caos

È ormai noto da tempo presso i tifosi il piacere che i dirigenti della Cbf hanno per le innovazioni. Ma questa volta hanno forse esagerato, tanto che anche il tifoso più appassionato ha difficoltà a capire il regolamento del nuovo Campionato Brasiliano, che avrà come novità i playoff, come nel basket.

Nella prima fase del torneo tutte le 24 squadre dovranno giocare fra di loro, ma soltanto in un unico girone. Così ci saranno formazioni che disputeranno un numero maggiore di partite in casa rispetto ad altre. Le otto squadre meglio classificate passeranno alla fase successiva, dove la prima giocherà contro l'ottava, la

A fianco, Junior Baiano (foto Borsari). A sinistra, Juninho del Vasco, palla al piede, osservato da Alex del Palmeiras (foto Coelho). In basso, Romario (foto Coelho)

Freddy Rincon e nel paraguaiano Carlos Gamarra, potrebbe però perdere il suo allenatore, Wanderley Luxemburgo, uno dei possibili sostituti di Zagallo alla guida della Seleção. Il Botafogo di Bebeto potrebbe costituire la sorpresa del torneo perché, così come il Vasco, ha una squadra pressoché inalterata rispetto all'ultima stagione. Questa edizione del "Campeonato Brasileiro" registra il ritorno di due squadre tradizionalmente presenti in prima divisione, l'América di Minas Gerais, assente dal '93, e il Ponte Preta, chiamato "macaca" dai suoi sostenitori. La sua ultima presenza fra le grandi risale all'86. Il suo giocatore di maggior prestigio è il portiere Edinho, figlio di Pelé. □

seconda contro la settima e così via. Al contrario degli anni precedenti, le squadre rischiano di dover disputare tre partite per arrivare alle semifinali, perché in caso di una vittoria per parte (o anche di due pareggi) si dovrà ricorrere alla terza gara (altro provvedimento adottato dalla Cbf mirando all'incremento del pubblico). In caso di parità anche nella terza gara, il posto in semifinale verrà deciso ai calci di rigore. *«Con questo regolamento ogni squadra dovrà giocare tutte le partite come se fossero decisive»* spiega Gilberto Coelho, direttore tecnico della Cbf. Il regolamento prevede che le prime quattro classificate della prima fase hanno il diritto di giocare in casa la partita di ritorno e l'eventuale bella. Le vincitrici della due semifinali si classificano per la finale, da disputarsi in due partite, andata e ritorno (come per le semifinali).

Stati Uniti

Colorado Rapids-Washington DC 3-1
Paule (C) 2', Paz (C) 20', Bravo (C) 27', Wood (W) 68'
N.E. Revolution-Dallas Burn 4-3 so
Diaz Arce (NE) 6', Eck (D) 9' aut., Kreis (D) 19', Gorter (NE) 28', Damian (D) 44', Eck (D) 65'
Miami Fusion-Tampa Bay Mutiny 2-1so
Prampin (T) 54', Herrera (M) 68'
San José Clash-Los Angeles Galaxy 1-2
Gough (SJ) 15', Caligiuri (LA) 64', Karapetyan (LA) 85'
Chicago Fire-Dallas Burn 4-1
Kubik (C) 7', Haynes (D) 14', Razov (C) 16', Kosecki (C) 20', Podbrozny (C) 36'
Kansas City Wizards-N.E. Revolution 1-0
P. Radosavljevic 66'
Washington DC-Miami Fusion 3-1
Moreno (W) 40' e 55', Vaudreuil (M) 73', Lassiter (W) 76'
San José Clash-Columbus Crew 2-1 so
Maisonneuve (C) 39', Cerritos (SJ) 84'
Tampa Bay Mutiny-N.E. Revolution 2-3
McKinley (NE) 53', M. Ramos (T) 60', Diaz Arce (NE) 75' rig. e 84', Hejduk (T) 81'
Dallas Burn-Chicago Fire 0-1
Kubik 37'
Colorado Rapids-Metrostars NY 1-0
White 73'
Los Angeles Galaxy-Kansas City Wizards 2-0
Mathis 8', C. Jones 67'
Columbus Crew-Chicago Fire 3-0
John 8', Smith 40', McBride 68'
Washington DC-Los Angeles Galaxy 3-0
Harkes 23', Lassiter 34', Moreno 49'
Metrostars NY-Tampa Bay Mutiny 1-2
Rooney (M) 11', Prampin (TB) 36', Eriksson (TB) 50'
Kansas City Wizards-Dallas Burn 2-0
Wright 47', Johnston 90'
Colorado Rapids-N.E. Revolution 2-1
Harris (C) 18', C. Henderson (C) 28', Chronopoulos (NE) 29'
CLASSIFICA - EASTERN CONFERENCE: Washington DC 35; Columbus Crew 27; Metrostars NY 25; Tampa Bay 15; N.E. Revolution 13; Miami Fusion 12.
WESTERN CONFERENCE: Los Angeles Galaxy 43; Chicago Fire 37; Colorado Rapids 23; Kansas City Wizards 20; Dallas Burn 19; San José Clash 16.

Norvegia

12. GIORNATA
Brann-Stabæk 2-0
Belsvik (S) 34' aut., Brendesæther (B) 85'
Haugesund-Moss 5-1
Berre (H) 5', 15' e 50', Bjørndal (H) 7', Hauge (H) 74', Månsson (M) 88'
Lillestrøm-Bodø Glimt 0-0
Sogndal-Rosenborg 2-1
Apneseth (S) 49', Johnsen (R) 69', Hillestad (S) 89' rig.
Strømsgodset-Molde 1-2
Flo (S) 42', Berg Hestad (M) 49', Olsen (M) 73'
Tromsø-Vålerenga 2-1
Gudmundsson (T) 16', Lange (T) 23', Kaasa (V) 56'
Viking-Kongsvinger 4-2
Flindt Bjerg (V) 14' rig., Dadason (V) 16', Bergman (K) 19', Ernstsson (K) 87', Helgason (V) 89', Berland (V) 90'
13. GIORNATA
Bodø-Glimt-Brann 2-2
Kvisvik (Br) 16' e 50', Bergersen (Bo) 19' e 80' rig.
Kongsvinger-Haugesund posticipata
Molde-Viking 4-4
Hasselgård (M) 3' e 6', Flindt Bjerg (V) 21' e 63', Mork (M) 48', Olsen (M) 58', Dadason (V) 72', Aase (V) 88'
Moss-Lillestrøm 1-2
Helguson (L) 48', Kristinsson (L) 62', Mansson (M) 86'
Stabaek-Sogndal 5-1
Finstad (St) 12' e 31', Flem (St) 35', I.A. Olsen (St) 45', Jarle Flo (So) 69', E. Bakke (So) 70' aut.
Tromsø-Rosenborg 3-4
Gudmundsson (T) 17', Christensen (T) 19', Rushfeldt (R) 28' rig., Bragstad (R) 35', Sørensen (R) 55', Berg (R) 66', Lange (T) 76'
Vålerenga-Strømsgodset 1-1
Carew (V) 47', Jostein Flo (S) 87'
CLASSIFICA: Molde 31; Rosenborg e Viking 26; Stabæk 24; Tromsø e Lillestrøm 19; Moss 16; Bodø-Glimt 15; Strømsgodset 13; Kongsvinger e Vålerenga 11; Sogndal 10; Brann 9; Haugesund 8.

Coppa Libertadores

SEMIFINALI (andata)
Barcelona (Ecu)-Cerro Porteño (Par) 1-0
De Avila 9'
Vasco da Gama (Bra)-River Plate (Arg) 1-0
Donizete 10'

Bielorussia

RECUPERI DELLA 12. GIORNATA: Belshina Bobruisk-Dinamo Minsk 4-2; Dinamo 93 Minsk-Dnepr Mogilev 0-4.
14. GIORNATA: BATE Borisov-Lokomotiv 96 Vitebsk 1-3; Belshina Bobruisk-Neman Grodno 0-0; Dinamo 93 Minsk-Kommunalnik Slonim 1-1; Dinamo Brest-Shakhtyor Soligorsk 5-0; FC Gomel-Naftan Devon Novopolotsk 2-0; Slavia Mozyr-Dinamo Minsk 0-0; Torpedo K. Mogilev-Dnepr Mogilev 0-1; Torpedo Minsk-FC Molodechno 1-1.
15. GIORNATA: Dinamo Minsk-FC Gomel 2-2; Dnepr Mogilev-BATE Borisov 1-0; FC Molodechno-Torpedo K. Mogilev 1-2; Kommunalnik Slonim-Torpedo Minsk 0-0; Lokomotiv 96 Vitebsk-Dinamo Brest 0-1; Naftan Devon Novopolotsk-Dinamo 93 Minsk 4-0; Neman Grodno-Slavia Mozyr 1-1; Shakhtyor Soligorsk-Belshina Bobruisk 0-1.
CLASSIFICA: Dnepr Mogilev 37; Belshina Bobruisk e FC Gomel 28; Torpedo Minsk 27; Lokomotiv 96 Vitebsk, Torpedo K. Mogilev e Slavia Mozyr 25; BATE Borisov 24; Dinamo Minsk 21; Neman Grodno 20; Dinamo Brest 19; Dinamo 93 Minsk 18; Shakhtyor Soligorsk 13; Naftan Devon Novopolotsk 11; FC Molodechno e Kommunalnik Slonim 5.

Lettonia

12. GIORNATA: Dinaburg Daugavpils-Metalurgs Liepaya rinviata; FK Rezekne-Skonto Riga 0-2; FK Valmiera-FK Ventspils 0-0; Ranto Miks Riga-Daugava Riga 2-1.
13. GIORNATA: Daugava Riga-FK Valmiera 4-2; Dinaburg Daugavpils-Skonto Riga 0-1; FK Ventspils-FK Rezekne 4-1; Metalurgs Liepaya-Ranto Miks Riga 7-0.
CLASSIFICA: Skonto Riga 26; Metalurgs Liepaya 24; FK Ventspils 23; Dinaburg Daugavpils 22; Daugava Riga 16; FK Valmiera 15; Ranto Miks Riga 6; FK Rezekne 5.

Finlandia

Jari **Rantanen**, relegato in panchina dall'allenatore del PK 35 Pasi Rautiainen (che è stato, tra l'altro, suo compagno di squadra), è passato in pochi giorni alla conduzione tecnica del **FinnPa**, cenerentola delle squadre di Helsinki ed ha lasciato subito il segno sconfiggendo per 4-2 (primo tempo 4-0) il "suo" HJK Helsinki (formazione che si fregia dello scudetto e che attualmente occupa la seconda posizione della classifica), dove Jari, conosciuto dai tifosi con il diminutivo di Jallu, ha debuttato nella massima serie ad appena 18 anni, per poi passare nel 1986 all'IFK Göteborg vivendo da protagonista uno dei periodi migliori del club svedese (culminato con la conquista della Coppa Uefa 1987, vinta battendo in finale il Dundee United). Enfant terrible del calcio finnico (34 presenze nella nazionale A), Rantanen è stato da molti accostato al francese Cantona. Con il suo fisico da gladiatore, Jallu ha spesso seminato terrore nelle difese avversarie. E talvolta anche fuori dal campo. Dopo una partita di coppa con la maglia del Göteborg, mise kappaò il maitre di un elegante locale da ballo che si era permesso di sollevare dei dubbi sulla sobrietà sua e dei suoi compagni di squadra. Riacquistato il 27 luglio 1989 dall'HJK, in vista dell'impegno in Coppa dei Campioni, quattro giorni dopo si fratturò il ginocchio in una partita di campionato: quando gli dissero che si sarebbe dovuto sottoporre a intervento chirurgico e che avrebbe quindi saltato la gara contro il Milan, scoppiò in lacrime. Questo è Jallu, che al calcio ha sempre dato tutto senza nascondere le emozioni. Come ha dimostrato pure nella sua prima partita da allenatore, incitando la squadra dal primo al novantesimo minuto col suo tipico grido di battaglia: *«Tsemppiä jätkät»* che significa *«Dateci sotto, canaglie»*. Ai cronisti ha poi candidamente dichiarato: *«È strano come certi allenatori giungano alla fine delle partite freschi e pimpanti. Io, al contrario, avrei bisogno di farmi visitare da un medico»*.

Renzo Porceddu

HJK-Jaro 1-1; RoPS-PK 35 1-1; TPS-FinnPa 1-0; FC Jazz-MyPa 1-2; PK 35-VPS 1-1; HJK-FinnPa 2-4; Jaro-RoPS 1-1.
CLASSIFICA: VPS 27; HJK 25; FC Haka 24; PK 35 22; MyPa 19; RoPS 17; Jaro 15; TPS 14; FinnPa e FC Jazz 12.

Bologna e Samp verso il "derby"

Frecce tricolori

Condizione approssimativa e smagliature tattiche non hanno impedito alle nostre due squadre di prenotarsi per la sfida fratricida che assegnerà un posto in finale

Sopra, la rete di Paramatti (foto Vignoli). A sinistra, un'occasione sprecata da Andersson (foto Amaduzzi). Sotto, il raddoppio di Ingesson (foto Vignoli)

Avanti tutta. Verso lo sciagurato derby che comunque porterà una squadra italiana in una delle tre finali, ma che ci ha tolto la soddisfazione di una possibile doppietta che avrebbe ulteriormente arricchito la presenza del nostro contingente in Europa (lo stesso discorso potrebbe riguardare le formazioni olandesi e spagnole). Avanti tutta con le inevitabili ombre che accompagnano lo scenario del calcio di luglio. Un calcio irreale, assurdo se non addirittura patetico, che non si riesce davvero a capire quali interessi possa soddisfare. Certo non quelli dei tifosi (poco più di 8.000 persone a Bologna, ed è già un record viste le 30.000 lire "sparate" dal club emiliano per una curva, la metà esatta ad Harelbeke) e neppure quelli della platea televisiva (la diretta di Bologna-National Bucarest, in prima serata su Rai Tre, ha raccolto 1.121.000 spettatori, con uno share del 7,8%). Per non parlare dei giocatori, costretti a rivoluzionare tempi e ritmi della preparazione con conseguenze che a medio-lungo termine potrebbero avere serie ripercussioni sul cammino in campionato. Il miraggio di un posto Uefa vale questo "baraccone"? Mah...

Bologna, 18 luglio

Bologna	**2**
National Bucarest	**0**

BOLOGNA (3-4-3) Antonioli 6,5 - Paramatti 6,5 (25' st Boselli 5,5), Paganin 6, Mangone 6 - Nervo 6, Ingesson 7, Marocchi 6, Magoni 6,5 - Kolyvanov 6,5 (36' st Cappioli ng), Andersson 6, Fontolan 6.
IN PANCHINA: Roccati, Zaccardo, Pompei, Ferrari, Rinaldi.
ALLENATORE: Mazzone 6,5.
NATIONAL BUCAREST (4-4-1-1) Munteanu 6,5 - P. Marin 5,5, Vochin 5,5, Barbu 5,5, Ganea 5,5 - Pogacean 5,5 (11' st Coman 6), Parlog 5,5, Pigulea 6, Carabas 6 (43' st Caramarin ng) - Lita 7 - Axinia 5,5 (25' st Savu ng). IN PANCHINA: Stefanescu, Serban, Andreescu, Paunescu.
ALLENATORE: F. Marin 5.
Arbitro: Sandor Piller (Ungheria) 6.
Reti: 5' pt Paramatti, 43' pt Ingesson.
Ammonito: Barbu.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.485.

Harelbeke, 19 luglio

Harelbeke	**0**
Sampdoria	**1**

HARELBEKE (3-5-2) Gaspercic 6 - Hameg 5, Deltour 5,5, Verhoene 5,5 - Maes 6, Klomp 5,5 (26' st Zvingilas ng), Laamers 6, Visser 6, Baudry 5 - Ibrahim 5 (40' st Camara ng), De Tollenaere 5,5. IN PANCHINA: De Wilde, L. Kubik, A. Kubik, Tadic, Wostijn. ALLENATORE: Houwaart 5,5.
SAMPDORIA (3-4-1-2) Ferron 6 - Mannini 6 (33' st Nava ng), Grandoni 6,5, Sakic 6 - Balleri 6, Ficini 5, Laigle 6, Zivkovic 5 (1' st Pesaresi 6) - Sgrò 6 (38' st Iacopino ng) - Montella 6, Palmieri 6. IN PANCHINA: Ambrosio, Vergassola, Dieng, Paco Soares. ALLENATORE: Spalletti 6.
Arbitro: Dauden Ibañez (Spagna) 5.
Rete: 45' st Montella rig.
Ammoniti: Laigle, Deltour, Lammers, Ficini, Gaspercic.
Espulso: 46' st Verhoene.
Spettatori: 4.000.

INTANTO È ARRIVATO ERIBERTO

Nuovo arrivo in casa rossoblù. Si tratta di Eriberto da Conceição Silva, 19enne centrocampista proveniente dal Palmeiras: contratto di 4 anni e costo dell'operazione che si aggira sui cinque miliardi (foto Vignoli)

A DOSSENA LA NAZIONALE GHANESE

Beppe per riaccendere le Stelle Nere

Il Ghana riparte da Beppe Dossena. Dopo aver fallito per l'ennesima volta la conquista della prima qualificazione al Mondiale e dopo aver disputato una pessima Coppa d'Africa, torneo che manca nella bacheca delle "Black Stars" dal 1982, i dirigenti della Federcalcio hanno deciso di affidare la panchina della nazionale all'ex giocatore di Bologna e Sampdoria. La notizia, già comunicata da Dossena qualche giorno fa, è stata ufficializzata domenica scorsa in seguito a un incontro tra i dirigenti della GFA, la federcalcio ghanese, e Domenico Ricci, l'inviato di AFM, la società che materialmente ha organizzato tutto.

Primo impegno ufficiale ufficiale per Dossena il 4 ottobre prossimo, quando il Ghana inaugurerà le qualificazioni per la Coppa d'Africa 2000 a Yaoundé contro il Camerun. Subito un battesimo di fuoco. In realtà l'agenda di Dossena è già fitta di appuntamenti: un viaggio in Ghana per la firma del contratto e l'organizzazione di un raduno per visionare i "locals", ovvero i possibili nazionali ancora tesserati per società ghanesi, un tour europeo per conoscere i tanti professionisti ghanesi sparsi nel Vecchio Continente (ce ne sono un'ottantina), un paio di stage con i professionisti a Norcia, nella stessa struttura che ha già ospitato il Camerun in vista di Francia 98, con un'amichevole con la Ternana già fissata per il 19 agosto e un'altra con il Perugia da confermare per il 26 agosto, e un'amichevole con lo Swaziland il 6 settembre.

A Dossena è stato proposto un contratto biennale, con opzione per altri due. L'ex nazionale, che ha appena preso il patentino da allenatore di prima categoria, si occuperà di tutte le nazionali, maggiore, Olimpica, Under 20 e Under 17, e sarà coadiuvato da Massimo Morales, già collaboratore del Guerino, vice di Trapattoni al Bayern Monaco, osservatore del Milan e allenatore di una squadra della prima divisione ghanese. Gli obiettivi sono vari: dalla Coppa d'Africa del 2000 al torneo Olimpico di Sydney sempre nel 2000, passando per la Coppa d'Africa (organizzata proprio dal Ghana) e Mondiale Under 20 nel 1999, Coppa d'Africa e Mondiale Under 17 sempre l'anno prossimo.

Dopo la breve e poco felice esperienza di Gigi Maifredi sulla panchina dell'Esperance di Tunisi un italiano torna ad allenare in Africa: il materiale è ottimo, se a Dossena sarà dato il tempo per lavorare, i risultati non mancheranno di sicuro.

Filippo Ricci

A fianco, Dossena. Sotto, Kuffour e in basso, Ofori-Quaye, "stelle" della formazione ghanese (foto Danielsson)

I RISULTATI DEL TERZO TURNO

Andata (ritorno in programma il 25 luglio)

Debrecen (Ung)-Hansa Rostock (Ger) 1-1; Harelbeke (Bel)-**Sampdoria (Ita)** 0-1; Auxerre (Fra)-Espanyol (Spa) 1-1; Ruch Chorzow (Pol)-Estrela Amadora (Por) 1-1; Valencia (Spa)-Shinnik Yaroslav (Rus) 4-1 (*sopra, nella foto AP, un contrasto tra Serebrennikov e Lopez, autore di una doppietta*); Crystal Palace (Ing)-Samsunspor (Tur) 0-2; Fortuna Sittard (Ola)-Vorskla Poltava (Ucr) 3-0; **Bologna (Ita)**-National Bucarest (Rom) 2-0; Bastia (Fra)-Altay (Tur) 2-0; Lommel (Bel)-Werder Brema (Ger) 1-3; Twente (Ola)-Austria Salisburgo (Aut) 2-2; Vojvodina (Jug)-Baltika Kaliningrad (Rus) 4-1.

N.B.: Il sorteggio di Nyon ha già stabilito gli accoppiamenti del quarto turno (29 luglio e 5 agosto): gara A (vinc. Bastia-Altay contro vinc. Vojvodina-Baltika Kaliningrad); gara B (vinc. Bologna-National Bucarest contro vinc. Harelbeke-Sampdoria); gara C (vinc. Fortuna Sittard-Vorskla Poltava contro vinc. Twente-Austria Salisburgo); gara D (vinc. Ruch Chorzow-Estrela Amadora contro vinc. Debrecen-Hansa Rostock); gara E (vinc. Lommel-Werder Brema contro vinc. Crystal Palace-Samsunspor); gara F (vinc. Auxerre-Espanyol contro vinc. Valencia-Shinnik Yaroslav). Le finali (11 e 25 agosto): vinc. C contro vinc. F; vinc. E contro vinc. A; vinc. B contro vinc. D.

SPECIALE FINE CAMPIONATO TUTTE LE MAGLIE A L. 99.000

GIOCATORI DISPONIBILI (tg. S-M-L-XL). Le maglie sono a manica corta, per la manica lunga supplemento di L. 10.000.

LEGENDA H=casa, **A**=trasferta, **3RD**=terza maglia, **4TH**=quarta maglia.

"SERIE A/B"

JUVENTUS H/3RD ~~L. 125.000~~ (tutti), **A** ~~L. 130.000~~ (Del Piero, Inzaghi, Zidane, Davids) **INTER H/A/3RD** ~~L. 140.000~~ (tutti, Pagliuca ~~L. 170.000~~) **LAZIO H/A/3RD** ~~L. 140.000~~ (tutti, Marchegiani ~~L. 170.000~~) **MILAN H/A/3RD/4TH** ~~L. 125.000~~ (Maldini, Albertini, Weah, Savicevic, Kluivert, Leonardo, Ba, Boban, Desailly, Costacurta, Ziege, Cruz, Ganz, Donadoni, Rossi, Taibi) **SAMPDORIA H/3RD/4TH** ~~L. 120.000~~ (Veron, Laigle, Mihajlovic, Boghossian, Montella, Signori) **UDINESE H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Helveg, Walem, Poggi, Locatelli, Bierhoff, Amoroso, Eman, Genaux) **BOLOGNA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Baggio, Andersson, Kolyvanov, Marocchi) **ROMA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Cafù, Aldair, Candela, Paulo Sergio, Balbo, Totti, Delvecchio, Vagner, Helguera, Gomez, Di Biagio, Di Francesco, Tetradze) **PIACENZA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Murgita, Piovani, Vierchowod, Dionigi) **ATALANTA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Caccia, Lucarelli, Persson, Sgrò, Mirkovic, Dundjerski) **BRESCIA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Hubner, Pirlo, Neri, Sabau, Kozminski) **EMPOLI H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Esposito, Cappellini, Martusciello, Vukotic, Florijancic, Baldini, Bonomi) **LECCE H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (Palmieri, Rossi, Giannini) **BARI H/A/3RD** ~~L. 125.000~~ (Ventola, Guerrero, Masinga, Ingesson, Doll, Neqrouz) **VICENZA H/A/3RD** ~~L. 125.000~~ (Otero, Luiso) **PARMA H** ~~L. 130.000~~ (tutti) **NAPOLI H** ~~L. 125.000~~ (Protti, Asanovic, Ayala, Bellucci, Crasson, Stojak) **FIORENTINA H/A** ~~L. 120.000~~ (Batistuta, Rui Costa, Kanchelskis, Morfeo, Oliveira, Robbiati, Edmundo) **VERONA H/A/3RD** ~~L. 120.000~~ (De Vitis, Binotto, Aglietti) **LUCCHESE H/A** ~~L. 120.000~~ (Paci) **GENOA H/A** ~~L. 120.000~~ (Kallon, Giampaolo, Nappi) **RAVENNA H/A** ~~L. 120.000~~ (Bonocore, Centofanti) **PERUGIA H/A** ~~L. 120.000~~ (Melli, Tovalieri) **REGGIANA H/A** ~~L. 120.000~~ (Simutenkov) **SALERNITANA H/A** ~~L. 120.000~~ (Artistico, Di Vaio) **CAGLIARI H/A** ~~L. 120.000~~ (Muzzi, Silva, O'Neill, Loenstrup) **TORINO H/A** ~~L. 120.000~~ (Lentini)

"PREMIER LEAGUE" (~~L. 140.000~~)

MANCHESTER UTD H/A/3RD (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** (Zola, Vialli, Di Matteo) **NEWCASTLE H/A/3RD** (Shearer, Lee, Tomasson, Barnes, Pistone, Ketsbaia, Pearce, Batty, Speed) **LIVERPOOL H/A/3RD** (Ince, Riedle, McManaman, Fowler, Berger, Redknapp, Owen, McAteer) **ASTONVILLA H/A** (Collymore, Milosevic, Yorke, Southgate) **TOTTENHAM H/A/3RD** (Ginola, Ferdinand, Armstrong, Anderton, Berti, Klinsmann) **SHEFFIELD W. H/A** (Carbone, Di Canio) **SOUTHAMPTON H/A** (Le Tissier, Ostenstad) **DERBY C. H/A** (Eranio, Baiano, Sturridge) **LEEDS UTD H/A** (Bowyer, Sharpe, Hasselbaink) **EVERTON H** (Ferguson, Bilic, Barnby, Cadamarteri) **BLACKBURN H/A/3RD** (Hendry, Flitcroft, Sutton, Gallacher, Sherwood, Dahlin) **ARSENAL H/A/3RD** (Wright, Bergkamp, Anelka, Overmars, Vieira) **COVENTRY H** (Dublin, McAllister) **CRYSTAL PALACE H/A/3RD** (Lombardo, Padovano, Brolin) **WIMBLEDON H/A/3RD** (Earle, Jones, Ekoku, Gayle)

"BUNDESLIGA" (~~L. 130.000~~)

BAYERN MUNCHEN H/A (Babbel, Matthäus, Basler, Scholl, Elber, Rizzitelli, Strunz, Zieckler, Lizarazu) **KÖLN H** (Vucevic, Polster, Tretschok) **HERTHA BERLIN H** (Roy) **BORUSSIA D. H/A** (Möller, Reuter, Kohler, Sammer, Chapuisat, Ricken, Cesar, Hellrick) **BORUSSIA M. H/A** (Effenberg) **KAISERSLAUTERN H/A** (Kuka, Sforza) **STUTTGART H/A** (Bobic, Balakov, Berthold, Ristic) **KARLSRUHE H/A** (Hässler) **B. LEVERKUSEN H/A** (Kirsten) **WERDER H/A** (Labbadia, Herzog)

"LIGA" (~~L. 130.000~~)

ATL. MADRID H/A (Kiko, Vieri, Juninho, Caminero) **VALENCIA H** (Ortega) **REAL MADRID H/A** (Raul, Suker, Mihajtovic, R. Carlos) **BARCELLONA H/A** (Anderson, Rivaldo, Figo, De La Pena)

"SPECIAL SHIRT" (~~L. 150.000~~)

MANCHESTER UTD H/A/3RD CHAMPIONS LEAGUE (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** COPPA COPPE (Zola, Vialli, Di Matteo)

"NAZIONALI" ed altro (~~L. 140.000~~)

ITALIA H/A (tutti) **BULGARIA H** (Balakov, Stoitchkov) **REP. CECA H** (Pobosky, Nedved, Berger) **ENGLAND H/A** (Gascoigne, Ince, Wright, Sheringham, Beckham, Pearce, Shearer, Lee, Southgate, Cole, Le Saux) **GERMANIA H/A** (Klinsmann, Hässler, Bobic, Möller, Reuter, Kohler, Bierhoff, Ziege, Sammer, Basler, Scholl, Kirsten) **AJAX H/A** (Litmanen, Laudrup, R. De Boer, Blind, Babangida, Oliseh, F. De Boer)

Tutte le maglie possono essere ordinate anche senza nome e numero assieme ad una vasta scelta di pantaloncini, calze, tute, etc. Una lista completa sarà inviata con il primo ordine.

UTILIZZA QUESTO COUPON PER FARE IL TUO ORDINE, COMPILALO IN OGNI SUA PARTE E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A: CALCIOMANIA...

COGNOME .... NOME .... VIA .... N° ....

CAP .... CITTÀ .... PROV. .... TEL. .... / ....

ARTICOLI ORDINATI (descrizione)	TAGLIA	NOME/NUMERO GIOCATORE	PREZZO	TOTALE

ARTICOLI DI RISERVA (qualora non fosse disponibile quello ordinato)

FIRMA .... FIRMA del genitore se minorenne ....

FORMA DI PAGAMENTO: CONTRASSEGNO POSTALE ALLA CONSEGNA DEL PACCO (+ spese postali L. 15.000)

LA PALESTRA dei lettori

MERCATINO

❑ **PAGO** bene almanacchi illustrati calcio 1960-1-2 ed. Rizzoli possibilmente originali e in buono stato.
Giacomo Provera, v. Buonarroti 32/4, 16011 Arenzano (GE).
❑ **ACQUISTO** nn. sfusi o annate di "Inter Fc 1962-63", GS annata intera 1974 o numero 22/1974.
Alessandro Scaranari, v. Matteotti 78, 45024 Fiesso Umbertiano (RO).
❑ **VENDO** maglie ufficiali di tutte le squadre di Francia 98, delle italiane e delle europee; vendo distintivi metallici di circa 1.000 squadre di tutto il mondo.
Andrea Iacazzi, v. Brescia 21, 20010 Cornaredo (MI).
❑ **SCAMBIO** cards della raccolta sul campionato spagnolo "Schede personali della Lega 1997/98"; cerco figurine Flash ed Edis anni 80; vendo o scambio album calciatori anni 80-90.
Riccardo Coghi, v. Zumaglia 29, 10145 Torino.
❑ **VENDO** annate GS dal 1994 al 98; annuario calcio mondiale 94/95-95/96; per L. 20.000 maglia Inghilterra-Umbro 1990, maglia Italia-Diadora 1994 e maglia Sampdoria Asics 94/95; L. 30.000 maglia Italia Nike 1995 e maglia allenamento Verdy Yomiuri Mizuno; L. 25.000 maglia da trasferta Barcellona Kappa 1994.
Dino Marco, v. Settimo 22/a, 10071 Borgaro (TO).
❑ **VENDIAMO** i Quaderni della Serie A dal 1929/30 al 96/97 con risultati, marcatori, classifiche, ecc. su prenotazione libro sulla Coppa Campioni dal 55/56 al 97/98; GS; cartoline stadi; riviste, ecc.
Santo e Giovanni Quattrone, v. Condera 158/a, 89126 Reggio Calabria.
❑ **VENDO** 500 gagliardetti ufficiali di squadre di calcio di tutte le categorie.
Rino Morelli, p.zza Savinio 2, 72100 Brindisi.
❑ **PAGO** da L. 50.000 a L. 200.000 cartoline con squadre di calcio periodo 1900-1950.
Sandro Carducci, v. De Amicis 92, 62020 Colmurano (MC).
❑ **VENDO** "Calcio Illustrato" dal 1931 al 72 annate complete; almanacchi illustrati di calcio dal 1939 al 98; agendine Barlassina dal 1931 al 41; "Sport Illustrato" dal 1947 al 66; "Lo Sport" di Emilio De Martino dal 1951 al 57; "Hurrà Juventus" dal 1963 al 97; vendo, scambio, compro storie di società di calcio di A, B, C, D; compro GS ante 1976.
Giovanni Bandini, v. Tirapani 8, 48012 Glorie di Bagnacavallo (RA).
❑ **SPEDITE** una cartolina dello stadio della vostra città per riceverne una del Meazza di Milano.
Roberto Vergani, v. Boccaccio 16, 20093 Cologno Monzese (MI).
❑ **SCAMBIO** cartoline squadre, giocatori, stadi, ecc., una vostra cartolina per riceverne una di Catania; compro foto di F. Capello con maglie della Spal e della Roma; cerco GS dall'87 al 96 con foto, servizi vari sull'allenatore; eventuale scambio con altro materiale calcistico italiano o estero.
Silvia Sollima, v.le XX Settembre 51, 95129 Catania.
❑ **VENDO** disco 33 giri "Scotland World Cup Squad 74" in ottime condizioni con custodia.
Severo Visini, v.le Europa 37, 24023 Clusone (BG).
❑ **VENDO** ultramateriale napoletano e borbonico; sciarpe gruppi A, B, C; bollo per lista completa.
Giacomo Silvestri, v. S. Giacomo dei Capri 120, 80131 Napoli.
❑ **VENDO** in distinti miniblocchi gagliardetti originali per fine collezione a prezzi di svendita; chiedere lista; cerco registrazioni di spettacoli di Beppe Grillo trasmessi da Tele +.
Piero Terrile, casella postale 56, 16030 Ruta (GE).
❑ **CERCO** maglia, calzoncini e calzettoni della prima divisa del Brasile-Nike indossati dalla nazionale nel periodo precedente i Mondiali; pago bene.
Daniele Miani, Stradone Bentivoglio 26, 48028 Voltana (RA).
❑ **VENDO** almanacchi calcio Panini 1983-84-85-86-90; album calciatori Panini 1972/73; Guerin Anno e Calcioitalia dall'83 al 95; cinque volumi litografati "Calciatori" 1961/86.
Luciano Agosti, v. San Carlo 11, 42100 Reggio nell'Emilia.
❑ **VENDO** scambio distintivi Serie A, B, C1, C2, Dilettanti ed esteri partecipanti a coppe europee.
Ciro Antonio Altiero, v. De Nicola 21, 80059 Torre del Greco (NA).
❑ **VENDO** materiale calcistico vario, specie su calciatori Serie A; bollo per lista.
Nancy Pugliese, v. Campana 343 Parco Meteora 4, 80019 Qualiano (NA).
❑ **VENDO** o scambio maglie di Castel di Sangro 96/97 di Cei, Chievo Verona 96/97 di Cossato, Ajax 96/97; cerco maglie di Bologna, Torino, Genova, Cagliari, Milan Lazio, Roma.
Davide Ceregatti, v. L. Pasteur 29, 45030 Salara (RO).

La "rosa" degli Esordienti del Pgs Flipper Roma, vincitori del torneo di minicalcio 1997-98. In piedi, da sinistra: Berardo, Luiso, Romanzi, Di Giovanni, Cherli (allenatore); accosciati: Chiara, De Clementi, Meazzini

MERCATIFO

❑ **APPASSIONATA** di calcio e grande fan di Claudio Caniggia scambia idee sul calciatore e in cambio di ogni tipo di suo materiale cede ampio materiale del calcio spagnolo.
Elvira Ramon Soliva, calle Jesus 84, 1-2/a, 46007 Valencia (Spagna).
❑ **GIOVANE** abbonato collezionista di foto autografate di calciatori europei le scambia con amici/che del GS.
Sandor Varsanyi, Budapest XIX, Szechenyi utca 4. IX/29, 1191 (Ungheria).
❑ **FAN** di R. Baggio scambia idee con i suoi tifosi, cui chiede ogni tipo di materiale; saluto tutti i lettori del GS.
Gianni Righetto, 245/a ruote de Kayl, L-3514 Dudelange (Lussemburgo).
❑ **SE** tifi Fiorentina e vuoi diventare protagonista iscriviti al

La foto ritrae un gruppo di amici collezionisti di materiale calcistico che hanno partecipato a un raduno a Sesto San Giovanni (MI) e salutano tutti i lettori del Guerino, in particolare quelli interessati alla "Palestra". In alto, da sinistra: Carugati, D. Magaddino, Balestrazzi, Conte, Parrucci, G. Magaddino, Fabrizio, Perfumo; accosciati: Tassoni, Pizzarotti, Montaguti, Marcello

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Gli Allievi Uisp della Polisportiva Galileo di Reggio Emilia, vincitori del titolo provinciale di categoria Uisp-Csi. In piedi, da sinistra: Menozzi, Parmeggiani, Bartoli, Costi, Masullo, Bondavalli, Bertini, Ligabue, Parmeggiani (direttore sportivo); accosciati: Vacondio (allenatore), Cannizzaro, Borrillo, Bellamico, Borellini, Masini, Diana, Giannotta, Bianco

Viola club Equipe, v. Aretina 306, 50061 Ellera Compiobbi (FI).
❑ **CALCIATRICE** 18enne, tifosa della Roma, contatta fan giallorossi e dirigenti di club per fondare a Genova un Roma Club; scrivendo in spagnolo scambia idee con tifosi dell'America Latina, della Spagna, del Portogallo; scambia adesivi che colleziona.
Susy Miribel Sarra, via L. Montaldo 24/33, 16100 Genova.
❑ **18ENNE** corrisponde con ragazzi/e e di Rimini e della Riviera Adriatica.
Gianpaolo Marchioni, v. Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.
❑ **CORRISPONDO** con amanti del calcio e studiosi del soprannaturale.
Nazareno Turco, via Tremiti Saturo Nord, 74020 Leporano (TA).
❑ **17ENNE** amante dello sport e della musica corrisponde con amici/che under 17 di tutto il mondo scrivendo in italiano, francese, inglese.
Donato Dedda, via Camporeale Cer 2/b, 71100 Foggia.
❑ **CORRISPONDO** con amici/che di tutto il mondo su sport, musica e argomenti vari; scrivere in italiano o inglese.
Giuseppe Masottino, via Volturno 27, 27058 Voghera (PV).

STRANIERI
Amici dal Ghana

❑ **24ENNE** scambia idee sullo sport scrivendo in inglese.
Owusu Bright, c/o Dan Owusu, box 217, Sunyani.
❑ **STUDENTE** 18enne appassionato di calcio, musica, viaggi corrisponde con coetanei/ee scrivendo in inglese.
Asante Kwaku Bossman, p.o. box 938, Sunyani.
❑ **20ENNE,** scrivendo in inglese o francese, scambia idee su danza, musica, sport, nuoto.
Prince Amanfo Martin, Palace Corner of Bossman street, p.o. box 78, Sampa Brong Ahafo.
❑ **HO** 24 anni, amo lo sport specie il calcio e la musica, corrispondo in inglese e scambio souvenir.
Franklin Belmondo, p.o. box 33, Effia Takoradi.
❑ **AMO** la musica, lo sport e la natura e su ciò scambio idee in inglese.
Emelia Kyeremeh, c/o mrs Rose Kusi-Appiah, Naval Base basic school, Tema-Newtown.
❑ **STUDENTE** 18enne scambia idee, foto, souvenir, ecc. di argomento sportivo.
Takyi Kofi Junior, p.o. box 33, Japekrom.
❑ **20ENNE** corrisponde con amici/che del GS scrivendo in inglese.
Mattehew K. Amankonah, p.o. box 413, Berekum.
❑ **APPASSIONATO** di calcio e musica scambia idee in inglese.
Phillip K. Roger, p.o. box 413, Berekum.
❑ **22ENNE** appassionato di calcio e musica scambia idee con amici scrivendo in inglese.
Franklin Boahene, c/o David Kyerame, p.o. box 1762, Sunyani.
❑ **AMO** la musica e le gare di calcio; scambio idee in inglese e video sportive.
Bright Sawiri, p.o. box 1455, Sunyani.
❑ **30ENNE** appassionato di calcio e cinema corrisponde in inglese con amici/che.
Patrick Osei Yaw Akoto, p.o. box 1532, Manprubli-Accra.
❑ **SCRIVETEMI** in inglese per scambio idee su tanti argomenti.
Emmanuel Asante, p.o. box 964, Kaneshie-Accra.
❑ **19ENNE** scambia idee in inglese oltre a cartoline, poster, souvenir, ecc.
Frank Okyere, Ghana Police box 21, Yeji.
❑ **STUDENTE** in medicina corrisponde con altri di tutto il mondo scrivendo in inglese e scambia piccoli regali.
Yaw Pabisco, p.o. box 1886, Sunyani.
❑ **18ENNE** studentessa corrisponde con coetanei/ee scrivendo in inglese e scambia cartoline, francobolli, gagliardetti, ecc.
Deborah Adomah, c/o Georgina Benewah, Pentecost Churh, box 50, Yeji.
❑ **SCRIVENDO** in inglese studente 21enne scambia idee su danza, viaggi e sport.
Ernest Justice, box 47, Kokuaa-Sampa.
❑ **HO** 25 anni, sono interessata a ciò che succede nel mondo e vorrei scambiare idee con amici/che scrivendo in inglese.
Princilla F. Boadiwaa, p.o. box 453, Sunyani.
❑ **19ENNE** appassionato di sport, viaggi e musica scambia idee con amici in inglese.
Kwadwo Gason, p.o. box 19, Sunyani.
❑ **AMO** la musica, lo sport, il nuoto e su ciò corrispondo con giovani amici e amiche scrivendo in inglese.
Lydia Foriwaa, box 19 p.o. Sunyani.

V
VIDEO CASSETTE

❑ **CEDO** vhs della Juve nel campionato 97/98.
Salvo Maniscalco, v. Barducci, Parco Primavera, 81100 Caserta.
❑ **VENDO** finale Uefa Inter-Lazio del 6-5-98; 90.; intera DS; cofanetto sigillato con 5 vhs sulle Olimpiadi: Dalle origini a Berlino; Londra-Helsinki-Melbourne; Roma-Tokyo; Mexico-Monaco-Montreal; Mosca-Los Angeles; 90. completi di sigle anni 92/93-93/94-94/95-95/96 96/97-97/98; Uefa dell'Inter 96/97-97/98; Mondiali 94 ed Europei 96 completi; per L. 15.000 l'una Sport Usa 94 (Rai-Uno) tutto il periodo mondiale.
Antonio Gaudino, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **VENDO** vhs di ultragruppi Juve a Torino e in trasferta anche all'estero ed altre per L. 20.000 l'una; L. 8.000 l'una audiotifo.
❑ **OFFRO** tantissime videocassette dell'Inter di qualsiasi annata, competiviva e durata.
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I 23, 13019 Varallo (VC).
❑ **CEDO** vhs di F1 e di calcio dal 1958.
Francesco Fabbri, v. Guicciardini 2, 51039 Quarrata (PT).

Jessica Villani di Torricella Verzate (PV) è una giovanissima tifosa juventina

Paolo Antimi è un 37enne ciclista amatore che corre per la U.S. San Marco di Cesena. Costretto ad abbandonare il calcio per un grave infortunio, si è dedicato alla bicicletta e nella recente "Nove Colli" di Cesenatico si è piazzato tra i primi cento su 7.500 partenti

di TEDA GALA

PRESI E SUONATI

Mo' Plen 1000

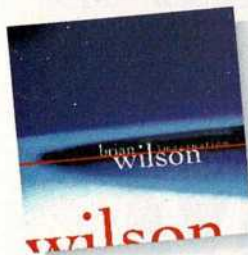
"Easy turbo sound in a trippy deluxe!", Irma La Douce, cd

Ideale per le vacanze che state per intraprendere questa compilation Irma selezionata da Scanna. Già lo si vede dalla copertina che ritrae una coupé: viaggio deluxe assicurato! E non può essere altrimenti vista la musica proposta e il sound solare: Puccio Roelens con Peggy, Marcello Minerbi in Watermelon Man, Capricorn College in Mab, Mystic Woman, Mario Molino con Scotch Baal. E poi Caruso and Blue Sensation Orchestra, Ciato e Ciato's, Cordara Orchestra.

Brian Wilson

"Imagination", Giant Records-BMG, cd

Per chi ha amato certe atmosfere e melodie degli anni sessanta, questo nuovo album di Brian Wilson sarà una dolce conferma.

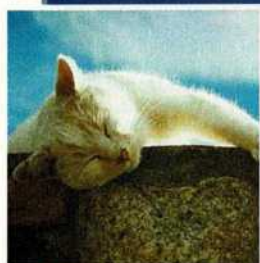
Undici canzoni di armonia e melodia (a parte Happy Days, che contiene suoni disturbati, tipo Good Vibrations con sei o sette variazioni e il bip di un messaggio Morse e che per Wilson significa l'aver attraversato l'inferno ed essere tornato indietro: leggi la morte del fratello Carl) che evidenziano l'amore dell'ex Beach Boy (in verità intimorito da mare e onde) per la musica.

OASIS RECENSIONI

The italian miss alternative

Bologna - Made in Bo, 13 luglio 1998

Al Cassero di Bologna, storica sede gay, è andata in scena con successo la IV edizione di Miss Alternative, l'unico concorso riservato ai giovanotti in vena di clamorosi travestimenti. In passerella creazioni della Maison du Casserau, roba da far invidia agli stilisti più ricercati. Tra questi l'abito che ricreava un campo da calcio (vedi foto a fianco): tessuto simil erba con disegno in bianco e per borsa una mini-rete. Vincitrice è stata Fionda Roberts, alias Daniele De Pozzo, vestito da bucato con mollette, catino e biancheria. Special guest Luciana Turina. L'incasso è stato devoluto alla Lila, Lega Italiana Lotta Aids.

Panoramica

FESTA DELLA MICIZIA: fino al 25 luglio a Gatteo Mare c'è la festa della Micizia, interamente dedicata ai felini, con giochi, intrattenimenti e spettacoli che celebrano il rapporto tra Gatteo e i gatti, appunto. Tra questi il progetto del Museo del Gatto, dove conservare opere d'arte, filmati, libri, tesi di laurea. A palazzo del Turismo in piazza della Libertà mostra di 24 quadri. Il 22 la compagnia La Piccionaia presenterà "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" di Luis Sepúlveda.

FESTIVAL DEI PRESIDI: a Orbetello dal 24/7 al 2/8. Propone Momix il 24, Roberto Gatto & The Noise Maker il 28, Michel Petrucciani l'1 agosto, Dee Dee Bridgewater il 2. Info: 0564/861226.

MOJA BLUES FESTIVAL: dal 25 al 28 luglio a Mondragone, Cosenza. Billy Cobham il 25, Persico Jazz Trio il 26, Roberto Gatto il 27, Enrico Rava Electric Five il 28. Info: 023/849070.

KLEZMER MUSIC Festival: alla Mole Vanvitelliana di Ancona dal 22 al 25/7. Rassegna dedicata alla musica degli ebrei dell'Europa orientale che ha accompagnato 300 anni di diaspora. Il 22 Tri Muzike e Giora Friedman Trio; il 23 Malastrana Duo e Moni Ovadia; il 25 Klezroym-Brave Old World-Nishmat Hashmal-Klezmer Rave.

PORRETTA SOUL Festival: dal 24 al 26 luglio va in scena il più importante soul festivl italiano. 24/7 The Bar Kays, Swamp Dogg, James Govan, Jackie Johnson, Memphis All Star Rhythm & Blues Band; il 25 Solomon Burke, J. Blackfoot, Bill Coday, Barbara Carr; il 26 Solomon Burke e session generale. Info 0534/22021.

MILES DAVIS PITTORE: fino al 31 luglio 1998 alla chiesa di Santa Maria della Misericordia di Perugia c'è la mostra The Art of Miles Davis, retrospettiva su tela di un musicista jazz. Risale al 1980 l'inizio della sua attività di artista visivo, la sola musica stava infatti troppo stretta ad un artista che aveva così tanto da dire. Inizialmente, Davis si dedica alle figure primitive e in seguito si cimenta col colore. La sua arte è stata ispirata dal movimento Memphis, nato a Milano all'inizio degli anni '80, che aveva come tema dominante tinte forti e figure conflittuali. In tutto si potranno vedere 60 disegni, 15 dipinti e 11 stampe. Orari: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21. Ingresso 7mila.

AD OVEST DI PAPERINO: tra Torino, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Alpignano e Rivalta va in scena musica e teatro. Il 22 Paolo Hendel, 23 Paolo Rossi, 24 Claudio Bisio, 25 Bebo Storti, 27 Cavalli Marci, 28 Stefano Nosei, 29 Elio e le Store Tese, 30 Comediants, 31 Luciana Litizzetto. Info 011/3176636.

MUSIC VOX A ROMA: Chumbawamba, Tre Allegri Ragazzi Morti il 22/7, Popa Chubby il 24 in chiusura di questo festival all'Acqua Acetosa di Roma. Info 06/5137880.

LA CURIOSITÀ

Kristian Ghedina si lancia

Il lancio della linea Uomo mare Parah? Riuscito! Kristian Ghedina, testimonial d'eccezione, si è proprio lanciato da un aereo con il paracadute atterrando in uno spazio attrezzato della fiera Intimare. Applausi per l'idea e per il coraggio.

OASIS BAZAR

Oh! È Moschino!

Sempre ironico lo staff dello stilista Moschino. Per questa estate ha pensato all'«Oh! De Moschino» dall'effetto inebriante di mille bollicine frizzanti. La linea bagno è a base di Fior di Loto rosa, Ninfea rosa indiana, Iris giallo che si mescolano agli accordi seducenti del ciclamino, del mughetto e della peonia cinese insieme all'esotico Stephanotis del Madagascar. Da 38mila a 59mila.

Ferrari: corsa di emozioni profumate

Due sono i colori della Ferrari: il giallo del suo mitico scudetto e il rosso delle sue automobili da corsa. Ecco i colori riproposti per la linea di profumi e da bagno dalle note frizzanti e agrumate, dinamiche ed eleganti.

CINEMA/1

Buffalo 66

di Vincent Gallo con Anjelica Huston, Christina Ricci, Rosanna Arquette, Ben Gazzara

Con questo delizioso film, Vincent Gallo, che molti di voi avranno visto nella campagna pubblicitaria del profumo CKB di Calvin Klein, si è vendicato dei genitori di origine italiana che si trasferirono dalla Sicilia a Buffalo (Usa) negli anni sessanta. Persone mediocri, dal suo punto di vista. Un padre e una madre da cui pare non aver preso nulla, se non il cognome. Perché Vincent è un meticoloso, un maniaco dei particolari, come del resto si può vedere nella fotografia di questo film che è un bel mix di romanticismo e ironia e dove Vincent è regista, sceneggiatore, autore della colonna sonora e attore. Gallo, protagonista, è Billy che, appena uscito di prigione va a far visita ai genitori ai quali però ha raccontato di essere stato lontano per lavoro e di essere sposato. I suoi lo accolgono con indifferenza perché, proprio il giorno della visita, in tv trasmettono la partita dei Buffalo, per i quali la madre va giù di testa. E ancora si ricorda che quando Billy nacque giocavano i Buffalo e lei si perse la partita. Ben Gazzara è il padre, che nella vita faceva il cantante e l'attore viene doppiato con la reale voce del signor Gallo. Billy si è sempre sentito poco amato, anche dalle ragazze, ma arriverà il suo momento buono.

CINEMA/2

Donne in topless parlano della loro vita

di Harry Sinclair con Danielle Cormack, Ian Hughes

Non parla di spogliarelliste questo film girato in Australia da un regista neozelandese. È invece un ritratto generazionale su un gruppo di trentenni nevrotici, fragili, già un po' depressi e stressati, incapaci di programmare il proprio futuro. Dunque un film che è un insieme di quadri che raccontano persone. Come Geoff, che non trovando di meglio da fare impara a lavorare a maglia, o come Liz che si dimentica di abortire e, dovendo portare a termine la gravidanza (reale, tra l'altro) cerca un padre per il bambino. Molto accattivante.

Auto

Scacco al record

Ormai lanciato verso la conquista del secondo titolo Cart consecutivo, Alex Zanardi colleziona record: vincendo a Toronto, ha conquistato il quarto successo consecutivo della stagione uguagliando Al Unser jr che compì l'exploit nel 1990. La sesta vittoria del 1998 porta il totale a 14 su 43 gare disputate, vale a dire una percentuale del 33 per cento. Il bolognese, a quanto pare, non si lascia distrarre dalle voci di mercato che lo vogliono alla guida di una Williams nel Mondiale 1999 di Formula 1, né dalle contro-offerte sempre più consistenti del suo team (10 miliardi l'anno) per rimanere nel Campionato Cart. La vittoria di Toronto è maturata a tre giri dal termine, quando Alex ha superato Michael Andretti con una delle azioni spettacolari e "impossibili" che ne hanno fatto un idolo del pubblico Usa.

AGENDA

MERCOLEDÌ 22

Baseball Mondiali in Italia; fino al 2/8.

Ciclismo Tour de France; fino al 2/8.

Tennis Tornei m. di Stoccarda (Ger) e Washington (Usa).

VENERDÌ 24

Pallanuoto Finale playoff, Gara 2.

SABATO 25

Atletica Meeting di St. Louis (Usa), Grand Prix.

Basket Italia-Usa a Roma, amichevole.

Pallanuoto Finale playoff, ev. Gara 3.

Tennis Repubblica Ceca-Italia, Federation Cup; fino al 26.

DOMENICA 26

Auto Gp d'Austria F. 1 a Zeltweg; Campionato Cart a Michigan (Usa).

LUNEDÌ 27

Tennis Tornei m. di Kitzbühel (Ger), Umag (Cro) e Los Angeles (Usa); tornei f. di Stanford (Usa) e Sopot (Pol); fino al 2/8.

MARTEDÌ 28

Atletica Mondiali juniores ad Annecy (Fra); fino al 2/8.

Tuttorisultati

ATLETICA

El Guerrouj Roma, 14/7. Nel corso del Golden Gala, il marocchino Hicham El Guerrouj ha battuto il record mondiale dei 1500 metri che apparteneva da tre anni all'algerino Nourredine Morceli con 3'27"37. Il nuovo limite è 3'26"00.

AUTO

Campionato Cart Gp di Cleveland (Usa), 12/7: 1. Zanardi (Ita, Reynard-Honda); 2. Andretti (Usa, Swift-Ford); 3. Vasser (Usa, Reynard-Honda). **Classifica**: Zanardi p. 175; Vasser 106; Moore (Can, Reynard-Mercedes) 98.

El Guerrouj

Piccirillo

BOXE

Piccirillo Ragusa, 19/7. Michele Piccirillo ha conservato il titolo mondiale dei welter Wbu battendo l'argentino Walter Fabian Saporiti per abbandono alla settima ripresa. È la sua settima vittoria consecutiva prima del limite.

CICLISMO

Tour de France I vincitori di tappa. Roscoff-Lorient (14/7): Heppner (Ger); Plouay-Cholet (15/7): Blijlevens (Ola); Cholet-Chateauroux (16/7): Cipollini (Ita); La Chatre-Brive la Gaillarde (17/7): Cipollini. Meyrignac-Correze (cronometro, 18/7): Ullrich (Ger). Brive la Gaillarde-Montauban (19/7): Durand (Fra). Montauban-Pau (20/7): Van Bon (Ola). **Classifica**: 1. Desbiens (Fra); 2. Tafi (Ita) a 14"; 3. Durand a 43"; 4. Laukka (Fin) a 2'54"; 5. Ullrich (Ger) a 3'21".

FOOTBALL AMERICANO

Golden League Superbowl (Catania, 18/7): Lions Bergamo-Frogs Legnano 29-28. I Lions conquistano il secondo scudetto della loro storia.

Cipollini

MOTOCICLISMO

Gp di Germania Sachsenring, 19/7. **Classe 125**: 1. Manako (Gia, Honda); 2. Vincent (Fra, Aprilia); 3. Locatelli (Ita, Honda); 4. Kikuchi (Gia, Honda); 5. Alzamora (Spa, Aprilia). **Classifica**: Sakata (Gia, Aprilia) p. 165; Manako 122; Melandri 113; Cecchinello (Ita, Honda) 76; Tokudome (Gia, Aprilia) 75. **Classe 250**: 1. Harada (Gia, Aprilia); 2. McWilliams (Gbr, Honda); 3. Rossi (Ita, Aprilia); 4. Capirossi (Ita, Aprilia); 5. Tsujimura (Gia, Yamaha). **Classifica**: Harada p. 149; Capirossi 128; Rossi 101; Ukawa (Gia, Honda) 86; Aoki (Gia, Honda) 75. **Classe 500**: 1. Doohan (Aus, Honda); 2. Biaggi (Ita, Honda); 3. Cri-

Melandri cade, ne approfitterà Manako (numero 3). Sotto, Doohan e Biaggi

Motociclismo

La caduta del Marco

Sul nuovo, tortuoso e discusso ("da minimoto" lo hanno definito alcuni) Sachsenring, gli assi dell'Italmoto sono rimasti all'asciutto malgrado le ottime premesse. La chance migliore era capitata al baby-prodigio Marco Melandri, dominatore delle prove e di buona parte della gara della classe 125. Il 15enne romagnolo, nettamente al comando a poche curve dall'arrivo, ha perso il controllo della moto ed è caduto procurandosi una lesione muscolare al polpaccio, una piccola frattura alla caviglia e un distacco allo scafoide del polso. «*Sono stato un deficiente*» ha commentato ammettendo l'errore dettato dall'ansia per il successo ormai a portata di mano. Nella 250, Valentino Rossi e Loris Capirossi non hanno invece commesso svarioni: sono stati semplicemente umiliati dal compagno di squadra Harada e hanno dovuto arrendersi anche al "privato" McWilliams. Per il giapponese dell'Aprilia il titolo è sempre più vicino. Nella 500, Max Biaggi partiva dalla pole position, ma in gara non ha potuto nulla contro Doohan, che è arrivato alla 50esima vittoria della carriera. Tuttavia, i duelli con Barros e Crafar hanno confermato che è lui lo sfidante più attendibile al trono dell'australiano.

Tutto TV

MERCOLEDÌ 22
12,10 Ciclismo - Tour de France (R3; anche alle 15 e Tmc alle 16; tutti i giorni fino al 28, escluso il 23). **14,30** Baseball - Italia-Cina, Mondiali (R3). **23,00** Calcio - Milan A-Milan B (4).

GIOVEDÌ 23
15,25 Motonautica - Mondiale Offshore (R3).

VENERDÌ 24
14,35 Baseball - Italia-Giappone, Mondiali (R3). **20,45** Calcio - River Plate-Vasco da Gama, Copa Libertadores (Tmc). **1,45** Pallanuoto - Playoff. A seguire: Nuoto sincronizzato: Europei (R3).

SABATO 25
12,55 Formula 1 - Gp d'Austria, prove (R3). **14,05** Rugby - Nuova Zelanda-Sudafrica, Tre Nazioni (Tmc2). **14,30** Nuoto sincronizzato - Europei (R3; anche alle 17,30). **14,50** Baseball - Italia-Cuba, Mondiali (R3). **18,00** Tennis - Repubblica Ceca-Italia, Federation Cup (R3; anche all'1,00 e il 26). **0,10** Basket - Italia-Usa, amichevole (R3). **0,40** Pallanuoto - Playoff (R3).

DOMENICA 26
12,00 *Grand prix* (1). **14,00** Formula 1 - Gp d'Austria (R2). **17,45** Baseball - Italia-Sudafrica, Mondiali (R3). **20,40** Calcio - Kaiserslautern-Inter, amichevole (R1). **22,55** *La Domenica Sportiva* (R3).

LUNEDÌ 27
12,00 Goodwill Games (1; anche il 28). **14,35** Baseball - Mondiali, quarti (R3). **22,30** *F.1 lunedì* (+).

MARTEDÌ 28
23,10 *Made in volley* (Tmc).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **R4** Retequattro; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+** Tele+Bianco. In *corsivo* le rubriche.

ville (Spa, Honda); 4. Barros (Bra, Honda); 5. Laconi (Fra, Yamaha). **Classifica**: Doohan p. 160; Biaggi 148; Criville 142; Checa (Spa, Honda) 106; Crafar (Nzl, Yamaha) 75.

MOUNTAIN BIKE

Coppa del Mondo Settima prova (Atlanta, Usa, 12/7): 1. Pallhuber (Ita); 2. Hoydahl (Nor); 3. Martinez (Spa). **Classifica**: Evans (Aus) p. 475; Hoydahl 455; Martinez 448.

PALLANUOTO

Serie A1 Playoff, **semifinali (Gare 1-2**, 13-15/7): Recco-Themis Posillipo* 9-13, 9-13; Carifi Florentia-Waltertosto Pescara* 11-13, 14-14. *Qualificate per la finale.

RUGBY

Sei Nazioni Roma, 18/7. Sarà lo Stadio Flaminio di Roma, a partire dal 2000, a ospitare le partite della Nazionale italiana per il Torneo delle Sei Nazioni. Lo ha deciso il Consiglio federale.

TENNIS

Coppa Davis Quarti di finale. Prato, 17-19/7. **Italia-Zimbabwe 5-0**: Gaudenzi b. Wayne Black 6-3 6-3 6-4, Sanguinetti b. Byron Black 6-3 6-3 6-0, Gaudenzi-Nargiso b. B. Black-W. Black 1-6 7-5 7-5 6-3, Nargiso b. Chidzikwe 6-0 6-2, Sanguinetti b. W. Black 6-4 3-6 6-3. **Gli altri incontri**: Stati Uniti-Belgio 4-1, Spagna-Svizzera 4-1, Germania-Svezia 2-3. **Accoppiamenti delle semifinali** (25-27/9): Stati Uniti-Italia, Svezia-Spagna.

Nargiso e Gaudenzi

Wta Palermo Finale: Schnyder (Svi) b. Schett (Aut) 6-1 5-7 6-2.

Wta Varsavia (Pol). **Finale**: Martinez (Spa) b. Farina (Ita) 6-0 6-3.

TIRO A VOLO

Mondiali Barcellona, 19/7. Deborah Gelisio, 23enne di Mel (BL), ha vinto il terzo titolo iridato consecutivo del double trap.

VOLLEY

World League Final Four. Milano, 17-19/7: Italia-Olanda 1-3 (15-9, 13-15, 4-15, 5-15), Cuba Russia 3-0 (17-15, 15-13, 15-4), Cuba-Italia 3-0 (15-7, 15-11, 15-7), Russia-Olanda 3-0 (15-8, 15-5, 15-11), Cuba-Olanda 3-1 (16-14, 16-14, 8-15, 15-3), Russia-Italia 3-2 (15-7, 5-15, 15-13, 9-15, 15-13). **Classifica finale**: Cuba p. 6; Russia 4; Olanda 2; Italia 0.

Cuba

Europei femminili Qualificazioni, Gruppo A. Mosca, 15/7: Russia-Italia 3-1 (15-9, 15-9, 10-15, 15-12). Cherkasy, 18/7: Ucraina-Italia 0-3 (4-15, 1-15, 2-15). **Classifica**: Bulgaria (8 partite), Russia (7) p. 12; Italia (8), Germania (6) 8; Ucraina (7) 4; Bielorussia (8) 0.

Viva i pelati alla Zizou

Viva Zidane campione del mondo! Non sono francese e neanche juventino, ma sono... pelato e il trionfo di Zizou è la mia grande vittoria. Ho 31 anni e dall'età di 17 ho cominciato a perdere i capelli. Magari li avessi persi tutti! Invece mi si è svuotata soltanto la nuca, proprio come a Zidane. Avrei potuto farmeli a zero come Ronaldo, ma ho sempre pensato che non era giusto. Uno deve mostrare i capelli che ha, né più né meno. Avere la testa a uovo è come mettersi un parrucchino: una finzione. Così sono rimasto con i miei capelli sempre più sottili e sempre più pochi. È incredibile quanto questa cosa mi ha danneggiato. Con le ragazze, e anche nello sport o sul lavoro. Come se fosse un segno di inferiorità. Anche Zidane ha pagato un prezzo alla sua pelata. Se avesse i capelli di Gullit o la testa da marziano di Ronaldo sarebbe molto più personaggio. Invece la sua pelata gli dà un'aria da sfigato. Parliamoci chiaro: se Platini avesse avuto la pelata, col cavolo che Agnelli gli diventava amico.

Zidane ha dovuto combattere contro una vera menomazione fisica, in questo calcio moderno dove i giocatori devono piacere anche alle donne e quindi assomigliano ai fotomodelli, come Inzaghi o Del Piero. Viva Zizou, perché ha dimostrato che la classe è sempre classe anche se hai la pelata. E chissà che adesso non diventi una moda: nel Medioevo i frati non avevano forse tutti la chierica?

(Attilio Bucci, provincia di Bologna)

Caro Attilio, raccolgo il tuo grido di gioia, a nome di tutti i nuca-pelati d'Italia, categoria alla quale mi onoro (si fa per dire) di appartenere. Hai ragione, come tutti i compromessi (né Gullit, né Ronaldo) la nostra capigliatura alla Zidane ci ha creato e continua a crearci qualche problema. Però non esagerare con certi toni da portatore di handicap: cosa significa che la tua chierica ti ha danneggiato addirittura sul lavoro? A meno che tu non faccia il modello per una rivista di parrucchieri, non credo che esistano altre attività in cui si viene discriminati per il numero di capelli che si hanno in nuca.

Anche sui tuoi presunti problemi con le ragazze avrei qualcosa da ridire. Vent'anni fa successe anche a me di essere respinto da una tipa perché, mi disse, ero carino ma con troppi pochi capelli. Ma eravamo due ragazzini, che diamine. Da allora non mi è mai più capitato di trovare donne allergiche alla mia nuca. Anzi, ho scoperto con stupore che la pelata ha uno stuolo insospettabile di estimatrici femminili. Contente loro.

E veniamo al confratello Zidane. Tu dici che Zizou è stato discriminato dalla scarsità dei suoi capelli. Io credo che, più che dai capelli, il suo scarso *appeal* presso i pubblicitari dipenda dalla timidezza, da quell'aria assorta che lo fa assomigliare a un impiegato che gioca a pallone solo nei weekend. I capelli, poi, c'entrano poco anche con le amicizie di Agnelli. Tu sostieni che l'Avvocato adorava Platini perché non era pelato, ma uno dei migliori amici di Agnelli è Jas Gawronski, che non è esattamente un capellone.

Viva Zizou, comunque, perché è bello che questi mondiali portino addosso, per sempre, la sua faccia, pelata compresa. E vedrai, adesso che ha vinto, riusciranno a far diventare un sex symbol anche Zidane. Così persino noi potremo andare finalmente orgogliosi della nostra nuca e mostrarla con fierezza sulle spiagge, stando attenti a ricoprirla in fretta prima che si bruci.

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Alimento completo per la vostra fame di sport.

Lunedì **RISULTATI**

Martedì **COMMENTI**

Mercoledì **COPPE**

Giovedì **INCHIESTE**

Venerdì **SCHEDINE**

Sabato **ULTIMISSIME**

Domenica **EVENTI**

Sette giorni di grande sport.